



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.11.2022

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.11

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.....	Pag.3
PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.	Pag.3
PUNTO N. 3 FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EUROLAVORO SCARL IN AFOL METROPOLITANA - MODIFICA DELLO STATUTO DI AFOL METROPOLITANA E DELLA CONVENZIONE CHE REGOLA I RAPPORTI FRA I SOCI.	Pag.5
PUNTO N. 4 CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DELLE ATTIVITÀ DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA – APPROVAZIONE.	Pag.7
PUNTO N. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022-2024: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - VARIAZIONE (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 9) – APPROVAZIONE.	Pag.13
PUNTO N. 6 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. (T.U.E.L.) FORMATOSI A SEGUITO DI EMISSIONE FATTURE DI ENI PLENITUDE SOCIETÀ BENEFIT SPA.	Pag.26
PUNTO N. 7 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2022-2027 - ESAME INTEGRAZIONI – APPROVAZIONE.	Pag.27
PUNTO N. 8 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 – 2025 – APPROVAZIONE.	Pag. 70

PRESIDENTE:

Scusate per il ritardo, abbiamo avuto dei problemi tecnici che adesso si sono risolti, quindi, possiamo iniziare la Seduta.

Buonasera a tutti i presenti in Sala consiliare e buonasera alle persone che ci seguono in diretta streaming.

Volevo comunicarvi che il consigliere Matteo Fantinelli mi ha mandato una comunicazione che non sarà presente questa sera per impegni di studio e anche il consigliere Gianfranco Ginelli, per problemi familiari, non sarà presente.

Cedo la parola al Segretario Generale, Giuseppe Brando, per l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

<i>Sindaco</i>	SQUERI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	BRUSCHI Stefania	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CHIAPPA Roberto	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	COMINETTI Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CURTI Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE SIMONI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	DEL VESCOVO Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FANTINELLI Matteo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FIORITO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FORENZA Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GAMBETTI Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GINELLI Gianfranco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MADDÈ Maurizio	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	MARTINELLI Eleonora	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MASSERA Guido	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MASSERA Luca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MONTANARI Alberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MULINACCI Armando	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	PAPETTI Chiara	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SAVIO Tommaso	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	SINATORI Martina	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	SOLIMENA Enrico	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	VILLA Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	ZAMBERLETTI Elisabetta	PRESENTE

PRESIDENTE:

Grazie. Sono 23 i presenti e 2 gli assenti.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Al primo punto all'ordine del giorno "*Comunicazioni del Sindaco*", il sindaco Squeri mi ha appena detto che non ha bisogno di fare nessuna comunicazione.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Al secondo punto "*Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale*". L'oggetto della mia comunicazione è relativo alle Commissioni consiliari permanenti, designazione componenti.

Mi richiamo al vigente Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 25 ottobre 2022, con la quale sono state costituite le Commissioni consiliari permanenti: la n. 1 è la Commissione permanente Programmazione Finanziaria; la n. 2 è la Commissione permanente Servizi alla Collettività e alla Persona; la n. 3 è Commissione permanente Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive; la n. 4 è la Commissione permanente Affari Generali e Sicurezza Urbana, competente anche per gli adempimenti previsti dall'articolo 41 dello Statuto comunale relativamente all'organizzazione dei rapporti fra gli organi del Comune e le Associazioni dei cittadini, disponendo la registrazione nell'albo delle associazioni che ne fanno richiesta.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti, compete al sottoscritto l'assunzione del provvedimento di costituzione delle Commissioni consiliari permanenti.

I Capigruppo mi hanno mandato le loro designazioni, sono state protocollate le loro richieste, ve le riporto:

Commissione n. 1 Programmazione Finanziaria. Componente effettivo: Cominetti Roberto, Gruppo consiliare San Donato Futura; Solimeni Enrico, Gruppo Consiliare Sandolab; De Simoni Francesco, Partito Democratico; Massera Guido, Fratelli d'Italia; Falbo Gina Laura, Insieme per San Donato; Forenza Nicola, Lega Lombarda Salvini. Componente supplente permanente: Chiappa Roberto, San Donato Futura; Zamberletti Elisabetta per Sandolab; Sinatori Martina Paola per il Partito Democratico; Massera Luca per Fratelli d'Italia;

Commissione n. 2 Servizi alla Collettività e alla Persona. Componente effettivo: Del Vescovo Anna Maria, San Donato Futura; Zamberletti Elisabetta, Sandolab; Papetti Chiara, Partito Democratico; Massera Luca, Fratelli d'Italia; Falbo Gina Laura, Insieme per San Donato; Forenza Nicola, Lega Lombarda Salvini. Componenti supplenti di questa Commissioni: Mulinacci Armando per San Donato Futura; Martinelli Eleonora per Sandolab; Sinatori Martina Paola per il Partito Democratico e Massera Guido per Fratelli d'Italia;

Commissione n. 3 Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive. Componenti effettivi: Villa Anna Maria, San Donato Futura; Fiorito Giuseppe, Sandolab; Ginelli Gianfranco, Partito Democratico; Massera Guido, Fratelli d'Italia; Falbo Gina Laura, Insieme per San Donato; Forenza Nicola, Lega Lombarda Salvini. Componenti supplenti: Bruschi Stefania, San Donato Futura; Solimene Enrico, Sandolab; Papetti Chiara, Partito Democratico; Massera Luca, Fratelli d'Italia.

Commissione n. 4 Affari Generali e Sicurezza Urbana. Componenti effettivi: Maddè Maurizio, San Donato Futura; Solimena Enrico, Sandolab, Sinatori Martina Paola, Partito Democratico; Massera Guido, Fratelli d'Italia; Falbo Gina Laura, Insieme per San Donato; Forenza Nicola per la Lega Lombardia Salvini. Componenti supplenti: Bruschi Stefania per San Donato Futura; Fiorito Giuseppe per Sandolab; Papetti Chiara per il Partito Democratico; Massera Luca per Fratelli d'Italia.

Una volta costituire le Commissioni, ci sarà l'insediamento come previsto dall'articolo 4, pertanto, il sottoscritto ne darà la convocazione entro 20 giorni dalla data in cui è stato comunicato – oggi – il provvedimento di costituzione delle Commissioni.

Durante la Capigruppo ne abbiamo parlato, le convocazioni di insediamento avverranno in un'unica giornata ad orari diversi.

La parola alla collega Martinelli per una comunicazione, a lei la parola.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Buonasera a tutti. Una comunicazione molto veloce in Consiglio comunale alla cittadinanza: domenica si è svolto un congresso della nostra Lista Civica Sandolab, abbiamo eletto una nuova referente politica, Paola Flospergher.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Martinelli. Consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Visto l'intervento della collega Martinelli, ne approfitto anche io per rappresentare a tutti voi e alla città che anche il Partito Democratico ha svolto, nelle ultime settimane, un percorso per definire quali sono i nuovi organismi e il nuovo segretario, è stato eletto il nuovo segretario del Circolo del PD di San Donato Milanese, Alessandro Grillo.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere De Simoni. La parola a Gina Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Intanto chiedo al Presidente se è usuale questa cosa delle comunicazioni delle proprie Liste e Partiti, perché non l'ho mai sentita questa cosa. Vorrei mi rispondesse su questo punto.

Faccio una richiesta al Sindaco di fare una comunicazione, di relazionare al Consiglio comunale, se possibile, so che ha partecipato all'Assemblea dei Sindaci, dove si parlava anche della nostra zona sanitaria, penso una o due settimane fa, volevo sapere se potesse relazionarci in merito.

PRESIDENTE:

La parola al sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Si riferisce alle elezioni che ci sono state a Vizzolo, ci sono state le elezioni del Presidente del Presidente dell'Ats e del Vicepresidente. Non c'è stata un'Assemblea dei Sindaci. Sono stati i nuovi incarichi dell'Ats di zona.

PRESIDENTE:

Bene.

PUNTO N. 3 FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EUROLAVORO SCARL IN AFOL METROPOLITANA - MODIFICA DELLO STATUTO DI AFOL METROPOLITANA E DELLA CONVENZIONE CHE REGOLA I RAPPORTI FRA I SOCI.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: *"Fusione per incorporazione di Eurolavoro Scarl in Afol Metropolitana - Modifica dello Statuto di Afol Metropolitana e della convenzione che regola i rapporti fra i soci"*. La parola all'assessore Valeria Resta.

ASSESSORA RESTA:

Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti. La proposta di delibera di Consiglio comunale qui presentata, in realtà recepisce il progetto di fusione per incorporazione di Eurolavoro all'interno di Afol, già approvato dal Consiglio metropolitano di Milano con deliberazione consiliare 3722 del 24 ottobre 2022.

Di fatto, con questo passaggio, in realtà si compirebbe l'ultimo passo nel senso della razionalizzazione e del potenziamento di tutti i servizi offerti ai cittadini sui temi della formazione, dell'orientamento e del lavoro di competenza, come sapete, di Città metropolitana, alla luce della legge regionale 22 del 2006. Infatti, contestualmente alla creazione di Città metropolitana, Città metropolitana ha demandato ad Afol, quale soggetto giuridico deputato, l'attuazione dei servizi in materia di formazione, orientamento e lavoro.

Afol nasce, infatti, contestualmente nel 2015 con la fusione di Afol Milano e Nord Est, la quale si è allargata nel 2017 incorporando anche Afol Sud in un processo di accorpamento di tutte le Afol. Nel 2017 ha tirato dentro anche Afol Sud di cui siamo parte, infatti, questo Consiglio comunale ha deliberato la fusione per incorporazione all'interno di Afolmet con delibera del Consiglio comunale 27 luglio 2017. La fusione per incorporazione, di cui stiamo parlando, si propone di portare dentro Afolmet anche quella che era l'Afol Ovest, con i Comuni dell'alto milanese e del Magentino e Abbiatense consentendo una ridefinizione e un ampliamento ulteriore dell'offerta dei servizi. In particolare, con questa fusione, ci portiamo dentro delle realtà virtuose, che sono la Consulta economica e del lavoro dell'alto milanese e la Consulta dei Sindaci dell'alto milanese, ovviamente, oltre a tutte le altre funzioni istituzionali che fanno parte dell'offerta dei servizi di Afol.

Formalmente, si sta compiendo un processo già delineato con la creazione stessa di Città metropolitana, che parte già nel 2015, si sta semplicemente portando a compimento nel senso della razionalizzazione dell'accentramento di questi servizi. Come dicevo, ovviamente, questo processo comporterà una modifica dello Statuto attuale di Afolmet, quella più sostanzialmente rilevante è la modifica delle quote

di partecipazione, nel senso che con questa modifica che, come dicevo, sancisce il compimento di questa fusione di tutte le varie Afol territoriali dentro Afolmet, sancisce che Città metropolitana detenga il 50 per cento delle quote e il restante 50 per cento delle quote di partecipazione venga, come da abitudine, distribuito tra i vari Comuni, a seconda degli abitanti. Ovviamente, questo, porta più potere decisionale a Città metropolitana, ma questo era nell'ordine delle cose, proprio in virtù del fatto che Città metropolitana è l'Ente locale deputato a ritenere le competenze su questi servizi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessora. Avete dei chiarimenti o delucidazioni da chiedere? Vedo che nessuno fa domande, quindi, procederei. Volete fare interventi o dichiarazioni di voto? Non si è prenotato nessuno.

Dichiaro chiusa la discussione e possiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 21

Favorevoli 21

La delibera è approvata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Chi non ha votato? Il Sindaco e io? Io l'ho inserita la tessera.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusate per il disguido. Ripetiamo la votazione. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Favorevoli 23

La delibera è approvata.

PUNTO N. 4 CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DELLE ATTIVITÀ DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA – APPROVAZIONE.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *"Convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Brescia delle attività di Centrale Unica di Committenza – Approvazione"*. Passo la parola all'assessore Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. È una delibera analoga a quella che abbiamo portato in Consiglio l'ultima volta, l'ultima volta era una delibera di convenzionamento con Città metropolitana di Milano, oggi con Provincia di Brescia. Il motivo è analogo, però provo ancora a risintetizzarlo per evitare gli equivoci che si leggono anche sui social.

Fondamentalmente, la questione è legata al fatto che come Ente non abbiamo i requisiti per gestire in maniera autonoma le gare per progetti e lavori legati ai fondi PNRR, cioè con fondi che non sono propri dell'Ente. Fossero interventi, progetti, lavori finanziati con fondi propri, potremmo tranquillamente gestirli in autonomia e bandire in autonomia la gara, ma essendo fondi PNRR, siamo vincolati a un tetto di 150 mila euro, per cui non possiamo gestire noi i bandi di gara per questi progetti che sono superiori ai 150 mila euro.

La convenzione con Città metropolitana nasceva da quest'esigenza e Città metropolitana ci aveva dato disponibilità a gestire i bandi per i nostri progetti a partire dal gennaio 2023. Per tutta una serie di progetti, per noi, questo andava benissimo, non ci creava alcun tipo di problema.

Tuttavia, il DL 50 del 2022 riconosce un contributo, da parte dello Stato, pari al 10 per cento del valore dell'opera, se queste vengono bandite, cioè messe in gara, entro il 31 dicembre di quest'anno. Significa che tutta una serie di progetti PNRR, se fossero stati assegnati al CUC di Città metropolitana di Milano, non avrebbero potuto godere di questo 10 per cento in più di beneficio.

Da qui nasce l'esigenza di trovare una centrale unica di committenza che deve essere città capoluogo di Provincia che possa garantirci di mandare a gara i nostri progetti entro il 31 dicembre. È stata fatta una ricerca dai nostri uffici e trovata una disponibilità da parte di Provincia di Brescia, per cui, questa convenzione analoga a quanto approvata già l'ultimo Consiglio comunale su Città metropolitana di Milano, ci consente semplicemente di affidare alla Provincia di Brescia i nostri progetti PNRR che approvati entro il 31 dicembre potrebbero beneficiare di questo 10 per cento in più sul valore dell'opera. Uno di questi progetti è la Campagnetta, il valore d'opera della Campagnetta è sui 700 mila euro, quindi, parliamo di 70 mila euro che sinceramente non vediamo il motivo di perdere per non aver trovato una Centrale Unica di Committenza che ci potesse portare avanti la gara.

La cosa è molto semplice, l'ho semplicemente risintetizzata, Brescia ci ha dato disponibilità a bandire i nostri progetti entro il 31 dicembre, per cui si chiede l'approvazione di questa convenzione.

Quanto ci costerà questa convenzione? Non ci costerà nulla di più che se l'avessimo fatta noi, nel senso che tutti i progetti prevedono degli incentivi che vengono destinati al personale degli uffici che ha gestito la pratica, Provincia di Brescia ci chiede nulla altro che una quota di questi incentivi che comunque sarebbero andati, come incentivi, a valorizzare il lavoro del personale dei nostri uffici. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. Apriamo la parte dei chiarimenti. La parola alla consigliera Papetti Chiara.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, a chi è presente in sala e chi da casa. Ringrazio l'assessore Mistretta per la presentazione che ha fatto, però visto che le Commissioni sono state nominate oggi, non abbiamo potuto avere un confronto precedente, dunque, ci saranno alcune domande di chiarimento.

Perché si è arrivati a dover cercare un'altra CUC, l'ha spiegato, dopo quella di Città metropolitana, l'ha spiegato, però volevo capire quali sono stati i criteri che vi hanno portato a scegliere proprio quella dell'area vasta di Brescia.

Quali progetti saranno affidati o sono già stati affidati alla CUC di Città metropolitana di Milano e quali verranno effettuati dalla CUC dell'area vasta di Brescia. Ha detto che non ci saranno spese aggiuntive se non gli incentivi progettuali, ma leggendo gli atti, ci sono scritti dei costi fissi e dei costi variabili che dipendono dalla tipologia di progetto che verrà affidato. C'è una parte anche relativa agli incentivi, poi, ci sono delle scontistiche. Ho visto se ci sono delle aggregazioni di progetti e altre cose, comunque, negli atti, almeno questo è quello che ho letto e vorrei capire rispetto a quello che ha detto lei nella presentazione, la differenza.

Ho letto anche che l'area vasta di Brescia può rispondere con tempistiche di massimo 60 giorni. Voi avete detto che i progetti del 2023 verranno affidati alla CUC con Città metropolitana milanese, mentre, quelli che vorremmo fossero effettuati entro il 31 dicembre, verranno affidati alla CUC dell'area vasta di Brescia.

Nella convenzione ci sono queste tempistiche, che progetti ci assicurano di poter portare al termine?

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. Cedo la parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie Presidente e buonasera di nuovo a tutti. Alcune domande sono simili a quelle appena poste dalla consigliera Papetti, le rinnovo, in particolare, nella Conferenza dei Capigruppo, la dirigente dottoressa Brescianini, dell'Area Finanziaria, ci ha spiegato che la CUC della Città metropolitana, che avevamo investito di tale ruolo con l'approvazione della precedente convenzione che resta in piedi, ci diceva, contemporaneamente a quella di Brescia, la necessità di dare priorità ad altri progetti, ci ha spiegato anche quali, e per questo motivo ha rimandato indietro delle progettualità che non possono essere fatte entro il 31 dicembre.

In particolare, oltre alla gara per la Campagnetta, che pare che il valore sia di 900 mila euro, quindi, il 10 per cento sarebbe 90 mila euro, magari ho capito male, quindi, se mi dice anche questo, perché ricordo che il PNRR sul progetto sulla Campagnetta era di 900. E qual è l'altra gara che si dovrà indire entro il 31 dicembre 2022 e poiché siamo al 29 novembre, quindi, approviamo una convenzione a fine

novembre, evidentemente dovrà sottoscriverla anche la CUC, chiedo se ci sono i tempi per gli uffici di istruire queste due gare, se ricorda quali sono e se ricorda gli importi precisi anche di quell'altra.

A questo riguardo, anche io mi associo alla domanda della consigliera Papetti, chiedendo con quale criterio è stata scelta la Provincia di Brescia quale CUC, perché il termine entro il quale deve espletare il proprio mandato di CUC, cioè indire la gara, perché ho chiesto in Conferenza dei Capigruppo se la condizione minima fosse l'indizione della gara, diversamente era impossibile espletarla, e mi è stato detto di sì. In quali tempi il Comune di San Donato riuscirà ad istruire e ad inviare la documentazione alla CUC di Brescia, una volta che questo è stato in veste di questo ruolo, quindi, ha sottoscritto la convenzione, visto che dicembre è abbastanza corto, date le vacanze natalizie, quindi, a poter indire queste due gare, quindi, con quale criterio è stato scelto, perché i tempi sono minori rispetto ai 60 giorni di reazione, sono meno di 30.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Se non ci sono altre domande, passerei la parola all'assessore Mistretta per la replica.

ASSESSORE MISTRETТА:

Più che replica, provare a dare qualche risposta. Innanzitutto, rispetto ai costi variabili, i costi variabili sono legati agli incentivi, per cui, sono compresi e non sono un costo in più. Credo che la quota fissa, che però è molto minima, parla di mille 200 o mille 500 euro, per cui, solo la quota fissa corrisponde a una parte che non è legata agli incentivi ed è comunque all'interno del quadro economico dell'opera, per cui, non richiede dei costi in più ed è comunque una quota molto minimale.

La differenza tra 700 e 900 mila euro è legata al valore dell'opera, perché la realizzazione dei lavori di 700 mila euro a 900 mila euro, quello finanziato dal PNRR comprende anche gli oneri di sicurezza, direzione dei lavori, eccetera. Il 10 per cento non è sul valore complessivo dell'opera, ma solo della quota dei lavori.

Quali progetti andranno sotto Brescia? Abbiamo sicuramente l'esigenza, poi il fatto di fare una convenzione ci permette di portare qualunque progetto, è una nostra scelta, abbiamo l'esigenza di portare a Brescia il PNRR legato a Campagnetta, a Croce Rossa e mi pare anche Cefalonia. Dopodiché, dal punto di vista politico, a me interessa che gli uffici abbiano fatto quanto possibile per poter avere, dove era prevista questa possibilità del 10 per cento in più, di poter portare il risultato che la gara venga bandita entro il 31 dicembre.

Dovrebbe essere Campagnetta, Croce Rossa e credo anche Cefalonia.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETТА:

Sì, scusate Campagnetta. La riqualificazione del Parco della Campagnetta, un'area adiacente a Via Di Vittorio che verrà riqualificata e diventerà il Parco Urbano Gustavo Houser; la Croce Rossa, si tratta della scuola media in Via Croce Rossa, per chi ha una certa età ricorderà la Galileo Galilei che prevede

un lavoro di efficientamento energetico; Cefalonia prevede il rifacimento dei giardini e la parte di ingresso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Ripasso la parola all'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Il criterio di scelta di Brescia, dal mio punto di vista, è quanto gli uffici hanno trovato disponibilità, da parte di un Ente competente per fare questo tipo di lavoro, disponibile a garantirci le date per l'espletamento della gara. È questo il criterio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliera, ha avuto la risposta. Consigliere Massera, per chiarimenti? Va bene. La parola al consigliere Guido Massera.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Mi scusi, le ha dato la risposta, a lei non potrà piacere, ma la risposta gliel'ha data.
La parola al consigliere Guido Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Sono sorpreso perché queste cose le abbiamo già sentite in Conferenza dei Capigruppo, in quanto c'è stato spiegato dalla dottoressa Brescianini, politico di razza che è stata chiamata recentemente, esattamente la procedura che era stata seguita, perché era l'unica centrale che ci avrebbe garantito, entro il 31 dicembre 2022, di appaltare le gare. Se volevamo perdere le gare

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G:

Non riesco a capire quale sia la problematica.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Consigliera Falbo, quando parla lei, io sto zitto. Siamo in democrazia, se lei pensa giustamente di potermi zittire non ci riesce. Cambi giustamente tono e modo di fare.

Apprezziamo il fatto che l'Amministrazione comunale si sia mossa in maniera estremamente rapida per garantire la possibilità di avere questi fondi di PNRR, che avremmo altrimenti perso.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Presidente.

PRESIDENTE:

Per cortesia, consigliera Falbo, lasci terminare. Consigliere Massera, comunque questa è la discussione, non fa parte delle domande.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Ci arrivo. Mi posso esprimere tranquillamente perché rispetto tutti.

La domanda che volevo fare all'assessore Mistretta, quante erano le opere di PNRR finanziabili o che devono essere finanziate entro il 2022? Oltre a queste tre, se ce ne sono altre che potevano essere incluse o non sono state incluse per scelta politica o per scelta finanziaria. Volevo chiedere solo questo.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, ha ancora delle domande? Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Presidente, intanto vorrei che lei faccia rispettare tutti i Consiglieri comunali, glielo ripeto per l'ultima volta, perché pare corretto che tutti i Consiglieri comunali abbiano la stessa e medesima dignità, quindi, mi richiamo alla sua sensibilità in questo riguardo.

Vorrei che chiarisse l'assessore Mistretta, perché ho sentito una cosa che non pare corretta, e lei l'ha spiegata prima, che non si perdono i fondi del PNRR se non si indicano queste due gare entro il 31 dicembre, ma si perde il contributo del 10 per cento. Lo può confermare? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola alla consigliera Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Riguardando le domande, ho visto che non mi aveva risposto a una domanda, riprendendo anche quella che ha fatto il consigliere Massera, relativa a quali progetti del PNRR sono stati affidati o verranno affidati al CUC della Città metropolitana milanese.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola all'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Confermo che se non dovessero essere bandite le gare per progetti PNRR entro il 31 dicembre, quindi, solo bandite e non aggiudicate entro il 31 dicembre, noi non perderemmo i fondi PNRR, perderemmo solo la quota del 10 per cento. Consigliera Falbo, le confermo questo dato.

La Città metropolitana sicuramente andrà il polifunzionale di Via Parri, perché dentro un sistema molto più complesso in cui siamo soli Enti coinvolti, a Brescia andranno Campagnetta e Scuola Media di Via Croce Rossa e Cefalonia. Rimane un altro PNRR, Infomobility e Via Europa che non hanno necessità di essere approvati entro il 31 dicembre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, chiuderei la discussione e andrei alla votazione. Dichiaro chiusa la discussione dell'argomento. Scusate, ho visto che nessuno si era prenotato, pensavo che l'argomento fosse stato ampiamente sviluppato, anche perché, come ricordava il consigliere Massera, Guido Massera, nella Capigruppo se ne è discusso ampiamente di questo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Certo, va bene. La parola al consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Volevo capire in quale fase siamo, in discussione in dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

Possiamo cominciare la discussione, se è necessario, prego. Vedo che non si è prenotato nessuno. Vogliamo passare alle dichiarazioni di voto? Prego, consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie Presidente. Si è parlato di Capigruppo, uno degli argomenti che spesso discutiamo in Capigruppo è anche il tentativo di mantenere un clima di rispetto anche delle domande, di quello che viene detto in quest'Aula, credo che valga la pena ogni tanto ricordarlo, sia nell'Aula che fuori.

Per dichiarazione di voto, per dichiarare il voto del Gruppo del Partito Democratico, l'obiettivo è di portare a casa dei risultati, tra l'altro, che ha portato avanti fino a 5 mesi fa la scorsa Amministrazione, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere De Simoni. Vedo che non si è prenotato nessun altro, quindi, passerei alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Favorevoli 22

Astenuti 01

La delibera è approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Favorevoli 22

Astenuti 01

È stata approvata. Grazie.

**PUNTO N. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022-2024: BILANCIO DI
PREVISIONE 2022-2024 - VARIAZIONE (PROVVEDIMENTO DI
VARIAZIONE N. 9) – APPROVAZIONE.**

Passiamo all'ordine del giorno n. 5: "*Programmazione Finanziaria 2022-2024: Bilancio di Previsione 2022-2024 - Variazione (Provvedimento di Variazione n. 9) – Approvazione*". Passo la parola all'assessore Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Buonasera a tutti. Buonasera a chi ci sta seguendo via streaming, da casa.

Vorrò fare, questa sera, un ragionamento generale attraverso la presentazione di questa variazione. Lo sforzo è quello di instaurare con il Consiglio un percorso di riflessione non tanto sciorinando dei numeri, perché quando si presentano operazioni di Bilancio, a parer mio, è un parere, il Consiglio viene messo nella condizione di misurare quella che una maggioranza sta facendo non tanto e non solo perché ci sono dei numeri che variano, ma il ragionamento politico dovrebbe ruotare intorno a quale cambiamento delle politiche che gli atti di Bilancio apporta rispetto alla città.

Non perché uno non debba dare dei numeri, poi alcuni numeri li darò, ma credo sia questo il modo più concreto per instaurare anche una modalità di relazionarsi appena richiamata anche dal consigliere De Simone.

Cercherò di spiegarmi, prima cosa, uno deve contestualizzare di cosa stiamo parlando. Fino ad oggi, fino a questa sera, con questa deliberazione, stiamo portando l'ennesima variazione di bilancio a una programmazione di bilancio che afferisce alla precedente amministrazione. A quest'affermazione non do nessun valore di tipo politico, ma do un valore di dato di fatto.

Dove sono state queste variazioni? Le variazioni sono date dal fatto che la previsione di spesa, in modo particolare, e la previsione di entrata del Bilancio 2022, triennale 2022, 2023 e 2024, alla luce di eventi strutturali interni e alla luce di eventi sopravvenuti con i cambiamenti che tutti voi conoscete, ha costretto ripetutamente alcune variazioni di bilancio.

La variazione di bilancio di questa sera è una variazione che fa un assestamento complessivo tra entrate e uscita, la manovra è di 1 milione e mezzo circa di euro.

Visto che si parlava di politiche, cosa provoca questa manovra di oggi? Due dati: l'aumento consistente della spesa energetica. Quando si parla dell'aumento della spesa energetica, sembra che il Comune sia un'entità astratta rispetto al mondo. No, il Comune è un'entità concreta nel mondo. Per dare i servizi ai cittadini, per riscaldare le scuole, per riscaldare le palestre, per riscaldare il Comune, consumiamo energia, la dobbiamo acquistare con nessuna diversità di quello che subisce un normale cittadino.

Sulla partita complessiva, c'è più o meno una manovra nella variazione di questa sera, una manovra intorno al milione di euro. Il resto, è l'aggiornamento del dato per quanto riguarda la chiusura contrattuale degli Enti che, quindi, ha richiesto un aggiornamento economico per fare questo tipo di manovra.

A questo punto, mi potrei anche fermare, però non mi sottraggo a letture che vengono date sulle cose, o che si affermano in questa sede o con letture un po' fantasiose, e lo dico con grande rispetto.

L'utilizzo dell'avanzo. La manovra di questa sera, ancora una volta, ci sta portando a dovere utilizzare 783 mila 112 euro di oneri di avanzo, grazie Brescianini, di avanzo. Qui, do una lettura politica, può essere condivisa e può essere non condivisa, la lettura politica che do io per i compiti che mi sono stati assegnati è la seguente: ogni qualvolta noi finanziamo partita corrente, andando a prendere avanzo, stiamo facendo un danno alla città. Su questo tipo di affermazione sono disposto a qualsiasi luogo di confronto. La cosa si aggrava di più se le manovre che vi ho citato, fatte sul Bilancio 2022, se le richiamo una per una, sono state finanziate tutte con avanzo e ad oggi abbiamo impegnato, sul Bilancio 2022, circa 3 milioni di avanzo per finanziare non novità, non nuovi investimenti, non nuove attività, per reggere la macchina. La macchina, se non avesse avuto questi soldi, non avrebbe potuto funzionare. Questa cosa non potete leggerla come meglio vi gira, questa sono documenti formali dell'Ente che Taverniti sta ripetendo, quasi come un pappagallo alla comunità e ai suoi colleghi Consiglieri e Assessori. Sono suffragati da Revisori dei conti che firmano, sono suffragati dal fatto che il nostro Bilancio viene mandato anche ai controlli superiori.

Uno dice: non aveteavanzi? Certo che abbiamo ancora dell'avanzo. Certo, abbiamo dell'avanzo, ma sapete benissimo che da una parte c'è quella valutazione politica che vi ho detto, secondo, che l'avanzo non lo puoi utilizzare a tuo piacimento, l'avanzo va utilizzato con la testa, altrimenti, prima o poi, il sistema si blocca.

Per la prima volta, questa sera, abbiamo una variazione sul 2022, poi discuteremo del DUP, poi dei programmi di questo Governo, a me verrebbe facile collegare questo ragionamento a quello che viene dopo, che è il DUP, non lo faccio perché lo farò dopo, ma la responsabilità richiede che uno queste cose le dove portare con grande trasparenza al Consiglio, poi, il Consiglio potrà fare le sue valutazioni, ci potrà essere un Consigliere, però non mistificare sulle cose che vengono dette, non c'è cosa peggiore di chi si rifiuta di capire ciò che viene detto. Uno, può dire: non l'hai spiegata bene, non l'hai informata bene, e ci si corregge. Quando affermo questa cosa, non sto dicendo che questo Comune è in dissesto,

mi guarderei bene dal dire una bestialità del genere, perché non è così. Tantomeno confondo Cassa con competenza, tantomeno mi metto a fare queste robe da azzeccarbugli, che non compete a me fare l'azzecca Garbugli e non dovrebbe competere nemmeno a un Consigliere comunale. Sto dicendo come stanno le cose, di come gestiamo la partita corrente di questo Comune. Il fatto che il Comune è solido, ma le attenzioni su questo fronte sono necessarie, ci vengono indicate negli stessi documenti che questa sera andate ad approvare.

Sulla base di queste valutazioni, ritengo che questa variazione ci consente di far fronte alla chiusura dell'anno finanziario 2022, con gli impegni che abbiamo, in modo particolare ci garantisce per poter coprire alcune spese date da maggiori oneri richiesti per l'energia e sistema la possibilità di corrispondere ai benefici contrattuali per il nostro personale e, per quanto riguarda il futuro, spetterà sicuramente a quest'Amministrazione, nella fase di presentazione del proprio Bilancio di previsione, presentarvi quali sono le politiche rispetto alle affermazioni che ho appena fatto, inerenti alla gestione di un Bilancio, guardando nella sua complessità le politiche che intendiamo fare e il controllo di entrata e di uscita che intendiamo fare rispetto alla nostra visione. Oggi, stiamo lavorando su una macchina che era in movimento, ci siamo saliti su perché qualcuno ci ha detto che dovevamo salire su, abbiamo continuato a fare andare avanti la macchina, non l'abbiamo fermata, e stiamo portando in porto un Bilancio che abbiamo ereditato di chi c'era prima. È normale, non sto dando giudizi di merito, non sto dando giudizi negativi o positivi su chi c'era prima, è questo il dato e così lo stiamo gestendo. Le prossime settimane, quando porteremo il nostro Bilancio, ci confronteremo sulle politiche che pensiamo di attuare noi e già questa sera, in parte, discuteremo di questo e ci mancherebbe. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Ci sono chiarimenti o domande? Consigliera Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Ringrazio l'assessore Taverniti per i chiarimenti che ci ha dato su come si devono fare i Bilanci, poi ne parleremo nella discussione. Volevo fare delle domande, lui ha parlato essenzialmente di variazioni di spesa corrente. Più o meno li ha enunciati tutti, forse per i cittadini sarebbe anche il caso di entrare un po' più in dettaglio in queste variazioni di spesa corrente. Vorrei chiedere anche dei dettagli sulla variazione in spesa capitale, in spesa degli investimenti. Vengono indicate minori entrate notevoli e minori spese, però vorrei capire perché sono queste scelte, probabilmente qualcosa è collegato anche alla scelta di spostare determinate opere pubbliche negli anni successivi. Dunque, vorrei capire bene a cosa si riferiscono queste variazioni sulla spesa di investimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Riflettevo, prima, che se non avessi partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, quindi, alle spiegazioni che la dottoressa Brescianini che sono contenta si stia avvicinando ai microfoni, spero che poi possa trattenersi, sinceramente, da quello che ha spiegato l'assessore Taverniti non avrei capito a cos'è dovuta

la variazione di bilancio di questa sera. Al di là delle considerazioni politiche sull'utilizzo dell'avanzo, che a questo punto direi menomale che ce l'abbiamo, perché finanziato spesa corrente grazie all'avanzo, in realtà, c'è stato detto, quindi, vorrei chiedere una conferma alla dottoressa Brescianini in merito a questo, in merito a questi debiti per cui oggi andiamo a fare una variazione di bilancio, lei ha parlato in maniera così alta della questione energetica, ci sono state sicuramente delle spese che il Comune ha dovuto sostenere per pagare le bollette. Abbiamo anche chiesto a quanto ammontassero alcune bollette e c'è stato detto che siccome c'è la necessità di fare una variazione, evidentemente, la necessità della variazione, questo sinceramente, assessore Taverniti, avrebbe dovuto dirlo lei e non io, lo accenno io e lo chiedo alla dottoressa Brescianini di confermare, è dovuta al fatto che non sono stati stanziati i fondi necessari per poter far fronte a queste spese correnti, tanto è necessario andare in variazione per far fronte, almeno in parte, a queste spese per il pagamento delle bollette che non erano stati accantonati.

La dottoressa Brescianini, ovviamente magari ho detto male, quindi, chiedo a lei di poterlo spiegare meglio, dicasi anche per quanto riguarda quelle successive, per cui, ci ha spiegato che in maniera prudenziale è corretto mettere da parte delle somme per potervi far fronte.

Vorrei un maggiore chiarimento, proprio a livello numerico, si parla di variazione, quindi, per forza di cose dobbiamo parlare di numeri e non andare a fare la filosofia, che ci sta bene, per carità, va benissimo, però in realtà, siccome si parla di una variazione, vorrei sapere per quale motivo, e lo voglio sapere qua, non perché sono stata in una Conferenza dei Capigruppo dove erano presenti dei Capigruppo, altrimenti, che lo facciamo a fare il Consiglio comunale?

Vorrei capire bene a cos'è dovuta la variazione di bilancio della somma che lei ha citato prima e chiederei un conforto alla dottoressa Brescianini, di dire anche qui quello che ci ha detto in Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Cedo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Il supporto del dirigente dell'area finanziaria, quando sarà necessario, daremo la parola alla dottoressa Brescianini.

Credo che se vogliamo avere un rapporto di lavoro serio lei deve perdere un'abitudine, cara Consigliera comunale, lei deve prendere l'abitudine di prendere un ragionamento che fa almeno il sottoscritto e poi cercare di interpretarlo, di leggerlo o di raggiarlo secondo le sue esigenze politiche. Qui non è un teatrino e io non faccio teatrino, la pregherei, come prima lei giustamente ha chiesto rispetto nei confronti del Consigliere comunale, sono io a chiedere rispetto del lavoro che faccio. Se lei non capisce ciò che io dico, mi può invitare a spiegarlo meglio, ma prima ho dato numeri precisi, ho fatto riferimenti precisi alla variazione, lei è una Consigliera comunale, ha avuto, su questi stessi argomenti, una seduta di Capigruppo dove la dirigente di turno le ha dato le spiegazioni che poteva avere, il mio ufficio è aperto, come responsabile di questa partita, e lei si può rivolgere, ogni qual volta lo ritiene, sia per avere chiarimenti e sia per avere particolari spiegazioni, ma non deve raggirare le cose che io dico.

La manovra è una variazione di bilancio che ha una manovra di 1 milione 484 mila 787 euro. La manovra è finanziata quasi per 785 mila euro di avanzo di amministrazione e poi ci sono una serie di valori che glieli farò spiegare uno per uno dalla dottoressa, perché mi rifiuto di fare questo lavoro, di leggere a lei questi dati così, perché ho detto come intendo rapportarmi con questo Consiglio. Dopodiché, c'è una visione sull'utilizzo dell'avanzo che sono almeno tre volte che le viene spiegato come funziona quell'avanzo e lei si rifiuta di dividerlo e si rifiuta di capirlo, pazienza. I numeri del Comune non sono numeri che si possono girare a proprio piacimento, solo perché fa piacere andare a finire su Facebook, questa cosa non mi appartiene e la lascio agli altri.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Falbo, va bene la replica, però, per cortesia, i contenuti. Grazie.

CONSIGLIERA FALBO:

Caro Presidente, deve parlare con tutti di contenuti. Assessore Taverniti, la invito a non rivolgersi a me in questi termini.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO:

Non ci rivolgiamo nessuno dei due in questi termini, non si permetta nemmeno lei. Non si tratta di aggirare nessuno o di aggirare nessun parere. Ho capito benissimo a cosa si riferisce a questa variazione, secondo me, sì.

Non voglio rispetto per me, sa, non lo chiedo manco il rispetto per me, penso che il rispetto che lei dovrebbe avere nei miei confronti, è nei confronti dei cittadini che io rappresento. Quello che io sto chiedendo è la chiarezza nei confronti dei cittadini, non siamo a fare nessun teatrino.

Penso che la gente che è venuta qua anche a, tra virgolette, come dire "utilizzare delle ore che magari poteva utilizzare per starsene a casa e farsi i propri piaceri", è perché voglia capire di che stiamo parlando.

Allora lei non solo, come dire, ha il dovere morale, ma ha anche il dovere di spiegare alla gente esattamente cosa stiamo andando a votare questa sera. Secondo me, non si è capito, lei reputa che si sia capito, io posso chiedere la gentilezza, la cortesia oppure faccia come le pare, non spieghi nulla, ma non si permetta di rivolgersi a me in questi termini.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Passo la parola alla dirigente Maria Brescianini per le spiegazioni.

DOTT.SSA BRESCIANINI:

Rispondo alla domanda della consigliera Papetti che chiedeva di avere chiarimenti rispetto anche alla variazione in Conto Investimenti. La variazione in Conto Investimenti riguarda prevalentemente l'allineamento dei cronoprogrammi delle opere pubbliche finanziate con PNRR all'esigibilità della spesa. Nel caso dei finanziamenti del PNRR, contrariamente alle fonti di finanziamento proprie del Comune, le

entrate non sono accertate tutte nell'anno in cui viene bandita l'opera, ma si sviluppano in un arco temporale che andava dal 2021 al 2026. Di conseguenza, queste opere avranno un'esigibilità di apertura di credito, da parte dello Stato, quindi, dei trasferimenti, al momento in cui il Comune avrà speso quelle somme e le avrà rendicontate.

In realtà, il processo è un po' più complicato, nel senso che lo Stato, sulle risorse PNRR, ha dato un anticipo del 10 per cento sull'ammontare complessivo del trasferimento nel 2022, quindi, noi abbiamo ricevuto, come tutti gli altri Comuni, nel 2022, un valore pari al 10 per cento delle opere finanziate, un 20 per cento ci verrà dato al momento in cui stipuleremo il contratto con chi dovrà eseguire l'opera e, per legge, abbiamo il termine entro il mese di giugno 2023. Dovremmo avere definito i rapporti contrattuali entro quella data perché qualsiasi obiettivo ha segnato nel percorso, se il Comune lo fallisce, perde il finanziamento. Le altre somme verranno date al raggiungimento dei Sal e l'ultima quota verrà data quando verrà staccato o il collaudo o il certificato di regolare esecuzione per l'ultima trince del 10 per cento.

Di conseguenza, un'opera che ha uno sviluppo temporale su più anni, porta dietro di sé il tracciato economico del suo percorso, quindi, abbiamo riallineato, avendo l'ufficio tecnico rifatto la programmazione delle opere, in base agli anni in cui le stesse verranno ad essere esigibili come somme. Si trovano questi rilevanti spostamenti perché inizialmente, quasi tutti i valori da PNRR erano indicati nel 2022, in realtà è una confusione che è nata tra il percorso che fa l'ufficio tecnico quando definisce il triennale e, quindi, all'opera che bandisce sul primo anno del triennale, rispetto invece alle fonti di finanziamento. Se fosse stata un'opera finanziata dal Comune, sarebbe stato corretto che tutto l'ammontare si trovasse nel primo anno in cui viene bandita la gara, in questo caso non è così perché la somma non ce l'abbiamo, ma la avremo a fronte dei percorsi che dobbiamo fare per rispettare le tempistiche.

Faccio due precisazioni di circostanza, le gare che devono essere bandite dalla CUC di Brescia entro il 31 dicembre sono due, quindi, questi due esauriscono l'impegno di far bandire la gara entro il 31 dicembre. Abbiamo la certezza dei tempi di gara da parte della CUC di Brescia, perché ha chiesto di anticipare la documentazione per la fase istruttoria e nella giornata di ieri ha ricevuto tutta la documentazione relativa all'intervento della Scuola di Via Croce Rossa e domani mattina riceveranno tutta la documentazione relativa alla gara della Campagnetta. Formalizzeremo il rapporto con la CUC a seguito della deliberazione di questa sera, per cui, domani mattina manderemo l'atto, quindi, avvieremo l'iter per la sottoscrizione della convenzione, ma abbiamo già tutte le indicazioni tecniche, sia per staccare il CIG, sia per le spese di pubblicazione e per qualsiasi altro adempimento, per cui, abbiamo la consapevolezza che questi due step verranno rispettati senza nessuna criticità. Preciso che la CUC di Brescia, contrariamente alla SUA di Città metropolitana, ha organizzato una struttura organizzata per gestire questo tipo di gara, mentre la SUA di Città metropolitana ha solo indirizzato i suoi dipendenti che facevano le gare per la Città metropolitana a prendersi in carico anche le gare degli altri Comuni. Questo, fatto sì che è una convergenza di tutta una serie di soggetti verso quel soggetto, creasse una specie di imbuto e la Città metropolitana, assolutamente, non ha dato nessuna garanzia che potesse sostenere le gare nel 2022.

Sulle gare del 2023, anche qui, sarà tutto da valutare per le circostanze perché per tutta una serie di aspetti per noi è determinante avere un riscontro su una tempistica certa, proprio perché altrimenti questo ci porterebbe in una situazione di stallo rispetto a tutte le procedure da bandire.

Le altre gare che non sono state portate in scadenza al 31 dicembre è perché, per norma, non potevano avere o beneficiare del contributo aggiuntivo, perché il contributo aggiuntivo viene fatto solo nella situazione in cui c'era un quadro economico già definito, in assenza di un quadro economico già definito non è possibile rivalutare l'importo con l'incremento dei costi, ma la norma chiede di riprogrammare il valore dell'intervento.

Per quanto riguarda la parte corrente, quello che porta al saldo, di cui l'Assessore ha spiegato, del fabbisogno di intervento, è frutto di una serie di operazioni dare e avere, ovviamente, quando si va a fare un percorso di riallineamento degli stanziamenti, giocano due situazioni particolari: 1) la verifica dell'andamento dell'entrata e 2) il controllo della tenuta della spesa. In questa circostanza si sono rilevati dei fatti di contingenza, ma anche di gestione, in particolar modo, ci sono delle entrate che erano stimate, che non si sono realizzate, di conseguenza sono state ridotte delle entrate, in particolare si sta parlando di Piano della Sosta e convenzione urbanistica per quanto riguarda la cessione della gestione dei parcheggi del sesto, e dall'altra parte c'è stato un notevole incremento delle utenze e ovviamente questa variazione di parte corrente trascina dentro anche l'argomento che tratterete al punto successivo, che è il debito fuori bilancio. Quindi questa variazione assorbe anche i 380 mila euro del debito fuori bilancio.

Il debito fuori bilancio si è verificato, diciamo così, prevalentemente o in via esclusiva per i costi del teleriscaldamento. Il teleriscaldamento ha scontato una situazione anomala, contrattualmente, il Comune doveva ricevere l'adeguamento dei costi e i consumi dell'anno 2021 entro il mese di aprile, questo dato, invece, è arrivato ad agosto e ha portato dentro un valore economico incrementale che non poteva essere rilevato senza l'accortezza di aver fatto delle verifiche su quello che era l'andamento del costo della materia prima. Ovviamente questo ha comportato, una posizione in cui gli stanziamenti non erano in grado di tenere quest'ulteriore fabbisogno di spesa e a maggior ragione, l'incremento del costo della materia prima ha portato a rilevare che anche l'ultimo periodo dell'anno non sarebbe stato sufficientemente garantito.

La cosa particolare è che il teleriscaldamento di San Donato funziona con l'alimentazione del gas, di conseguenza, il costo incrementale del gas, automaticamente, trascina dietro il teleriscaldamento perché il teleriscaldamento, di fatto, si realizza attraverso il consumo di questa materia prima.

La componente spiegata dall'Assessore, di costi aggiuntivi, si riferisce ai rinnovi contrattuali dei dipendenti. Stiamo parlando del periodo 2019-2021, che si porta praticamente a una voce di costo complessiva che si aggiunge al Bilancio di circa mezzo milione di euro. Nelle valutazioni, al di là di altre circostanze, di aggiustamenti, l'operazione che porta a riequilibrare la spesa, richiede questo fabbisogno. Prima di applicare avanzo, ovviamente, la disposizione normativa chiede di tentare di recuperare il pareggio attraverso il taglio di spesa, quindi, ci sono stati, laddove è possibile, delle riduzioni di stanziamenti per aiutare il risultato finale, ma poi, ovviamente, non essendo questo sufficiente, ha chiesto un ulteriore intervento attraverso l'avanzo.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Brescianini. Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Volevo innanzitutto ringraziare la dottoressa Brescianini che ci ha dato delle indicazioni molto chiare sulle variazioni che stiamo andando a votare, sulla precedente delibera e anche sulla prossima delibera. La ringrazio veramente.

Volevo chiedere una cosa, perché nella spiegazione, ha spiegato che saranno due le gare che verranno bandite attraverso la CUC dell'area vasta di Brescia, Croce Rossa e Campagnetta, l'assessore Mistretta aveva parlato anche di Cefalonia, la parte del rifacimento del giardino esterno della scuola di Cefalonia, volevo capire questo progetto con cosa verrà finanziato, sempre con il PNRR, però vorrei capire quando verrà portato a bando. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola alla dirigente Nadia Brescianini.

DOTT.SSA BRESCIANINI:

Diciamo che anche questo progetto è finanziato PNRR, ma non avendo avuto un quadro economico definito, non beneficia di un 10 per cento in più. La gara può essere bandita anche entro il 31 dicembre, l'importante è che sia stipulato il contratto entro la data del 2023.

Sicuramente, stante la situazione come attualmente stiamo vivendo nella relazione con la Città metropolitana di Milano, è molto più probabile che le gare ce le farà la CUC di Brescia che la SUA di Città metropolitana, anche perché la cosa che avevo detto in Conferenza dei Capigruppo, un'altra specificità, il progetto Camin, che sono i 50 milioni assegnati alla Città metropolitana per quanto riguarda il finanziamento del progetto di rigenerazione urbana della linea 2.2, vede coinvolti 29 Comuni che si distribuiscono tra di loro 50 milioni, nel nostro caso il progetto finanziato con questa linea è Via Parri. Di fatto, Via Parri non entrerà in gara perché il Comune di San Donato fa parte di quei progetti che sono stati assorbiti da un altro Ente nazionale che si chiama Invitalia, Invitalia sta facendo la gara per noi e ci dirà chi è l'aggiudicatario. Funziona con una sua procedura autonoma, per cui, necessariamente, Città metropolitana si sta impegnando per tenere dentro, in questa procedura, gli 8 Comuni che non sono stati accettati da Invitalia per quanto riguarda questo progetto, perché questo progetto gioca un insieme di regole, l'insieme di regole è che se uno solo dei Comuni non rispetta i target, perdono il finanziamento tutti i 29 Comuni. Di conseguenza, diciamo che Città metropolitana sta prevalentemente cercando di tenere i tempi per questo progetto che complessivamente gioca per 50 milioni di euro. Per noi, sarà molto più facile ipotizzare che andremo con la CUC di Brescia, con altre due gare, mentre una, siccome il valore dell'opera è sotto 150 mila euro, faremo la gara in autonomia.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Brescianini. La parola al consigliere Nicola Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA:

Buonasera. Una domanda veloce, magari me lo sono perso io, visto che sono stati dati un po' di numeri: quanto avanzo ci resta alla fine di quest'operazione?

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

6 milioni 291 mila 385.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Aprirei la fase della discussione. Consigliere De Simoni, prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie Presidente. Molto brevemente, alcune osservazioni rispetto a quanto è stato detto fino a poco fa. Ringraziamo di nuovo la dottoressa Brescianini di aver rappresentato, anche tecnicamente, tutti gli elementi di cui si sta parlando. Ci stava venendo un dubbio, quindi, in base a quello che è stato detto poco fa, i lavori della Scuola Via Martiri di Cefalonia dove finiscono, non sembrano essere all'interno del triennale delle opere pubbliche se non viene indetta la gara come poco fa sembrava. Ci rimane questo dubbio. Magari ne parleremo dopo, al punto sul DUP, dov'è contenuto anche il Piano triennale delle Opere Pubbliche.

Rispetto a quanto detto poco fa anche dall'assessore Taverniti, che giustamente ricorda ripetutamente che è la variazione n. 9, senza dare nessun giudizio sull'essere il n. 9, però magari il fatto di ripeterlo in continuazione, l'obiettivo non è ridurre il numero di variazioni, l'obiettivo è riuscire a stare a rispondere adeguatamente e tempestivamente rispetto a quelle che sono delle perturbazioni anche dei contesti che non governiamo noi internamente. Giustamente, stiamo dicendo che la variazione è perché c'è un'esplosione delle utenze.

Sulla questione dell'utilizzo dell'avanzo, è corretto quello che si diceva poco fa anche noi nella scorsa Amministrazione, era uno degli elementi fondamentali. Se non ricordo male, si applicavano anche oneri di urbanizzazione per finanziare partita corrente fino a qualche anno fa, poi si è deciso, per questo motivo, di evitarlo, perché uno non può basare il proprio sviluppo, lo sviluppo della propria città, del proprio Ente, su entrate straordinarie.

È anche vero che in situazioni non governabili, in situazioni non prevedibili, è anche corretto, secondo me, attingere se uno ha a disposizione delle somme. Un conto è dire che sono in una situazione di emergenza, sono in una situazione in cui non sono riuscito a prevedere esattamente delle perturbazioni non indifferenti e allora attingo a quello che è un tesoretto che comunque è bene che rimanga lì e venga utilizzato per operazioni di sviluppo. Non demonizziamo, perché non credo sia una valutazione corretta quest'operazione.

Spesso pare che non sia la visione che viene anche trasferita all'esterno, le casse non sono vuote, si stanno facendo delle scelte, l'Amministrazione sta facendo delle scelte e l'Amministrazione farà delle scelte con la decisione o meno di applicare avanzo, di non utilizzare avanzo e di tagliare o di trovare nuove fonti di finanziamento.

Bene che sia stato specificato in maniera chiara oggi, perché ogni tanto passa un messaggio un pochino più dubbio. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Mi permetto di dire che su alcune cose, dopo l'intervento di De Simoni, ci torno anche per fare dibattito, per dare riscontro.

Non ho fatto nessun accento di polemica, alle volte me lo rimprovero, perché poi mi accorgo che quando poi si fa la sintesi, si torna su una cosa come per dire: guardate, ci sono un sacco di soldi e se le cose non si fanno è perché c'è un errore di impostazione.

Non ho fatto nessun accenno che le variazioni che si sono succedute sono anche frutto di errate previsioni di entrata. La dottoressa Brescianini ha fatto solo due accenni che vi pregherei di andare poi ad approfondire, guardate che il riequilibrio si è tenuto sulla base di un riequilibrio di entrate, perché ci sono state minori entrate, e ha citato strisce blu e parcheggi. La precedente Amministrazione, sicuramente sulla base di valutazioni che gli avranno dato gli uffici, sulla base di troppe previsioni, hanno caricato le entrate per quanto riguarda queste due voci in modo significativo e in modo significativamente sbagliato perché di quelle due previsioni di entrata non si è realizzato, se non pochi spiccioli.

Se volete approfondire quest'aspetto, ma non è un problema che non vi trovavate anche voi se aveste avuto la fortuna di vincere le elezioni, non l'avete avuta, pazienza. Erano problemi che avreste avuto sul tavolo, avete previsto quasi 700 mila euro di incasso per quanto riguarda le strisce blu, avete previsto di incassare soldi dai parcheggi del Sesto palazzo uffici e li avete messi in bilancio di previsione 2022, e i parcheggi del Sesto palazzo uffici, visto che dite che dobbiamo parlare ai cittadini, i cittadini vedono a che punto sono i parcheggi, sicuramente tanti cittadini avranno già parcheggiato nel parcheggio di Via Sesto palazzo uffici. Poi, uno ha un tono per dare dei dati certi, farei quasi un confronto – sono anche un po' testa dura – tra ciò che ho informato io prima, con il mio intervento di relazione sulla variazione e ciò che poi ha dovuto precisare la Brescianini, al netto del fatto che la Brescianini non è una mia professoressa. La sostanza è uguale sulla manovra delle variazioni. Ripeto, siccome questa sera giustamente il Consiglio si è dotato delle Commissioni, ci sarà modo, in Commissione, di avere dei numeri e di vedere le cose, però se c'è voglia di vederle con spirito collaborativo. Qualcuno dice: come mai questa reazione? È ora di finirla, se si vuole veramente avere rispetto, il rispetto che dovete avere voi è quello di pensare che ci sono delle persone incompetenti, ci sono delle persone che sono in grado di gestire questa città e ve lo dimostreranno, come ve lo stanno già dimostrando. Non abbiamo fatto nessun annuncio di polemica nei confronti di chi ci ha preceduto. Non siamo nemmeno sui social a fare polemica, qualcuno ci accusa che nemmeno rispondiamo alle stupidate che vengono dette sui social, perché questo è il nostro stile. Nel merito, siamo qui a discutere.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. La parola al consigliere Francesco De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Sarò molto breve. Quello che l'assessore Taverniti proponeva alla discussione è quello che vuol dire governare una città, governare una città vuol dire che non ci si inserisce all'interno di un flusso di tempo che inizia dal momento zero, ma è un flusso di tempo in cui ci sono scelte precedenti, ci sono scelte che accadono, ci sono ritardi, come per esempio potrebbe essere quello dell'apertura di un parcheggio che magari dipende anche da altre realtà. Quello che dice, senza che ci sia bisogno di scaldarsi, senza motivo di credere che sia polemica e nemmeno di pensare che è stata insinuata l'incompetenza di qualcuno e l'incapacità di qualcuno.

Spero non sia stato percepito così il mio intervento, come tutti noi, penso siamo qui per rappresentare i cittadini di San Donato Milanese e penso che siamo tutti qui per puntare a quello che reputiamo sia il bene e come ognuno di noi interpreta il bene della nostra città. Su questo, mia opinione personale, ma credo di rappresentare un po' tutti i Consiglieri, lo spero che quello che dice l'assessore Taverniti si verificherà, poi dovremo essere qui a dire: okay, c'è chiaro quello che avete fatto, c'è chiaro qual è stato il nostro obiettivo, condividiamo la modalità con cui avete portato avanti questa politica. Bravi.

Togliamo tutto questo livello di dubbi su veniamo accusati di non essere capaci, non è questo quello che si vuole passare, non è questo quello che stiamo dicendo, stiamo cercando di affrontare delle questioni specifiche, complesse, lo scrivete anche voi nel vostro programma, amministrare vuol dire affrontare la complessità di una città che non è semplice, come quella di San Donato Milanese e su questo ci confrontiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere De Simoni. Passo la parola alla consigliera Falbo Gina Laura.

CONSIGLIERA FALBO:

Rimango basita. Assessore Taverniti, voglio interpretare che questo di questa sera che ha appena fatto sia un suo sfogo dovuto anche ad altre ragioni, perché francamente di questi argomenti che lei ha tirato fuori questa sera nessuno ne ha parlato, stiamo parlando di una variazione di bilancio dove lei prima in maniera quasi a dire che comunque fa parte, questa variazione, di una complessità, eccetera, però dice non voglio, però fa questo gioco che non riesco a capire, magari è un suo modo di fare, io non la conosco, quindi vorrei pensare che sia proprio un suo modo di fare. Lei dice: non sto accusando nessuno, ci mancherebbe, è una variazione, non ho mica detto che è colpa di qualcuno, non è mica colpa vostra se avete stanziato delle cose che non si sono realizzate. Ma non è colpa vostra. Dice una cosa per giustificarla, ma nello stesso tempo la sta dicendo. È una tecnica, per chi fa l'avvocato è una tecnica. Sinceramente, sta dicendo una cosa a giustificazione, ma in realtà sta dicendo un'accusa.

Lungi da me dover difendere un'Amministrazione di cui facevo l'Opposizione, però i numeri sono numeri, c'è stata comunque una pandemia, l'avete scritto voi stessi nel programma, per quanto riguarda la sosta, io stessa ho scritto una mozione sulla sosta che spero venga discussa presto in questo Consiglio, ho parlato del fatto che anche questi numeri sono stati dovuti, per forza di cose, ad una pandemia che si è protratta fino ad oggi, praticamente comunque per due anni buoni ha visto gli uffici chiusi.

Il Sesto palazzo, sono coinvolta quasi in prima persona, il Sesto palazzo non è stato ancora consegnato ad Eni, è ovvio che i parcheggi non hanno potuto dare, perché i lavori si sono in parte interrotti e in parte allentati.

Il Sesto palazzo era previsto che venisse consegnato nel 2021, evidentemente quelle previsioni rispecchiavano quel programma di lavori per una serie di cose, ma la prima è stata il Covid, i lavori non sono ancora terminati, termineranno probabilmente oltre alla metà del 2023. Di cosa stiamo parlando? Quando vuole fare un apprezzamento, le chiedo la cortesia, a questo punto è una cortesia, poi faccia come desidera, di non dire: non faccio un'accusa, ma nello stesso tempo la sta facendo. Voglio interpretare questa sua uscita come un libero sfogo anche rispetto ad argomenti che nessuno ha tirato fuori questa sera, nessuno ha detto, nessuno ha fatto le dichiarazioni di cui lei questa sera si è giustificato.

La prego di attenersi alla discussione e a rispondere alle domande che legittimamente le poniamo, in qualità di rappresentanti di cittadini, perché è quello che secondo me è il significato del Consiglio comunale e quello di rappresentare, alla cittadinanza quello che fa l'Amministrazione sia nell'ambito della Maggioranza sia nell'ambito dell'Opposizione. A me non interessa avere capito io il concetto nell'ambito di una Conferenza dei Capigruppo dove eravamo in sei, a me interessa che lo capisca la cittadinanza, è molto semplice questo ragionamento.

Anche parlare in modo semplice, alla portata di tutti e che tutti possano capire, perché gli argomenti sono molto complessi, è come dire che non tutti possono avere tutto l'excursus che magari possiamo avere noi che leggiamo i documenti. I documenti di questa sera non sono neanche pubblici, le persone non sanno neanche di cosa stiamo parlando. Mentre fino ad aprile, poi, ci sarà modo di discutere anche di questo, si potevano leggere i documenti del Consiglio, oggi, non si possono fare più. Abbiamo anche richiesto che si possa consentire ai cittadini di farlo, quindi, un cittadino che viene qua, se non glielo spieghiamo di cosa stiamo parlando e cosa stiamo andando a deliberare, penso che sia nell'interesse di tutti, in primo luogo di chi amministra. Francamente, che lei si mette sulla difensiva in questo modo, non è giustificabile, quindi, la invito a non farlo, perché nessuno l'ha accusata di nulla.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Chiedo scusa al Consiglio. Prima di tutto, ho dato tutte le informazioni di merito in modo puntuale, sia sulla variazione che sul resto. L'ultimo riferimento che ho fatto sulle previsioni di entrata, proprio perché dobbiamo informare i cittadini, il Bilancio 2022, la precedente amministrazione l'ha approvato a dicembre 2021, per dicembre 2021 ha fatto previsioni di entrata per i parcheggi e per le linee blu sopra stimate, questo ci ha portato a fare delle variazioni modificando anche le entrate. Nel 2022 non c'era nessuna pandemia, i lavori del Sesto palazzo uffici sono lì da vedere, quindi, chi ha previsto che nel 2022 da quei parcheggi si potessero introitare dei soldi come Comune, secondo me, ha fatto una previsione errata.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Massera Guido.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Mi auguro che il battibecco sia finito e possiamo continuare a parlare di cose un pochino più costruttive. La ringrazio perché abbiamo riportato il dibattito sul piano del giusto alveo, dove abbiamo identificato che da una parte c'è stato un aumento di costi per il riscaldamento, ma dall'altra c'è un'errata previsione di bilancio. È del 2021 quando è stata fatta, eravamo in piena pandemia, ipotizzare che ci sarebbero stati questi ingressi in quest'anno, quando lo scorso anno, di questa stagione, eravamo di nuovo in piena pandemia, è abbastanza poco capibile, come sono poco capibili anche i ritardi nell'esecuzione del Sesto palazzo uffici che derivano da un insabbiamento che c'è stato, per un anno e mezzo di discussione per quattro parcheggi, tre rastrelliere e qualcosa d'altro, questo non ce lo possiamo dimenticare. Al Sesto palazzo uffici i lavori sono stati ritardati per lungo tempo dalla precedente amministrazione per una serie di discussioni di problematiche che poi si sono risolte in quattro e quattro, otto. Quello che volevo chiedere all'assessore Taverniti, delle nove variazioni di bilancio che ci sono state, quante sono state richieste per aumenti di costi relativi alla crisi internazionale che abbiamo in corso adesso e quante sono state dovute a errate previsioni di introiti e di spesa? Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie Presidente. L'intervento del consigliere Massera porta a fare una domanda, ha parlato di insabbiamenti, è una bruttissima parola da usare in un Consiglio comunale e vorremmo che chiarisse meglio certi termini che utilizza verso altre persone che non sono nemmeno qui presenti in questo momento. Poi volevo precisare una cosa.

È vero che nel 2022, per nostra fortuna, la pandemia da Covid sembra "che ce ne siamo liberati", anche se in questo periodo non è vero, abbiamo un sacco di casi e di contagi, ma quando abbiamo predisposto il Bilancio 2021, appunto, si pensava a un miglioramento e non avevamo ancora chiari quali potevano essere gli interventi da parte di tutti gli uffici presenti su San Donato, hanno iniziato una politica di smart working molto forte, di conseguenza, pensando alla fine della pandemia, avevamo fatto delle previsioni come era il lavoro precedente al Covid. Le previsioni sono state fatte su dei dati accurati. La questione del ritardo del Sesto palazzo, sapevamo che doveva essere terminato, anzi, avevano fretta assolutamente, gestiva il progetto di poter terminare in tempo, purtroppo ci sono altre cause che non sono dipese dall'Amministrazione precedente.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre prenotazioni, pertanto, dichiaro chiusa la discussione e apro le dichiarazioni di voto. Vedo che nessuno si è prenotato, pertanto, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

La consigliera Falbo è assente. Per quanto mi riguarda, la votazione è chiusa, non partecipa al voto. Quindi aventi diritto al voto erano 23.

Votanti	22 (La Consigliera Falbo non ha votato, è assente)
Favorevoli	19
Astenuti	03
La delibera (...)	

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Okay, adesso funziona. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti	22 Falbo risulta ancora assente
Favorevoli	19
Astenuti	03

La delibera è approvata definitivamente. Grazie.

PUNTO N. 6 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. (T.U.E.L.) FORMATOSI A SEGUITO DI EMISSIONE FATTURE DI ENI PLENITUDE SOCIETÀ BENEFIT SPA.

Ora passiamo all'argomento n. 6: *"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi art. 194 comma 1 lettera E) del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) formatosi a seguito di emissione fatture di Eni Plenitude Società Benefit SPA"*.

Passo la parola all'assessore Taverniti per l'illustrazione.

ASSESSORE TAVERNITI:

Credo che questo punto sia stato oggetto di riflessione anche nella Variazione e quanto altro. I maggiori costi sono 378 mila 260 euro. Questa ricognizione doveva essere fatta già ad aprile, la comunicazione dei maggiori costi comprensivi di consumo è arrivata ad agosto, anche se l'Ufficio Tecnico ha interloquito con la società Eni Plenitude e alla fine queste fatture si devono saldare. Ovviamente, quando è arrivata

la comunicazione eravamo oltre, dopo, la prima Variazione che abbiamo portato noi, quindi, questo tipo di spesa non era contenuta, gli uffici hanno richiesto questo tipo di Variazione. Questa è una cosa che allarma alle volte, non possiamo gestire alcune situazioni rischiando di avere dei debiti fuori Bilancio, quindi, quindi, poi, con i Revisori abbiamo, diciamo, corretto quest'operazione, perché era consentita nel fatto che non era prevedibile, diciamo, quel tipo di consumo, anche se, per la verità, doveva essere più tempestivo il controllo perché il controllo sui consumi, con Eni Plenitude deve essere fatto in contraddittorio nel mese di febbraio, quindi, chiedo al Consiglio di approvare questo riconoscimento.

PRESIDENTE:

Bene, se ci sono domande. Vedo che nessuno si è prenotato. Apriamo la discussione. A questo punto passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

Vedo che nessuno si è prenotato, quindi, passerei direttamente votazione. Grazie.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti	23
---------	----

Favorevoli	22
------------	----

Astenuti	01
----------	----

La delibera è approvata. Grazie.

PUNTO N. 7 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2022-2027 - ESAME INTEGRAZIONI – APPROVAZIONE.

Passiamo all'ordine del giorno n. 7: *"Linee programmatiche di Governo 2022-2027 - Esame integrazioni – Approvazione"*.

Mi scusi Forenza.

(Intervento fuori microfono)

Secondo me abbiamo degli argomenti, proseguirei. Grazie.

Facciamo 5 minuti, facciamo un compromesso? Grazie. Cinque minuti. Grazie Forenza.

(La Seduta, sospesa alle ore 21.15, riprende alle ore 21.25)

PRESIDENTE:

Bene, ricominciamo i lavori. Per cortesia, un po' di silenzio in Aula.

Consigliere Massera, per cortesia, si può sedere?

Per cortesia, un po' di silenzio in Sala. Riprendiamo i lavori.

Ordine del giorno n. 7: *"Linee programmatiche di Governo 2022-2027 - Esame integrazioni – Approvazione"*.

Faccio riferimento, prendo un attimo il Documento, non sto a riprendere tutti i paragrafi dall'inizio, ma inizio a descrivervi quelle che sono le parti salienti.

Dato atto della deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 25 ottobre, nella quale sono state illustrate, da parte del Sindaco, le linee programmatiche di Governo relative al mandato amministrativo 2022-2027.

Preso atto dell'avvenuto deposito delle stesse presso la Segreteria Generale, per almeno 20 giorni, a decorrere dal 27 ottobre 2022, entro i quali ogni componente del Consiglio comunale ha potuto proporre modifiche ed integrazioni, così come previsto – la riprendo – dalla delibera di Consiglio comunale n. 52 del 25 ottobre, dell'ultimo Consiglio comunale.

Quindi, la scadenza era il 15 novembre 2022.

Preso atto, seppure fuori termine, sono pervenute dai consiglieri De Simoni, Sinatori e Papetti, le integrazioni allegate alla presente, con valore integrante sostanziale, sotto la lettera A.

Io ritengo e chiamo il Consiglio Comunale, questo consesso, ad esprimersi ed esaminare o meno dette integrazioni.

Questo è quanto.

Pertanto, adesso, apriamo la fase dei chiarimenti o discussione.

Mi diceva il Sindaco di fare un chiarimento, cioè, questo tipo di mia comunicazione vuole, praticamente, sulla base della delibera di ottobre e anche di quello che è il nostro Statuto, che le integrazioni che abbiamo ricevuto sono arrivate fuori tempo massimo, quindi, chiedo a questo consesso, quindi al Consiglio comunale, di votare se accettare il fatto che siano arrivate fuori tempo massimo, oppure, come secondo Regolamento, dire che queste non possono essere prese in considerazione perché, ripeto, è un discorso di Regolamento e di tempi, però, chiedo al Consiglio comunale e ai Consiglieri, di votare su questo punto.

Consigliere Montanari. Do la parola al consigliere Montanari.

CONSIGLIERE MONTANARI:

Grazie Presidente. La posizione di San Donato Futura, su questo punto dell'ordine del giorno, se esaminare o meno le integrazioni proposte dai consiglieri Papetti, Sinatori e De Simoni è quella di privilegiare il rispetto delle regole.

Le integrazioni sono giunte dopo i termini stabiliti e, quindi, la nostra posizione è quella di non ammettere alla discussione le integrazioni proposte.

Siamo, quindi, per non modificare il programma di Governo esposto in data 25 ottobre, riteniamo, comunque, non distanti dalle nostre posizioni alcuni punti che sono stati segnalati e presentati e diciamo, ai firmatari di queste interrogazioni, che ne terremo conto e senz'altro potremo lavorarci assieme. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Montanari. La parola al consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie Presidente. Due parole. Abbiamo presentato 8 emendamenti diversi alle linee programmatiche proposte dall'Amministrazione, li abbiamo presentati il 17, potremmo stare qui a lungo a disquisire su quanto fosse chiara o meno la comunicazione della scadenza e la formulazione, ma non siamo qui a farlo, perché, giustamente, il Consiglio comunale è sovrano, quindi, di fronte a degli emendamenti, tra l'altro mi fa piacere che siano in buona parte condivisibili, la politica può decidere di discuterli, sono stati presentati il 17 novembre, quindi, non sono nemmeno a impatto di Bilancio, non hanno bisogno di grande istruttoria, il tempo per definire qual era la posizione della Maggioranza credo ci fosse, fondamentalmente, quindi, non possiamo che dirci rammaricati della non volontà di procedere alla discussione degli emendamenti, ecco.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere De Simoni. Adesso passo la parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Allora la discussione credo che sia squisitamente politica.

Come ha appena annunciato il Presidente del Consiglio, il Regolamento dice che il deposito avviene per almeno 20 giorni. Il Regolamento dice che non avviene per 20 giorni, ma dice che avviene per almeno 20 giorni, quindi, c'è una differenza. Evidentemente, quando è stato fatto c'era il deposito, quindi, entro il termine di almeno 20 giorni si possono, conseguentemente, presentare degli emendamenti.

Al di là, adesso, di questo dato, se il Segretario poi ha ritenuto, come ha ritenuto, di presentare, appunto, alla discussione, quindi, di far riscrivere questo punto con gli emendamenti, è perché il Consiglio comunale è sovrano, altrimenti, se ci fosse stata una violazione del Regolamento, il Segretario non avrebbe consentito di poter discutere, questa sera in Consiglio comunale, il fatto stesso di presentare gli emendamenti. Non entro nel merito degli emendamenti in se, ma dico proprio come principio, ripeto: il Regolamento dice per almeno 20 giorni, quindi, non per 20 giorni. Gli emendamenti sono stati presentati 2 giorni dopo i 20 giorni, ma rimangono nel termine di almeno 20 giorni che, al paese mio significa una cosa molto precisa, cioè, come minimo 20 giorni significa, non come massimo, come minimo significa.

Ripeto, il Consiglio comunale è sovrano. Il rispetto delle regole c'è, consigliere Montanari, perché se non ci fosse stato il rispetto delle regole il Segretario non avrebbe consentito la discussione, questo è poco ma sicuro.

Di conseguenza, siamo nel rispetto delle regole e il Consiglio comunale può decidere anche diversamente, cioè, il Consiglio comunale può decidere di ammetterle, ma non perché non rispetta le regole, sempre nell'alveo del rispetto delle regole lo fa, perché nel rispetto delle regole, il Consiglio comunale, come ha poc'anzi detto il consigliere De Simoni, è sovrano, quindi, se riteniamo che il Consiglio comunale sia sovrano, allora, diciamo, la decisione che la lista di Maggioranza stasera ha appena dichiarato di non voler ammettere questi emendamenti, benché, come lei stesso ha detto, siano in parte condivisibili, è una scelta, da parte vostra, politica, quindi, la vostra scelta politica è di non ammettere gli emendamenti, di non aprire la discussione, diciamo, che avrebbe potuto arricchire, evidentemente, nelle intenzioni di chi lo ha presentato il programma, comunque, diciamo di poterne discutere, perché, poi, l'emendamento si può approvare o non approvare. Qui stiamo addirittura

parlando ancora se è possibile discuterli, quindi, approvarli o no, cioè, dopo la discussione i Consiglieri sono liberi di approvarli o meno, quindi, la scelta politica che state facendo è, sempre nell'ambito della partecipazione di cui ci riempiamo sempre la bocca, ma, poi, all'atto non c'è, che il Consiglio comunale, nonostante sia sovrano e nonostante possa decidere, quantomeno di discutere questi emendamenti, di provare a vedere se ci sono, diciamo, dei punti di convergenza che, magari, possono essere utili alla discussione e magari arricchire un programma, decide di non approvare la discussione.

Questa è una scelta politica che, però, ripeto, sempre nel rispetto delle regole, vi sottraete a questa discussione, ne prendiamo atto.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Passo la parola alla consigliera Martinelli Eleonora, prego.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Condivido che è una scelta politica di cui ci assumiamo la responsabilità.

Quello che chiediamo, oltre che è stato citato il Regolamento, ma vogliamo rispettare anche quanto è stato deliberato in Consiglio comunale circa un mese fa, dove, invece, appunto, si parlava di questa [...], quindi, il Consiglio comunale sarebbe sovrano nel voler, chiaramente, fare un'altra scelta, ma dato che ci si era dati certi termini, erano stati votati certi termini, riteniamo che sia meglio rispettare questi termini che ci eravamo dati, di cui avevamo anche parlato in questa sede, mi ricordo, se non sbaglio, che era anche stato chiesto come mai il deposito inizia da questa data, quindi, erano state anche discusse delle date e, quindi, esclusivamente, per questa scelta di voler attenerci a quanto avevamo già prestabilito, quindi, senza adesso creare dei precedenti su quanto avevamo, diciamo, adesso sappiamo che ci sarebbe la facoltà di poter cambiare, però, dato che abbiamo stabilito una cosa, abbiamo convenuto che fosse meglio, insomma, adesso, rispettare questa scadenza.

A questa considerazione aggiungo anche una considerazione politica in merito agli emendamenti che, chiaramente, abbiamo ricevuto, insomma, è già stato detto, ma lo ribadisco, gran parte dei quali erano accoglibili, cito ad esempio uno che riguardava gli orti urbani, è stato, appunto, proprio oggi, approvato il Progetto della Campagnetta dove si mette nel Progetto la costituzione di nuovi orti urbani. C'era un emendamento che riguardava, ad esempio, la cultura della legalità, abbiamo parlato molto di cultura del rispetto nel nostro programma, chiaramente la cultura di rispetto, abbiamo citato degli esempi, abbiamo citato la violenza di genere, abbiamo citato l'omofobia, abbiamo citato l'interculturalità, era, chiaramente una lista meno esaustiva, detto questo, secondo me, era, comunque, interessante voler porre l'accento sulla sensibilità quale la cultura della legalità. La lista è meno esaustiva, ma, chiaramente, è interessante che sia arrivata, comunque, una sollecitazione, una sensibilità che, chiaramente, accogliamo, ad esempio, ci sarà un Progetto che sta già partendo nel nostro territorio dal presidio di delibera contro le mafie del sud Milano con cui siamo già in contatto, proprio domani partirà un'iniziativa in vista della manifestazione di marzo che quest'anno, non lo sapete, ma Libera ha definito di mettere le manifestazioni nazionali proprio a Milano, come sede nazionale, quindi, sono di sicuro delle sensibilità condivise e che, insomma, ci fa piacere che ci sono in Consiglio comunale, ma è stato, diciamo, definito per questo motivo di non portarlo alla discussione, ecco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Martinelli. Passo la parola al consigliere Guido Massera. Grazie.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. La domanda è per il Segretario Generale. In punto di diritto mi piacerebbe sapere a quale norma ha fatto riferimento per far sì che il Consiglio comunale si esprimesse su un Documento che, da quanto ho sentito dire, è stato depositato al di fuori dei termini previsti dal Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Passo la parola alla consigliera Falbo Gina Laura.

CONSIGLIERE FALBO:

Solo per ribadire che nel Consiglio comunale del 25 ottobre il Sindaco ha illustrato il programma di Governo, ma nessuna votazione è stata fatta, non abbiamo stabilito niente, non abbiamo deciso nulla, ci è stato detto quali erano i termini, ma sono quelli del Regolamento.

Ci è stato letto, esattamente, dal Presidente del Consiglio, quello che ha letto questa sera.

Ci tenevo a precisare questo, perché non abbiamo deciso nulla in quella sede. Abbiamo semplicemente ascoltato l'illustrazione. La mia domanda era stata: quando, appunto, veniva depositato, perché da quel momento decorreva, appunto, un termine di almeno 20 giorni. Ci tenevo a fare questa precisazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Passo la parola al consigliere De Simoni Francesco.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie. Ruberò un minuto. Prendiamo atto di quella che è la scelta politica della Maggioranza. Credo che la scelta sia stata quella di non votare, non di non discutere, di fatto stiamo discutendo, nonostante voi abbiate deciso che non era opportuno farlo, degli emendamenti, abbiamo saputo sono condivisibili in parte, quello che non si vuole fare è votarlo e credo che sia anche l'atto per cui siamo tutti qua, con cui rappresentiamo l'istituzione ai cittadini che ci hanno votato.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere De Simoni.

Passo la parola all'assessore Mistretta Massimiliano.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Una semplice osservazione.

PRESIDENTE:

(Intervento fuori microfono)

Avete ragione, in effetti l'assessore Mistretta non può intervenire.

A questo punto io direi che la discussione è terminata.

Mi scusi, scusate, c'è il Segretario che, giustamente, fa una precisazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Per rispondere alla domanda del consigliere Massera. Non c'è una norma di legge specifica che disciplina la fattispecie.

Sulla questione c'è stata un'interlocuzione anche con i componenti del Consiglio che hanno presentato le integrazioni.

Inquadro un po' i punti fermi di riferimento, cioè, la norma è prevista nello Statuto, stabilisce questo percorso di partecipazione, che è una scelta specifica di questo Ente, per cui, ci siamo attenuti puntualmente, però, chiaramente, una norma statutaria per il rango della fonte, non entra nello specifico, per cui, si è ritenuto, in sede di presentazione, di andare a fare delle precisazioni e le ha fatte il Presidente, proprio per dare ai Consiglieri gli strumenti, il perimetro, i dati iniziali, si pensava anche quelli finali, entro cui poter, eventualmente, esercitare questa loro funzione di partecipazione.

Possiamo discutere, ma penso di tediarvi, cioè, preferisco, se ritenete, far girare una risposta scritta che ho dato alle componenti consiliari che hanno fatto o hanno presentato le integrazioni, che, chiaramente, volevano capire gli esatti contenuti normativi che, in qualche modo, potevano essere applicati, quindi, vi alleggerisco di queste precisazioni.

Prima è da sottolineare il discorso, cioè, l'argomento è stato previsto anche in forma non canonica, in forma libera, cioè si è ritenuto di lasciare il Consiglio della potestà di, eventualmente, superare la regola che il Consiglio stesso si era dato, mutuando un po' il discorso, per chi è più avvezzo alle tematiche dei lavori consiliari, da quello che si fa generalmente in sede di approvazione degli strumenti urbanistici. Anche lì la normativa prevede dei termini deposito, dei termini per presentare osservazioni, però, nulla toglie – spesso succede – che alcune osservazioni vengono presentate fuori termine e proprio per la valenza che hanno le stesse viene lasciato al Consiglio la manifestazione di volontà se accoglierle o meno. Questo cosa vuol dire? Le ho proposte per rispondere anche indirettamente alla consigliera Falbo. L'eventuale accoglimento, chiaramente, non inficia la legittimità dell'operato del Consiglio, come pure rimando l'affermare il rispetto delle regole, per cui, è parso a tutti di lasciare le incombenze, ma anche il giusto esame all'organo che può beneficiare o meno di questi apporti.

Tutto qua. Spero di essere stato comprensibile, altrimenti sono qui pronto.

PRESIDENTE:

Bene. A questo punto dichiaro chiusa la discussione. Se volete passare alla fase delle dichiarazioni di voto. L'avevate già espresso, quindi, andiamo direttamente alla votazione se accogliere o meno. Adesso stiamo mettendo in votazione se esaminare o meno dette integrazioni.

Questa è la votazione.

Se siete d'accordo procediamo alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Favorevoli 06

Contrari 17

Il Consiglio comunale, quindi, ha deciso di non passare ad esaminare queste integrazioni.

A questo punto passerei, invece, all'approvazione delle linee programmatiche 2022-2027.

Scusate, la discussione, non la votazione. La discussione sulle linee programmatiche di Governo 2022-2027.

(Intervento fuori microfono)

Prego. Scusi, scusi, ha ragione, le domande, mi scusi.

Passiamo, quindi, alla fase delle domande.

Non so che domande, comunque, passiamo alla fase delle domande.

Prego consigliera Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Come Gruppo Consiliare, come Consiglieri, abbiamo fatto anche – come avete potuto vedere dagli emendamenti che abbiamo presentato – un confronto tra il mandato, il programma elettorale che avete presentato ai vostri cittadini e le linee programmatiche del mandato di Governo che avete presentato adesso, ma, non solo, abbiamo analizzato anche tutte le linee programmatiche. La prima domanda che vorrei fare a chi segue le deleghe sull'urbanistica è una domanda inerente al consumo di suolo. Sia nel mandato di Governo sia nelle linee programmatiche, avete utilizzato due termini differenti: riduzione consumo di suolo, oppure fermare il consumo di suolo e anche nello stesso Documento delle Linee programmatiche da voi presentate, potete vedere il capitolo dedicato al verde e all'ambiente e il capitolo dedicato ai parchi, utilizzate, in modo differente, il termine "Fermare il consumo di suolo" o "Ridurre il consumo di suolo". Penso che siano due indicazioni ben differenti e vorrei chiedervi anche – appunto – cosa intendente e il punto di riferimento, il punto di partenza, per definire cosa vuol dire il fermare il consumo di suolo o ridurre il consumo di suolo. Questa è la mia prima domanda. Poi, avete presentato nel vostro mandato di Governo, un Progetto, un lavoro importante sul Parco Trepalle. Sapete, lì c'è la discussione sull'area protetta, dove mesi fa, forse un anno fa ormai, avevano già iniziato a lavorare dei ragazzi ad una pista di ciclocross. Nel vostro mandato elettorale che avete presentato ai cittadini, per cui i cittadini vi hanno dato anche la fiducia, avete indicato che il Parco Trepalle diventasse un'area fruibile con attrezzature sportive. Nelle linee programmatiche tutto questo è sparito, per di più è uscita un'ordinanza dirigenziale in cui vieta qualsiasi attività all'interno del Parco Trepalle, dunque, vorrei capire come gestirete questa partita.

Riferendomi anche a quello che ha detto prima la consigliera Martinelli, ha parlato degli orti urbani della Campagnetta, si voleva andare oltre, gli orti urbani della Campagnetta sono orti già definiti dalla vecchia Amministrazione, voi, nelle vostre linee programmatiche, parlavate di altri lotti di orti urbani, vorrei capire che cosa avete intenzione di fare; parlavate della realizzazione di una Scuola Elementare di Via

Libertà, mi sembra che nel programma di Governo sia sparita, vorrei capire che cosa avete intenzione di fare; parlavate dello spostamento del Mercato di Via Gramsci nel vostro mandato di Governo, nelle linee programmatiche è sparito lo spostamento e poi è ricomparso nel Documento Unico di Programmazione, dunque, vorrei capire come avete sviluppato questo percorso.

Avete parlato, nelle linee programmatiche, di un Centro per Anziani con problemi mentali nelle linee programmatiche, nel programma di mandato è sparito, negli investimenti sul sociale, si parlava di legalità, voi parlate di cultura del rispetto, però, consigliera Martinelli, la cultura del rispetto delle regole, in particolare manca nelle vostre linee programmatiche. Parlate molto, vorrei capire che cosa avete intenzione di fare, delle diseguaglianze sociali, dell'integrazione, il contrasto alla diseguaglianza, parlavate di dare spazio a luoghi di culto differenti a quelli che hanno luoghi e spazio di culto in città, nel mandato di Governo è completamente sparito. Mi fermo qua, anche se di domande ce ne potrebbe essere tante. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Provo a dare una risposta, a fare un ragionamento con la consigliera Papetti.

Tra l'altro vorrei precisare, visto che prima, giustamente, non è stata data la parola all'assessore Mistretta, che potrà capitare che io chieda la parola su ambiti molto più ampi della mia delega, per un fatto molto ben preciso che, tra le mie deleghe, il Sindaco mi ha affidato "Realizzazione del programma", quindi, sostanzialmente, io soprintendo all'azione dell'Amministrazione, quindi provo a dare una risposta e, poi, i singoli Assessori, sicuramente potranno intervenire e interloquire su aspetti molto più specifici. Credo ci sia, prima di tutto, d'inquadrare gli atti che stiamo per approvare, perché se avete votato, non mi sto allontanando, non faccio filosofia consigliere Papetti, cerco di fare un ragionamento politico, l'unica Scuola che ho fatto io è quella d'imparare a ragionare politicamente, forse sbaglio e chiedo scusa.

Stasera stiamo portando, insieme al Documento Programmatico, stiamo portando il DUP, questo DUP ha una caratteristica particolare, il DUP dovrebbe essere approvato in luglio di ogni anno, evidentemente la coincidenza con le elezioni, con l'arrivo della nuova Amministrazione, non poteva approvare un DUP in luglio, ci siamo insediati in luglio. Per allineare la programmazione, a novembre ci troviamo ad approvare un DUP che, praticamente, è nato ed è stato costruito, espressamente dichiarato nel Documento che avete alla vostra attenzione, che avete ragionato e approfondito, è un incastro tra un'analisi delle attività in essere, alcuni elementi di novità che eravamo in grado già d'inserire nei pochi mesi che abbiamo davanti, con una visione legata a questo Documento, quindi, nel DUP si trova un'elencazione alle volte puntuale, diciamo, in che direzione possiamo andare. Il Documento programmatico, invece, è un Documento che dà una visione per macroaree, di quella che sarà la nostra azione amministrativa, tra l'altro c'è stata una bellissima discussione in Giunta, molto partecipata, in Giunta e nella Maggioranza, avevamo addirittura, all'inizio, partorito, dopo lunghe settimane di lavoro, una programmazione di mandato che, addirittura, scendeva nel dettaglio, era divisa addirittura, c'eravamo spinti, alcuni colleghi si erano spinti a delinearne la periodicità negli anni del nostro mandato,

però, abbiamo preferito rimanere su una visione ampia per un motivo semplice: perché il Comune si gestisce con un Documento di visione, che può essere condiviso, non condiviso, lacunoso, eccetera, eccetera, con un DUP che quella visione la traduce in qualcosa di più puntuale e, poi, in un Peg che la Giunta assegnerà ai propri dirigenti una volta che abbiamo approvato il Bilancio.

Sul DUP che presentiamo stasera dichiariamo, esplicitamente, leggendolo, che noi, in fase di programmazione di Bilancio 2023, che porteremo all'attenzione, faremo anche una nota di aggiornamento al DUP, proprio per equilibrarlo meglio alla nostra programmazione.

Sulle cose, poi, invece, che vengono citate dalla consigliera Papetti, che sicuramente, poi, sarà oggetto nella discussione del nostro Programma, vorrei informare e dare una risposta, cerco di essere puntuale e breve: fermiamo il consumo del suolo, noi qui abbiamo uno strumento che è il PGT elaborato dalla precedente Amministrazione, il PGT sarà la guida delle azioni del Governo del territorio, in questo momento non c'è, al nostro interno, nessuna valutazione di modificare le linee d'indirizzo di quel PGT, in quel PGT vengono affermati alcuni vincoli dal punto di vista del consumo del suolo e sulla base di quel PGT pensiamo di governare le scelte che in quel PGT sono contenute, alcune di queste sono state anche oggetto di grande dibattito in campagna elettorale, abbiamo, con piacere, potuto scoprire che le linee sono quasi delineate con atti dello stesso PGT che ci permetterà, nelle prossime settimane, di portarlo all'attenzione del Consiglio, nei prossimi mesi, in modo puntuale, su scelte che sono state anche [...].

Parco Trepalle, perché non abbiamo messo una cosa puntuale, non abbiamo messo scelte puntuali per il ragionamento di cui sopra. Che in questo momento non era questo. Il Parco delle Trepalle ha un vincolo preciso, non è un Parco, è qualcosa di più, è vincolato a bosco, quindi, c'è un vincolo a bosco, se vogliamo modificare questo tipo di vincolo dobbiamo aprire un iter molto attento, molto lungo, bisogna guardare attentamente che cosa prevede anche la vostra programmazione come PGT e, quindi, non spetta a me qui dire che faccio l'ambientalista, lungi da me da passare io come il più grande ambientalista, però, la Giunta ha ritenuto che c'è una certa delicatezza, anche se merita attenzione questo tipo di scelta, perché andiamo a modificare un vincolo, cioè noi saremo promotori di una richiesta verso la Regione, di modificare quel vincolo, sarà oggetto di dibattito, v'informo che in questa Giunta c'è attenzione a questa vostra proposta, come c'è un'attenzione sugli orti. Il tema degli orti è un tema che merita attenzione, vi comunico, forse lo avete detto nel DUP che c'è, da parte dell'Assessore di riferimento un preciso impegno ad andare a rivedere il Regolamento degli orti prima di tutto, c'è, poi, tutto un problema – mi fermo così, lo cito – di come, culturalmente bisogna gestire gli orti, perché, da una parte c'è una passione sacrosanta al fai da te, alla cura del verde, al pomodoro fatto in casa, eccetera, eccetera, però, contestualmente, ci dovrebbe essere un'attenzione, un rispetto dell'ambiente per chi fa il pomodoro fatto in casa, molto più alto di me che non ho davanti casa la possibilità di farmi un orto. Capite bene. C'è, poi, il tema della Scuola di Via Libertà, è un tema che abbiamo richiamato nel programma, è un tema elettorale, nel nostro programma elettorale era stato messo. Anche in questo caso abbiamo scelto, ma, secondo me, guardate, alle volte possiamo dire che dobbiamo iniziare anche a tirarcela un po' come Maggioranza? Nel senso che abbiamo anche tra di noi un'esigenza di partecipazione sulle scelte, quindi, abbiamo ritenuto che ci sono dei temi così sensibili che meritano un'attenta riflessione all'interno, cioè, c'è una differenza, guardate bene, tra un programma elettorale e un programma di mandato di Governo specifico una volta che apri le chiavi delle stanze e i cassetti

di un Ente, ti devi muovere nel rispetto del programma elettorale, perché non stiamo contraddicendo il programma elettorale, stiamo dicendo che vogliamo vedere questa scelta – volete che ve la dica tutta – all'interno di ciò che pensiamo di fare nel rispetto anche di pezzi di scelte fondamentali che avete già fatto sul Parco Cittadino e sui destini di un'area vasta che comprende questa zona, quindi, quel tema lo affronteremo, ve lo porteremo all'attenzione.

Parco del Centro Città, il Pratone, Parco Cittadino. Sullo spostamento del Mercato credo che sia stato anche oggetto di polemica il fatto che noi affermiamo che non c'è, da parte nostra, una volontà di spostare il mercato, men che meno di portare il Mercato su Parco della Pieve, perché riteniamo che il Mercato può, utilmente, essere inserito in quella che è la nostra visione dello sviluppo di quella parte centrale di città, così come abbiamo dei nostri obiettivi precisi, rispetto al Parco della Pieve che porteremo all'attenzione del Consiglio all'interno della nostra pianificazione triennale.

Mi sembra di essere riuscito a dare una risposta alle domande che sono state fatte e iniziare a delineare il quadro entro il quale, con l'approvazione del mandato di stasera ci muoveremo, nelle prossime settimane a partorire il nostro primo Bilancio 2023, triennale 2023-2024-2025. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Passo la parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie, ho appreso delle cose nuove questa sera, cioè, è vero il detto "Non c'è mai limite di tempo per imparare" perché ho scoperto che il mandato di Governo, cioè, spieghiamo di che cosa stiamo parlando: qui stiamo parlando delle linee, stasera andiamo ad approvare le linee programmatiche di mandato amministrativo 2022-2027, altresì il Programma di Governo.

La consigliera Papetti, prima metteva in rilievo – poi lo dirà meglio lei – che nel programma, invece, con cui questa Maggioranza si è presentata agli elettori, ha scritto delle cose, in alcuni punti queste cose o non sono più riportate nel Programma di Governo oppure, addirittura, sono contraddittorie, in particolare sul Parco Trepalle.

Ho imparato, questa sera, che il Programma di Governo deve stare molto alto – ma qui è stato altissimo proprio – e che, poi, andando vedendo, insomma, potrei tradurre il programma con un "Andando vedendo", quindi, voglio dire da domani verrà pubblicato questo programma di Governo ed io invito tutta la cittadinanza ad andare a leggerlo, perché così vedrà che cosa non c'è scritto, soprattutto quello che vedrà è quello che non c'è e, cioè, vedrà, praticamente, che non ci sono scritti proprio i programmi. Allora, faccio delle domande. Siamo nella fase delle domande e faccio delle domande. Alla pagina 2 c'è scritto, si dà molta evidenza e molta importanza, giustamente, alle politiche per l'abitare e per il lavoro, leggo: "Le politiche per l'abitare, per il lavoro che sono espone in questo programma mirano a facilitare il godimento dei diritti ai servizi abitativi da parte dei soggetti più fragili e più bisognosi e a favorire l'inserimento, il reinserimento lavorativo, nella consapevolezza che la Casa e il Lavoro non sono solo una fonte di stabilità imprescindibile per guardare al futuro con serenità, ma sono anche precondizioni su cui, come direbbero i nostri costituenti, si basa il progresso materiale e spirituale della società.

Vorrei sapere, perché questo dovrebbe fare un Programma di Governo, come si traduce in azioni amministrative, perché mi dispiace ripetermi, ma qui non è che stiamo approvando una filosofia, perché

chi è che non è d'accordo con questo? Siamo d'accordo tutti, obiettivamente, quindi, la cosa che il cittadino, in questo caso il Consigliere vuole sapere, è come voi intendete fare, perché voglio sapere da voi, lo voglio sapere proprio concretamente, perché questo dovrebbe dire, cioè, il Comune l'Ente che governa dovrebbe dire come, concretamente, nel Programma [...] se non lo dice nel Programma di Governo dove lo deve dire, nel DUP?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO:

Mi scusi, non mi deve interrompere, io non l'ho interrotta.

Il DUP dice quali sono le risorse, quando si allocano, quante sono le risorse, quando si allocano e dove si allocano e in quanto tempo viene fatto. DUP significa Documento di Programmazione finanziaria, non è il programma di Governo che, invece, è questo qua, quindi, vorrei capire come traducete il fatto, come volete farle queste politiche per l'abitare e per il lavoro, quindi, come intendete facilitare il godimento dei diritti ai servizi abitativi da parte dei più fragili e favorire il reinserimento nel mondo del lavoro. Prima domanda.

Seconda domanda. Questa Giunta farà della partecipazione un metodo di lavoro al fine di raccogliere conoscenze e incoraggiando la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini dai grandi temi che si dovranno affrontare alle iniziative più piccole.

Ho visto, per esempio, che avete parlato di Forum, per esempio, il Forum delle Famiglie, vorrei capire con quali mezzi, con quali strumenti la Giunta farà della partecipazione un metodo di lavoro al fine di raccogliere le conoscenze, perché, per esempio, sulla Campagnetta si è cambiato il Progetto, che era un Progetto condiviso con la cittadinanza, però, non si è pensato di ricondividere, diciamo, il diverso Progetto che, invece, verrà o comunque diverso rispetto a quello che era stato approvato dai cittadini, quindi, non c'è stata questa partecipazione. Vorrei capire quali sono gli strumenti che la Giunta adotterà per far sì che questa partecipazione diventi il metodo di lavoro. Altrettanto per quanto riguarda la promozione. C'è scritto: "Grande attenzione meriteranno il contrasto alle diseguaglianze territoriali e il disagio sociale, sempre più crescenti a San Donato come nel resto d'Italia, la promozione di una città vivace che sia attrattiva per le imprese e sviluppi a pieno le energie dei cittadini sotto il profilo intellettuale, artistico e fisico". Anche in questo caso vorrei capire: come intendete promuovere la città vivace che sia, soprattutto questo secondo pezzo, attrattiva delle imprese; che tipo di strumento intendete mettere in atto per attrarre le imprese a San Donato.

Altrettanto collegato a questa domanda è quello che vado a leggere adesso, cioè: "Vorremmo proiettare San Donato nel mondo", addirittura nel mondo. Anche semplicemente proiettarla nell'ambito della Città Metropolitana o comunque del Paese, ma nel mondo.

Attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo e innovazione attraverso le leve della rigenerazione urbana e ambientale, per favorire nuovi processi d'inclusione sociale per rafforzare il tessuto democratico cittadino aprendo un confronto e una collaborazione anche con Città Metropolitana di Milano. Vorrei capire come intendete attrarre i talenti e gli investimenti di qualità e portare sviluppo e innovazione.

Per quanto riguarda sempre la promozione delle soluzioni abitative per giovani, in questo mi ricollego alla prima domanda che ho fatto, cioè come intendete assolvere alle esigenze abitative che ritenete, giustamente, importanti, quindi: le politiche per l'abitare.

Occorrerà promuovere soluzioni abitative per giovani e giovani coppie e famiglie che non sono in condizioni di permettersi l'acquisto o la locazione di lungo periodo promuovendone l'autonomia attraverso soluzioni a breve termine.

In questo caso parlate di sostenere progetti di cohousing, rivolti a giovani e non solo, innovative forme di abitare che promuovano l'equilibrio tra l'autonomia della casa privata e la socialità degli spazi comuni, anche in chiave mutualistica per l'attenzione anziani e agli altri soggetti fragili.

Qui c'è, diciamo, un'indicazione, perché si parla di progetti di cohousing rivolti a giovani e non solo e innovative forme di abitare, vorrei capire di che si tratta.

Si tratta, per esempio, che ne so, che una persona anziana possa accogliere uno studente in casa, cose di questo genere? A cosa state pensando? Vorrei che ci fosse un pochino di concretezza. Vorrei capire di che cosa stiamo parlando. Peraltro, uno può favorire, nel senso che è una scelta dei privati questa, in che modo il Comune favorisce una scelta che mi sembra proprio dei privati, cioè, dando delle agevolazioni fiscali, che tipo di agevolazioni date? Perché altrimenti non si capisce, si sta parlando di cose veramente eccessivamente alte, cioè, un conto è essere alto e un conto è che qui siamo proprio in vetta alla montagna.

Per quanto riguarda, poi, anche la coesione sociale, si parla del grado di coinvolgimento delle attività di vicinato nella rete di supporto sociale del Comune, degli altri soggetti del terzo settore, delle Scuole, dei gruppi informali e delle famiglie, quindi, il welfare di comunità diviene strumento di attivazione delle reti di sostegno per una città più inclusiva e solidale, reti capaci di attivarsi in tutte le situazioni di vulnerabilità e con un approccio di community holder o community caregivers. Anche in questo caso vorrei capire di che cosa stiamo parlando e a questo punto, siccome non se ne fa menzione, ma questo lo capisco perché, insomma, non si fa, poi, menzione di un progetto specifico, anche in questo ambito vorrei capire come si sta sviluppando il Progetto Vivo, perché ho sentito, diciamo, alcune associazioni che non si sentono particolarmente incluse, quindi, vorrei capire questo Progetto come sta evolvendo.

Mi sembrava positivo, nasce durante la pandemia, insomma, mi sembra che abbia portato comunque a dei buoni risultati.

Poi è scritto che ci piacerebbe promuovere iniziative diffuse dedicate alla promozione dell'educazione civica, affettiva e ambientale, dedicata a tutte le famiglie, non solo ai bambini, per una comunità che sappia crescere più coesa e consapevole sulle sfide che stiamo affrontando insieme a tutti i livelli e mettendo al centro quanto proposto dai bambini stessi.

Anche in questo senso mi piacerebbe capire che tipo d'iniziative avete in mente. Sono domande sì, sono domande.

C'è scritto: "C'impegheremo nel promuovere il protagonismo giovanile nei diversi ambiti: sportivo, musicale, artistico, imprenditoriale, politico, attraverso percorsi di coprogettazione con le diverse realtà e servizi, sia pubblici che del privato sociale, potenziando i percorsi di orientamento scolastico, formazione e inserimento lavorativo".

Anche in questo caso, a che cosa state pensando, ai patti di collaborazione che peraltro ci sono già, è stato promosso anche il Regolamento, quindi, in realtà è un impegno che c'è già, cioè, nel senso, state pensando a quello o state pensando anche ad altro?

Poi, le attività commerciali. Qui si dice quanto siano importanti, si dice che si vuole seguire attraverso la collaborazione tra Comuni e Commercianti per la realizzazione di eventi capaci di attrarre anche i visitatori dai Comuni limitrofi.

Vivere i luoghi permette di rafforzare anche la sicurezza degli spazi cittadini che altrimenti rimarrebbero terra di nessuno anche attraverso la realizzazione d'interventi di urbanistica tattica e di pedonalizzazione per fasce orarie e contesti stradali, comunque, ibridi e lenti.

Premesso che sono molto favorevole all'urbanistica tattica, vorrei capire l'urbanistica tattica, per esempio, la immaginate in Via Libertà? Cioè, la pedonalizzazione, in particolare, gli orari di quella zona? Perché proprio si parla d'interventi di urbanistica tattica e di pedonalizzazione per fasce orarie e contesti stradali, comunque ibridi e lenti, quindi, diciamo, in realtà, non so se Via Libertà lo sia, non lo so, però, a quali contesti state pensando?

Poi, ovviamente, sono personalmente interessata quando si dice: "Degli investimenti sul sociale, ampliare i servizi per: anziani, disabili e famiglie" e dice: "Una città che riconosca la salute mentale un'esigenza crescente, specialmente tra giovani, io sono Vicepresidente di un'Associazione che si occupa di salute mentale, quindi, vorrei capire, però, come intendete metterla in atto.

Anche qui il Forum delle Famiglie. Creeremo, quindi, un Forum delle Famiglie in ottica di coprogettazione di servizi che possano supportare il loro ruolo di cura, educazione, anche di sviluppo personale dei caregiver che ne fanno parte. È un po' mescolata la cosa perché un conto è la famiglia in se, un conto è quando nella famiglia ci sono delle persone anziane, malate o disabili, quindi, si parla dei caregiver, cioè, delle persone che si occupano queste persone fragili.

Anche in questo senso vorrei capire qual è il tipo di coprogettazione che intendete mettere in atto per dare risposta alle famiglie dove ci sono, appunto, dei caregivers. Infine, per quanto riguarda la sicurezza c'è scritto: "La nostra Amministrazione promuoverà la sicurezza affrontando diversi aspetti fondamentali, attraverso la cura, la rigenerazione, l'abitazione dei luoghi della città, le iniziative di educazione alla diversità, all'accoglienza, alla conoscenza delle cause del disagio e delle fragilità, l'aumento del coinvolgimento delle Forze dell'Ordine nell'attività di controllo del territorio e d'informazione ai cittadini. Poi si parla della sinergia con la Protezione Civile e la Croce Rossa, cioè, cose che, tutto sommato, sono già in atto, evidentemente. Anche in questo caso vorrei capire, cioè, se questo significa che continuerete a fare quello che viene fatto adesso oppure se avete in mente, invece, degli interventi più mirati che, appunto, portino, poi, come conseguenza quella di una promozione della sicurezza attraverso tutte queste azioni [...]

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo se può, per cortesia, concludere il suo intervento. Grazie.

CONSIGLIERA FALBO:

Gli ultimi due temi sono: 1) Economia circolare ed efficientamento energetico. Io, per esempio, ho lotto la risposta alle interrogazioni sull'Economia circolare ed efficientamento energetico, relativamente ai

protocolli firmati con Eni, rispettivamente con Plenitude, ci è stato risposto che ci verranno date le risposte quando valuterete le vostre priorità. Qui però dite che è una vostra priorità, quindi, voglio dire, perché non avete risposto che era una priorità, quindi, ci sono già degli strumenti che potete utilizzare, sono i protocolli d'intesa firmati con grandi aziende del territorio, quindi, mi chiedo se questo significhi che verranno portati avanti quei protocolli e applicati perché poi un conto è che lo hai firmato il protocollo e un conto, poi, è applicarlo. Intendete, quindi, applicare quei protocolli sull'Economia circolare ed efficientamento energetico?

L'ultima cosa e poi mi taccio, poi ne parlerò nell'intervento perché ho finito il tempo, vorrei capire, perché non l'ho letto, qual è la vostra posizione riguardo alla mobilità, in particolare per la Metropolitana 3.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti. Prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Taverniti per le risposte che ha dato, però, devo chiedere di specificare una cosa sul consumo di suolo, perché mi ha risposto sul punto di partenza, cioè, il PGT approvato dal Consiglio che sedeva in questo consesso circa un anno fa, forse un po' di più. Però volevo chiedere.

La contraddizione che ho trovato nelle linee programmatiche sta nel fatto che in un capitolo parlate di ridurre il consumo di suolo e in un altro di fermare il consumo di suolo che penso siano due cose differenti. Non puoi spiegare ai cittadini in cosa consiste la differenza e qual è la vostra intenzione a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Paperetti. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Do una risposta subito a questa domanda. Secondo me laddove si parla di ridurre, laddove si parla di fermare potrebbe essere solo una svista nella stesura della cosa, la sostanza, però, qual è? Che ridurre o fermare, ridotto o fermato da quanto è scritto nel PGT, perché? Dato che vi comunico: appena il PGT è stato pubblicato sul BURL regionale, immediatamente, com'è giusto che sia, il mondo imprenditoriale si è messo in moto e tutti coloro i quali hanno un interesse diretto su questa o quell'area, presentano piani riferiti a quell'area, chi, invece, si ritiene soddisfatto o non soddisfatto di quanto previsto in questo PGT, che contraddice quanto era previsto prima, si sta muovendo a livello legale per impugnare lo strumento che è stato approvato.

Dentro questo quadro noi ci stiamo muovendo.

Prima di dare una risposta generale alle innumerevoli e interessantissime domande della consigliera Falbo do una risposta che mi sta a cuore: prolungamento della Metropolitana su Paullo, anno dopo Cristo 2002, Sindaco Achille Taverniti, animato da grande voglia di lasciare il segno nella

programmazione viabilistica regionale, promuove iniziative con altri Sindaci per la Metropolitana prolungata a Paullo.

Grande opera che se ne parla nel 2002, ma anche prima, ad oggi non c'è nulla.

Incontro in Regione, Taverniti, il Sindaco attuale, tra le cose che siamo andati a chiedere: come siamo messi con il prolungamento della linea 3 su Paullo? Non esiste nessun finanziamento, nemmeno in prospettiva, per il momento, per il prolungamento della linea 3. Esistono sempre studi di fattibilità ripetuti, tutti gli studi di fattibilità non individuano convenienza di trasporto di questa linea, punto, e la chiudo lì, dopodiché se arrivasse facciamo tutti la festa, ci vestiamo tutti con il tricolore e andiamo ad inaugurarla la linea 3 a Paullo.

Le domande fatte dalla consigliera Falbo. Mi dispiace dover dire che non è in questa sede che noi presenteremo il dettaglio di quei nostri desiderata. Potremmo fare anche domani mattina, sono sicuro che ognuno dei miei colleghi di Giunta ci stenderebbe con le risposte di perché hanno voluto scrivere quelle opere, però, come prima il Consiglio ha voluto respingere la discussione su un Documento perché non è in questa sede che si dovevano affrontare quelle robe, anche in questo dico al Consiglio: la vita di un Comune per la realizzazione del programma è una sua tempistica, è una sua modalità, quando presenteremo il nostro Bilancio di Previsione, nel Bilancio di Previsione c'è un lavoro molto più dettagliato e sempre legato al DUP.

Quelle linee che troverete nella programmazione avranno una loro traduzione precisa nel Peg che verrà affidato dalla Giunta ai propri dirigenti. Se non facciamo questi passaggi qui potremmo mettere tutto ciò che vogliamo, ma senza quei passaggi il Comune non lavora.

Ricordo, in questo Consiglio, che abbiamo un ruolo d'indirizzo, non abbiamo un ruolo gestionale, quindi, quel nostro desiderata dei vari punti, anche quelle più altissime che vanno in vetta alla montagna, possono trovare una traduzione quando in fase di appostamento delle risorse economiche nel Bilancio che presenteremo in questo Consiglio, una volta approvato, con il nostro Peg, daremo ai dirigenti gli obiettivi da raggiungere con quelle finanze che abbiamo allocato.

Lì ci sarà la precisa discussione nel merito di ogni punto che lì trovate come visione.

Può essere non condiviso questo tipo d'impostazione, siccome siamo in una fase di discussione d'indirizzi politici ascolteremo e seguiremo, con grande attenzione, le vostre valutazioni di merito sul programma che abbiamo in animo, non sull'elenco di ciò che dobbiamo fare, come lo fate, qual è la scadenza. Non è in questa sede che parliamo di questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Anch'io un piccolo intervento, in parte per rispondere ad alcune domande. Non ripeto quanto ha già detto l'assessore Taverniti, nel senso che il programma ha una visione ampia, di 5 anni, quindi, non può entrare nel dettaglio amministrativo del singolo anno, questo mi sembra anche abbastanza intuitivo. Innanzitutto, poi, giustamente quelle che erano le osservazioni e integrazioni che voleva proporre il Partito Democratico, hanno trovato la giusta collocazione dentro questa fase di domande, d'interventi politici, per cui, credo che questo potesse essere il loro ambito di confronto e

l'integrazione al programma credo debba necessariamente rappresentare il programma della Maggioranza su cui la Maggioranza risponde di fronte ai cittadini.

Credo che anche il dettaglio del come si articolano il principio e il programma non debbano essere dettagliati in questo programma di Governo. Con quali mezzi si pensi di promuovere la partecipazione, potremmo riempire 10 pagine, il programma su indicare quali mezzi e magari tra qualche anno la tecnologia potrebbe sviluppare nuovi mezzi di partecipazione.

L'altro giorno l'assessore Barone mi mostrava un accessorio di arredo urbano, dove si buttano i mozziconi di sigarette, a forma di sigaretta, con una parte trasparente davanti, che è diviso in due e può, nella fantasia di chi ce lo propone, essere anche uno strumento di sondaggio, perché ha due posizioni in cui si buttano i mozziconi di sigarette e questo può essere un sondaggio a favore o meno di una certa scelta, di una certa posizione, quindi, può essere anche quello uno strumento di partecipazione, ma come facciamo oggi noi a scrivere il programma elettorale, quali mezzi, quale strumento utilizzeremo complessivamente per incentivare e promuovere la partecipazione. La partecipazione deve essere un processo, un qualcosa anche di concreto, ci mancherebbe, ma deve essere una propensione dell'Amministrazione verso la quale si direziona, quindi, trovate, appunto, degli orientamenti ideali, orientamenti che vanno su un arco temporale molto ampio che sono 5 anni.

Alcune cose non le troverete, non troverete – questo sì – un corso d'acqua semistagnante lungo la Campagnetta, dato che è un tema che più volte ha tirato fuori anche questa sera la consigliera Falbo, chiedendoci, in merito alla partecipazione, cosa pensiamo della partecipazione se coinvolge o meno la cittadinanza su delle prospettive della progettazione del Parco della Campagnetta, appunto.

Penso che la progettazione sia stata fatta, la partecipazione con i cittadini sia stata fatta, è stato fatto un importante percorso partecipativo, che non c'è nessun motivo di buttare a mare, perché è arrivata una nuova Amministrazione. Non intendo la partecipazione come la necessità di dover condividere con i cittadini ogni singola variazione su un progetto che è già condiviso, un progetto che, nonostante le variazioni che noi siamo andati ad approvare, mantiene quelle caratteristiche, quegli elementi che sono stati già condivisi con la cittadinanza, quindi, la partecipazione è un processo, non è il coinvolgere i cittadini in ogni singola scelta, in ogni singolo passaggio, in ogni singola variazione, quella è perdita di tempo a mio avviso.

Un'altra cosa che non troverete, lo ha accennato anche l'assessore Taverniti, è lo spostamento del Mercato su Piazza della Pieve, quel progetto noi non siamo intenzionati a realizzarlo perché dal nostro punto di vista è un progetto che non risponde al bisogno dei cittadini.

Il mercato in Via Gramsci ha degli elementi di problematicità, abbiamo parlato con dei cittadini di Via Gramsci, ci hanno rappresentato quali sono alcuni problemi di quel mercato.

La soluzione di quei problemi, a nostro avviso, non è creare una spianata, pavimentata, che più che raddoppia la spianata, attualmente, è già pavimentata e invivibile d'estate, per collocare lì il mercato una mattina alla settimana.

Se si dovesse portare avanti quel progetto – e non lo porteremo avanti – quell'ambito diventerebbe ancora di più invivibile, ad eccezione del venerdì mattina e noi non ci possiamo permettere questa scelta. Faremo delle scelte, a tempo debito ne verrete informati, ne verrete a conoscenza, che vogliono portare in quel luogo elementi di attrazione per la cittadinanza, elementi che possono costituire elementi attrattivi, di socialità e di aggregazione, su quello noi scommetteremo e siamo certi che quella

scommessa la vinceremo. Tornando al mercato abbiamo ascoltato i problemi che hanno rappresentato molti cittadini e abbiamo iniziato ad intervenire, cioè, tra questi problemi c'è il fatto che alcuni mercatisti arrivano in orario molto presto, tra le 4.00 e le 5.00 di notte, e incominciano a montare le loro attrezzature e a far rumore, quindi, il Comandante dei Vigili Urbani è stato coinvolto in questa problematica, ha fatto degli incontri con i mercatisti, ha segnalato questa problematica e ci risulta che in questo momento quel tipo di problematica è stata trattata ed è rientrata. C'è un problema legato ad un parcheggio durante il giorno del Mercato che è selvaggio, la Polizia Locale, in questo momento, sta presidiando, con maggior frequenza la via del Mercato per consentire che le macchine non sostino sulle piste ciclabili piuttosto che in doppia fila o comunque ostacolando il traffico, per cui si sta cercando d'intervenire sulle problematiche reali, che sono innegabili, ma non crediamo che la soluzione sia quella di spostare il Mercato in Piazza della Pieve, oltre a quella che è già pavimentata, che sappiamo benissimo tutti che quella piazza è invivibile d'estate.

Se c'è bisogno, poi, nel caso, interverrò nel mio prossimo intervento.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. Passo la parola all'assessora Resta Valeria.

ASSESSORA RESTA:

Grazie Presidente. Volevo rispondere anch'io per quanto riguarda le deleghe di mia competenza su alcune domande poste dalla consigliera Falbo, nello specifico volevo di rispondere sul termine del protagonismo giovanile, quali sono gli strumenti [...]

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORA RESTA:

Quando parliamo di protagonismo giovanile, lei chiedeva, giustamente, conto degli strumenti più specifici, al di là del fatto che volutamente non sono stati inseriti per rispetto alla natura del Documento che qua sottoponiamo che si chiama "Linee programmatiche", che, quindi, voleva, appunto, rimanere così, però, diciamo, la vaghezza è anche dovuta alla struttura dei finanziamenti con cui andiamo a sostenere questi progetti, perché come lei sa la maggior parte dei progetti in atto sono finanziati con bandi che escono a spot senza avere delle scadenze specifiche che dobbiamo essere molto abili ad intercettare, che vengono, appunto, da Regione e dal Ministero di competenza, soprattutto dalla Regione in questo periodo.

Anche questa struttura di finanziamenti intermittenti non ci dà la possibilità, ad oggi, di capire quali saranno le scadenze, non ci consente di fare un legittimo affidamento sugli strumenti ai quali possiamo affidarci nei prossimi anni. Questa è la prima ragione formale, strutturale. La seconda ragione più politica, il nostro obiettivo, l'obiettivo di questa Giunta è quello di fare delle politiche giovanili che siano il risultato che siano al compimento di un percorso di partecipazione dei giovani stessi, questo lo rilevava anche il rapporto di Assemi, l'ultimo rapporto di Assemi. Il grosso problema delle politiche giovanili è che vi è spesso una discrepanza tra l'offerta delle politiche giovanili e la domanda di politiche giovanili, ovvero, la maggior parte delle politiche giovanili portate avanti nella zona non trova il corrispettivo di

domanda di partecipazione giovanile, non riesce ad intercettare i giovani, questo è il problema più grande che riguarda, appunto, le politiche giovanili, accanto – come ripeto – al fatto che gli strumenti di finanziamento e gli attori coinvolti in queste politiche sono molteplici e su più livelli. Questo è un altro discorso, ma proprio perché il problema principale, lo rilevava anche Assemi, è la discrepanza tra domanda e offerta di politiche giovanili, questa Giunta si prefigge anche l'obiettivo di pensare alle politiche giovanili come alla fine di un processo di partecipazione dei giovani stessi, quindi, ecco anche spiegato il perché della vaghezza di quelle che sono le deleghe di mia competenza, ecco.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Resta.

A questo punto inizierei la fase della discussione.

Prego consigliere Solimena, a lei la parola.

CONSIGLIERE SOLIMENA:

Grazie Presidente, volevo ringraziare tutti i cittadini e le cittadine presenti e in ascolto. Sono felice, sorpreso che la consigliera Falbo consideri la mia materia di studio il paragone del nulla, la ringrazio, d'altronde chi ha inventato la materia sosteneva di nulla sapere, quindi, probabilmente la rimette al suo posto, però, a tal proposito, come, comunque, è già stato detto bene dagli Assessori, il programma non è il DUP, ci siamo trovati prima a dover fare delle modifiche di Bilancio, anche necessarie per via di eventi imprevisti. Ora ci rendiamo conto che gli ultimi due anni abbiamo vissuto una pandemia e una guerra, ora Zeus non voglia che l'anno prossimo arrivi qualcos'altro, com'è stato detto, i bandi già di per sé hanno una natura che non è programmata a lunghissimo termine, ci sono imprevisti e quello che si può fare nel dettaglio uscirà fuori a seconda del momento, delle tempistiche.

Noi mettiamo avanti i nostri ideali, i nostri valori e in questo programma ci sono, c'è un sacco, quello a cui ho lavorato, mi annullo della materia, ovvero il diritto alla città, che altro non è che l'appropriarsi, da parte dei cittadini, del proprio territorio. Appropriarsi del proprio territorio si fa in due modi, in tanti modi, però, due temi principali sono innanzitutto quello del poter abitare uno spazio, ma abitarlo vuol dire tante cose e non è facile poterlo garantire. San Donato parte come una città quando era dell'Eni, era molto semplice nel senso che tutti i cittadini avevano un grandissimo punto comune che li accomunava, tra l'altro gli dava anche la casa, oggi la società è naturalmente cambiata, viviamo nel mondo in generale, per la prima volta convivono 4 generazioni diverse, questo vuol dire differenze sostanziali, arriviamo ad avere culture diverse sullo stesso territorio a cui dobbiamo dare a tutti un giusto modo di vivere, dovremmo dare a tutti i loro spazi e, poi, appunto, c'è quello del creare spazi vivibili ed io aggiungo: dobbiamo riuscire a trasformare la nostra città, i nostri spazi in spazi politici, con "politici" non intendo il mio personale pensiero politico, ma politico vuol dire vissuto, dibattuto, dal cittadino e non da altri, cioè, la politica, per come la intendo io, è quella che la fa il cittadino. Se pensiamo che lo spazio non sia politico, Lefebvre diceva che in realtà la politica ce la sta esprimendo un altro, vuol dire che c'è un altro potere che sta agendo lì sopra e non è il nostro.

Quindi, ecco, questi sono gli obiettivi che emergono nel nostro programma, noi dobbiamo trasformare le piazze anche lì dove ancora le piazze non ci sono, con i progetti di urbanizzazione, i parchi, come la Campagnetta, dargli una vita e anche le strutture sportive, che devono rimanere ad uso della città e

dei suoi cittadini e riuscire a coinvolgere tipi diversi di sport, sport poco presenti, intendiamo, per esempio, portare avanti gli sport per la disabilità, ecco, tutte queste cose qua nel nostro programma ci sono, per questo siamo felici di averlo portato avanti. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Solimena. De Simoni Francesco, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie Presidente. Inizio un po' dal punto da cui è iniziata la discussione di questa delibera, quindi, ripropongo il rammarico della non volontà di discutere quelli che erano sicuramente 8 punti che, probabilmente, non andavano a coprire tutto il programma, ma sicuramente andavano con delle proposte semplici e chiare, che cercavano di permetterci di svolgere quel ruolo d'indirizzo e anche di tentare di proporre dei miglioramenti a quello che propone in questo Consiglio la Maggioranza e l'Amministrazione. Inizio un po' ripercorrendo quello che è il percorso che ci porta questa sera qui a votare le sue tappe principali. Il 12 maggio avete presentato un programma elettorale, il 26 giugno siete la nuova Amministrazione e oggi siamo, quindi, a discutere e ad approvare le vostre linee programmatiche e il primo DUP di quest'Amministrazione.

La Giunta, oggi, propone e presenta al Consiglio comunale degli atti, direi, importanti, fondamentali all'interno di un percorso amministrativo e di governo di una città. Le linee programmatiche di Governo che guideranno i prossimi 5 anni di quest'Amministrazione, in cui troviamo o, mi viene da dire, un po' dovremmo trovare: la visione, le strategie, gli obiettivi che l'Amministrazione e la sua Maggioranza vogliono portare avanti per San Donato, per la nostra città. Su questo, noi Consiglieri, a maggior ragione noi di Minoranza, ma in generale tutto il Consiglio, siamo chiamati a fare il nostro ruolo, a contribuire, indirizzare, controllare l'azione amministrativa.

Partendo da questo non posso nascondere una netta difficoltà avendo letto il programma elettorale già, ormai, sei o sette mesi fa, ci aveva stupito, particolarmente, la presenza d'impegni molto precisi, sinceramente fin troppo, alcuni quantomeno singolari, anche se interessanti, tipo la sperimentazione del trasporto pubblico gratuito che era espressa all'interno dei programmi elettorali, devo dire in una maniera che mi ha colpito, per la semplicità, conoscendo, invece, qual è la complessità di portare avanti politiche che tra l'altro coinvolgono enti e territori più ampi di quello prettamente comunale.

Ora, il Documento che dovrebbe portare questi impegni elettorali in Consiglio, improvvisamente, perde totalmente di concretezza e diventa un programma amministrativo che non chiarisce e non entra nel merito di scelte, di visioni di direzioni nel quale molti di questi stessi impegni elettorali vengono addirittura omessi.

Faccio fatica, sento un brusio sotto.

L'inizio del programma che ci avete sottoposto ci aveva fatto anche ben sperare, sperare positivamente. Cito alcuni passaggi che prendono atto, di fatto, di una situazione complessa che riconosciamo anche noi, legata sicuramente all'uscita da quella fase pandemica del Covid, che, appunto, conosciamo anche perché ci siamo trovati ad affrontarla, quindi, a cambiare anche quelle che sono le priorità e le strategie, appunto, quando iniziò la pandemia, a livello anche di tutto quello che riguarda il caro energia, il caro dei consumi e anche delle materie prime.

Giustamente scrivete: bisogna provare non solo a dare risposta a quest'emergenza, ma bisogna anche trovare nuovi modelli, nuove soluzioni che siano in grado di essere efficaci anche alla luce del fatto che la situazione è cambiata. Ottimo.

Farete scelte che non mancherete mai di spiegare e di giustificare alla luce di un patto di responsabilità. Anche qui ottimo, letto. Poi devo dire che sulla Campagnetta, argomento dibattuto, su cui veramente mi fermo 1 minuto, si riconosce, da una parte, di aver fatto un percorso partecipativo importante, non mi soffermo sull'acqua, ci sono esempi di acqua molto belli, anche positivi, qui a Chiaravalle, alla Vettabbia per esempio, ma sicuramente quello che va preso dal punto di vista politico è la decisione di non investirci nemmeno 1 euro in più di quelli che erano i soldi recuperati attraverso il PNRR, non investirli in quel quartiere, questa è sicuramente una scelta politica. Altra cosa, non mancheremo mai di spiegare e di giustificare, alla luce di un patto di responsabilità.

Noi stiamo scoprendo delle cose in Consiglio Comunale che avvengono di fronte a un percorso di partecipazione che c'era stato e in cui io, sinceramente, mi sarei aspettato almeno la comunicazione di cosa stava avvenendo e di cosa avverrà perché sicuramente la scelta politica si è modificata, banalmente si è deciso di non investire dei soldi in più direttamente dei fondi comunali su quell'opera, su quel quartiere.

Vado avanti nella lettura di un altro stralcio all'interno dell'introduzione al vostro programma, si riferisce alla difficoltà della politica nel trovare risposte a problemi complessi che ha ingenerato una perdita di fiducia verso di essa e questa conclude, sempre la parte introduttiva, con *"Non vogliamo fare false promesse, costruire insieme un futuro per San Donato più facile, sostenibile e felice per tutte e tutti, capace di raccogliere le sfide nel presente e nel futuro, promuovere partecipazione, cultura, interagire e collaborare"*, quindi nuove soluzioni, scelte, complessità, credo che tutti stiamo iniziando a conoscere il grado di complessità in cui ci si trova, confronto, anche se ritorno, da questo punto di vista, sia rispetto all'esperienza di questi mesi sulla Campagnetta sia rispetto all'esperienza di oggi in Consiglio Comunale, ma non capisco come poi la tramutiamo in concreto, di fiducia dei cittadini nella politica.

Andando avanti nella lettura del programma, ci siamo poi trovati catapultati in una rappresentazione molto più alta, quindi abbiamo perso tutti quei grandi impegni specifici, molto di dettaglio, con cui ci si è presentati al voto, è quello il programma elettorale, gli impegni che ci si è presi davanti ai cittadini durante le ultime elezioni, quindi ci siamo trovati in una rappresentazione molto alta, in parte anche condivisibile, ma in buona parte solamente generica e ampia.

Speravamo di trovare risposta, tra l'altro, visto che oggi è una giornata importante e portate anche il vostro primo DUP, all'interno del Documento Unico di Programmazione, ma non ne abbiamo trovato traccia, anzi, abbiamo trovato diversi punti di incongruenza rispetto a quello che era nel programma elettorale, quello che abbiamo trovato all'interno delle linee programmatiche e quello che è all'interno della parte strategica e della parte operativa in cui ci immaginavamo di trovare delle azioni concrete. Magari non tutte, ma qualcosa che indicasse la direzione operativa con cui volevate andare.

Abbiamo provato, come dicevamo prima, a portare alcuni spunti alla discussione, presentando proposte di integrazioni, semplici, ma su cui si cercava di provare a dare un'evidenza più chiara del percorso che la maggioranza vuole portare avanti, riprendendo degli impegni presenti nel vostro programma elettorale.

Cito molto velocemente perché era stato fatto prima, tutta la parte dei tributi, della progressività delle tariffe di cui non abbiamo trovato traccia, quindi, da questo punto di vista, non è indifferente una scelta in un modo o nell'altro. Sul Parco Trepalle è già stato detto. Sul Parco Mattei, all'interno del programma elettorale ci sono delle dichiarazioni, all'interno delle linee programmatiche si vola molto alto, all'interno del DUP, invece, si ritorna con delle formulazioni, credo di averle scritte forse io ormai sei mesi. Su via Libertà non si capisce qual è la difformità, su Cascina Roma si citano degli esempi concreti che poi diventano molto alti a livello del programma, delle linee programmatiche e poi all'interno del DUP si perdono. Luoghi di culto, stessa cosa.

Sui servizi online e la trasparenza si fanno delle dichiarazioni molto specifiche rispetto a quello che deve essere il portale online del Comune, quindi anche di essere lo strumento e l'affaccio per i cittadini che vogliono essere attivi e, quindi, vogliono anche partecipare alle decisioni di un'Amministrazione. Su questo abbiamo presentato una mozione che per ora è rimasta lì e spero che, prima o poi, si riesca a discutere, quindi anche permettere di andare verso un elemento che avete inserito all'interno delle vostre linee programmatiche. Mercato di Piazza della Pieve, stiamo scoprendo adesso delle cose e nel DUP c'è scritto altro, quindi boh, lo andremo a vedere dopo, nel DUP c'è scritto altro, quindi rimane il dubbio. Su alcune cose emerse durante la fase delle domande non mi soffermo.

Sono d'accordo che le fonti di finanziamento, soprattutto quando derivano da bandi, sono intermittenti. E' sicuramente un problema, ma non trovo che la soluzione sia quella di aspettare qual è la fonte di finanziamento, aspettare che esca il bando. La soluzione è avere in mente un'idea ben precisa, portarla avanti e in quel modo si riescono a intercettare le fonti di finanziamento da bandi. Anzi, di solito viene premiato quando uno attinge a un finanziamento di un bando che sia regionale o statale su un progetto che non nasce in quel momento, non nasce perché vediamo la possibilità di recepire dei soldi e allora attiviamo un progetto. Abbiamo un'idea chiara come Amministrazione e Città e, a quel punto, questa è un po' l'esperienza degli ultimi anni, all'interno si trovano le occasioni per finanziare. E' la programmazione quella che serve. La programmazione è una delle cose più complesse da mettere in campo per una maggioranza e un'Amministrazione che governa una città.

Concludendo la lettura, rimangono un po' tre parole, che erano degli aspetti che auspicavamo di trovare all'interno dei documenti che oggi portate all'attenzione del Consiglio e che, però, adesso diventano fondamentalmente delle richieste.

La prima parola è chiarezza, chiarezza nelle priorità. Un programma, gli atti di programmazione, può essere alto, ma non tutto si può fare. Amministrare vuol dire anche interpretare quelle che sono delle nuove esigenze, proporre una direzione, una visione chiara, delle priorità sugli interventi. Sicuramente le soluzioni non rispondono a singole esigenze, le cose aumentano anche la coesione di una comunità, affrontano un problema da tanti punti di vista, però bisogna capire quali sono le priorità che si pongono, bisogna renderle chiare.

Oltre a chiarezza, l'altra parola è coraggio, coraggio di esporsi, di dire chiaramente che cosa si vuole fare, quali scelte ci si immagina di dover affrontare nel futuro e quali progetti si reputano di valore o da rigettare totalmente.

Anche il coraggio di confrontarsi. Sarò noioso, la scelta politica che avete fatto prima dispiace perché è una scelta di non volersi confrontare, a delle proposte su un documento che è quello che per voi rappresenterà il percorso di questi cinque anni.

Chiarezza, coraggio e concretezza: il vostro motto in campagna elettorale era "Pensare globale e agire locale". Sinceramente, mi piaceva anche, bel motto. Forse manca la seconda parte. Comunque, stiamo facendo il programma, state proponendo il programma di San Donato Milanese e, quindi, forse, manca la parte dell'azione locale. Qual é la posizione dell'Amministrazione sulle questioni aperte in città? Al momento si fa fatica a capire.

Fino ad ora la risposta di fronte alle domande che ponevamo era "aspettate di vedere le linee programmatiche". Di fronte alle linee programmatiche alte, potremmo dire "alte", anche un po' generiche in diversi punti, la risposta era "aspettate il DUP, nel DUP andremo a definire strategie e un piano operativo per portare avanti quella visione che ci immaginiamo, anche se è un po' alta."

Ora il DUP è diventato di transizione, dovremmo aspettare la Nota integrativa del DUP da vedere a gennaio con il bilancio di previsione.

Sinceramente, quello che saremmo aspettati erano delle linee programmatiche in linea con il programma elettorale con cui vi siete presentati alla città, un DUP che, definita chiaramente la visione di città, che, permettetemi, è un po' una fissa che ho, che non è il buon senso che spesso sento. Io spero, con tutto il rispetto anche per il collega Massera, che su molte cose il mio buon senso sia diverso da suo. Militiamo, abbiamo delle visioni totalmente diverse di città. Può essere che su alcune cose condividiamo quello che per noi è buon senso, ma non esiste un buon senso unico, ognuno interpreta il buon senso in base alla visione di società e di città che ha, quindi mi sarei immaginato, ci saremmo immaginati un DUP che entrasse nel merito, che definisse le strategie con cui raggiungere quella visione chiaramente spiegata all'interno del programma, delle linee programmatiche e, infine, delle singole azioni operative che potessero essere più precise e possibili, comprendendo la difficoltà, ma, allo stesso tempo, richiedendo operativamente quali sono i progetti con cui si vogliono raggiungere degli obiettivi. Chiarezza, coraggio e concretezza crediamo che sia quello che serve per amministrare e quello che serve per permettere di svolgere anche ognuno il proprio compito, dal cittadino che vuole incidere nella vita politica, quindi fare cittadinanza attiva e capire che cosa sta succedendo nel luogo in cui si definisce il futuro della città, ma anche per permettere di svolgere il ruolo di rappresentanza che abbiamo anche noi. Lo dicevo prima, credo in risposta all'assessore Taverniti, di fronte a delle scelte chiare, condivisibili, saremo i primi a dire "Bravi", okay, avremmo fatto probabilmente lo stesso, ma il problema è che adesso, ad oggi, con quello che ci state presentando non si riesce a fare questa analisi. Crediamo che sia il momento che decidiate e comunicate il modo in cui volete governare questa città.

PRESIDENTE:

Consigliere De Simoni, può concludere? Grazie.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Guardi, Presidente, con un tempismo perfetto concludo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Simoni. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Buonasera a tutti. Sarò breve, non sarò lungo. Siccome questa sera si è parlato molto della Campagnetta e in qualche modo, non in qualche modo, sono responsabile, dopo due giorni che ero Sindaco, da solo, in Comune – mi ripeto, l'ho anche detto nel primo Consiglio comunale – istintivamente ho fatto, ma non ho fatto una scelta quel giorno, però l'ufficio tecnico mi domandava che questo studio di architettura di Torino aspettava delle risposte, quindi c'è da pensare che non era stato deciso il progetto della Campagnetta, era ancora in fase di scelte da fare e, quindi, la passata Amministrazione non aveva scelto quel progetto in modo definitivo. Tra le altre cose, mi è stato detto che il progetto della Campagnetta è stato molto travagliato, anche come cammino.

Mi dispiace una cosa, a volte leggo qualcosa, diventerò anche noioso, poi qualcuno sarà anche contrario. Non sono social, però mia figlia ogni tanto mi manda e leggo alcune cose che, veramente, non capisco. Se la Campagnetta rimaneva nel progetto vecchio, è un bel parco; se la Campagnetta viene fatta con il progetto che noi stiamo portando avanti, è poco più di un'area giochi per bambini.

Sapete che cosa cambia tra la Campagnetta della passata Amministrazione del progetto rispetto al nostro progetto? Solo due cose, tutto il resto è uguale. E' un corso d'acqua che neanche attraversava tutta la Campagnetta. La volontà era di far attraversare tutta la Campagnetta, ma non era possibile, quindi è un corso d'acqua che attraversava metà Campagnetta - Sto sentendo che è un ricordo storico – e un ponte. Il costo di questo corso d'acqua e un ponte è 350 mila euro.

Io, istintivamente, avendo fatto campagna elettorale, non me la sono sentita di dire che spendere 350 mila euro per un ponte e un corso d'acqua, pur essendo sentito e bello, ricorda la storia, non me la sono sentita di dire che avrei approvato un progetto così e non ho quel giorno, io, personalmente, non avevo neanche il potere di bocciare quel progetto quel giorno, però vi assicuro che chiunque al posto mio, ma sentire, dopo aver visitato situazioni come la scuola di Poasco che è lì, che aspetta dei progetti per far sì che non piova dentro la palestra, per far sì che venga riverniciata, vi dico la verità, sarà anche bello quel parco, ma ripeto la domanda, qui c'è anche chi ha amministrato precedentemente: perché dire che, se non si fa un ponte e un corso d'acqua di 400 metri, alto una spanna, con il riciclo dell'acqua con delle pompe, il progetto diventa poco più di un'area giochi per bambini?

Ditemi voi se non c'è un po' di malafede, no? Se viene fatto il ponte con un percorso d'acqua, è un bellissimo parco, intitolato a Gustavo Hauser, come per dire "Noi onoriamo Gustavo Hauser" e, invece, siccome noi togliamo un ponte e un corso d'acqua, un'area giochi per bambini intitolata sì, a Gustavo Hauser, voi non lo ricordate, così.

Su queste cose ci tengo molte, non sopporto queste cose, molto più di chissà quali discorsi. Qui per me c'è malafede perché poi i cittadini dicono "Avete visto? Fanno un'area giochi per bambini, non hanno ascoltato i cittadini di via di Vittorio."

Questo non lo sopporto! Su Parco Mattei, poi, veramente, anzi, faremo una serata su Parco Mattei. Su Parco Mattei c'è veramente da farci una serata. E' un PPP che io trovo troppo sbilanciato, ma dire sbilanciato verso il privato è dire anche poco. Dire e affermare che quest'Amministrazione rinuncia a 24 milioni di euro, rinunciamo a 24 milioni di euro quando il Comune deve tirare fuori 4 milioni e mezzo e per 30 anni dare a chi gestisce il Parco Mattei 420 mila euro per 30 anni, salvo imprevisti? Salvo imprevisti?

Quindi di cosa stiamo parlando? Quando arriva una nuova Amministrazione, non deve per forza prendere tutto quello che ... io mi ricordo benissimo perché la passata Amministrazione, e non faccio

nomi, la Giunta Dompè aveva deciso nel campo sportivo di via Caviaga le bocce gestito dalle bocce e il calcio gestito dal calcio. E' arrivata la nuova Amministrazione, questa delibera è stata annullata e questa cosa non va bene. Le bocce alle bocce, il calcio al calcio, ma di cosa stiamo parlando? Annullata!

Adesso là c'è il ghiaccio. Non voglio fare polemiche, ma, quando arriva un'Amministrazione e fa delle scelte, le fa anche a discapito dell'Amministrazione passata. E' una cosa normale, è che, se fatta da alcuni amministratori, va bene, mentre se è fatta da altri, eh no, così non va bene. Scusate! Ho finito il mio intervento.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Passo la parola all'assessora Francesca Micheli.

ASSESSORA MICHELI:

Intanto scusate per la mascherina, ma qui intorno sono in una specie di lazzaretto, dove tossiscono tutti e vorrei provare a preservarmi, almeno per il raffreddore, se ci riesco.

La prima cosa che vorrei chiedere è se all'interno del programma avete trovato qualcosa che assolutamente non condividete. Vi faccio anche un parallelismo. Il 25 novembre, che tutti quanti voi sapete che è la giornata contro la violenza maschile nei confronti delle donne, c'è stato un evento a Cascina Roma e sono sicura che concettualmente siamo tutti quanti allineati su questa cosa, ho trovato solo una Consigliera della minoranza, oltre che qualche Consigliere della maggioranza.

Allora la domanda è: siamo allineati sulla visione della città? Siamo allineati sui concetti che vogliamo portare sulla città? La cultura del rispetto, l'inclusione sociale, le politiche per le famiglie, le politiche per l'abitare, ci sono dei concetti che voi assolutamente non condividete e di cui possiamo parlare? Fino ad adesso è stato fatto un processo sulla congruenza tra il programma elettorale e le linee programmatiche di governo che sono la visione che noi abbiamo sulla città, ma noi questa sera votiamo il programma elettorale o votiamo il programma di governo?

Quindi se avete bisogno di andare in profondità sulle cose, c'è il DUP e vi ricordo che il DUP, è un DUP è leggero perché è relativo al DUP di luglio, quindi non contiene tutto. Molte cose le scoprirete più avanti, quando ci sarà il bilancio di previsione e tutta una serie di altre cose. Questa sera non stiamo facendo un processo a come faremo le cose perché il come le faremo lo andrete a scoprire a mano a mano che ve le proporremo. Vi stiamo proponendo un programma di governo che è la visione sulla città. La domanda sulla votazione è: condividete o no le linee programmatiche di governo? Ci sono dei contenuti che non condividete?

Il cosa faremo lo capiremo, il come lo faremo, probabilmente, in molti casi non riuscirete nemmeno a capirlo perché il come non lo faremo noi, lo faranno gli uffici e credo che chi è stato in Comune prima di noi nell'Amministrazione questo lo sappia.

Vi ricordo la visione, do' solo una risposta alla consigliera Falbo su Vivo, ma soltanto perché con Vivo e ci siamo visti due, tre settimane fa, abbiamo convocato tutti quelli che c'erano prima su Vivo, stiamo allargando la platea di persone che lavorano su Vivo, abbiamo cominciato a fare dei ragionamenti sul futuro di Vivo, ci stiamo muovendo e sui dettagli vi faremo sapere quando avremo una programmazione anche più specifica con Vivo. Mi taccio.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessora Micheli. Passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Intervengo su un paio di questioni importanti, apriamo una riflessione rispetto a questi (*Interruzione audio*). Ora funziona, perfetto. La riflessione era legata a questi famosi interventi e integrazioni presentate dal PD perché, a questo punto, mi viene veramente da fare un'osservazione. I Consiglieri del PD hanno la caratteristica, come tutti i Consiglieri, di non rappresentare se stessi. I Consiglieri del PD rappresentano, nello specifico, qualche migliaio di cittadini. Bene. Io penso che sia importante sentire la responsabilità di rappresentare migliaia di cittadini.

Ora, i Consiglieri del PD hanno avuto il programma di governo cinque giorni prima della convocazione del Consiglio comunale, poi il programma di governo è stato depositato due giorni dopo il Consiglio Comunale. C'erano state anche un po' di domande, ma perché due giorni dopo? Io ho fatto anche una battuta, perché vi diamo due giorni in più per leggere il programma elettorale. Sono passati venti giorni per poter presentare gli emendamenti e i Consiglieri del PD sono stati capaci di presentarli due giorni dopo il termine previsto perché la delibera prevedeva entro i quali, venti giorni, era scritto nella delibera, entro i quali presentare integrazioni e osservazioni. Non ricordo che cosa dice nello specifico, per cui lo diceva la delibera: avete avuto 27 giorni di tempo per presentare le integrazioni e, nonostante i 27 giorni di tempo, le avete presentate con due giorni di ritardo.

Io credo che voi dobbiate sentire la responsabilità che gli atti, gli emendamenti, le integrazioni, siccome rappresentate migliaia di cittadini, dovete avere la premura di presentarli per tempo, non fuori tempo. Potrei capire se fosse stato consegnato ieri, dovevate farlo per oggi. Siccome qui nessuno vive di politica, posso capire che i tempi di lavoro, famigliari, di conciliazione della vita di ciascuno di noi avrebbero potuto impedire una tempestiva presentazione di integrazioni, ma avete avuto 27 giorni di tempo. Non c'è nessuna giustificazione per la quale voi, che rappresentate migliaia di cittadini, abbiate presentato delle integrazioni, dei documenti politici, che rappresentano una vostra azione politica, con due giorni di ritardo. Io credo che vada riportata la responsabilità di chi voi rappresentate quando si parla del fatto che l'avete presentata due giorni dopo.

E' un tentativo, a mio avviso anche maldestro, di scaricare su questa maggioranza il fatto che vogliamo negare che si discuta delle vostre integrazioni. Dovete riportare, ripeto, a mio avviso, la questione del fatto che voi avete la responsabilità di rappresentare migliaia di cittadini e non vi potete permettere il lusso di presentare due giorni prima o due giorni dopo come se fosse la stessa cosa. Due giorni prima va bene. Due giorni dopo non va più bene. Ritengo che sia quasi grave!

Ora entro ancora su un paio di contenuti sui quali tengo intervenire. La mia storia politica parla anche della battaglia per il parco pubblico su tutta l'area della Campagnetta senza realizzare nuove case. La mia storia politica parla di questa cosa qui, anche, non solo, ma anche di questa cosa qui e lo sapete bene. Non mi si venga a dire che quest'Amministrazione non vuole ..., ah, che sia chiaro perché poi si parla di Gustavo Hauser. In questa battaglia politica che io, come Consigliere di Rifondazione, avevo iniziato in solitaria nel 2009, avevo al mio fianco Gustavo Hauser e Gustavo Hauser per questo mio impegno aveva deciso di candidarsi nella lista di Rifondazione con me candidato Sindaco e io questa cosa qui la rivendico con orgoglio quando oggi si dice "Il Parco Gustavo Hauser". Gustavo Hauser si era

battuto per quel parco e aveva fatto delle scelte molto chiare, valorizzando chi su quel parco, su quella lotta per quel parco aveva creduto fin dall'inizio.

Ora sentire parlare che non si vuole investire e non si crea opportuno investire su via di Vittorio io lo trovo offensivo, uno perché, se si mettono 900 mila euro, anzi, ora saranno quasi 980 mila euro, se si mettono 980 mila euro, anche se non vengono dalle casse del Comune, sono importanti risorse su quel quartiere. Non è che, siccome sono 980 e arrivano dal PNRR, allora no, per far vedere che ci teniamo a Di Vittorio ce ne mettiamo altri 200.

Se con 980 mila euro noi riusciamo a realizzare quello che dall'inizio di quella battaglia per il Parco pubblico sulla Campagnetta, senza realizzare nuove case, si riesce a realizzare quel progetto e bastano, io non vedo il motivo, anche politico, di dover mettere soldi in più.

Avere tolto il corso d'acqua, certo che è una scelta. Giustamente, il Sindaco, dice "Io quando sono entrato su quella roba lì, mi è balzato all'occhio, non aveva senso per me", ma il corso d'acqua risponde anche a una scelta sullo strumento del corso d'acqua. Quel corso d'acqua, poi entriamo anche nella parte tecnica perché io ritengo che tutte le opere che prevedono questi corsi d'acqua finiscono male, l'ho già detto in Consiglio Comunale e lo ripeto, la Pieve, lo stagno di Certosa, ma anche fuori dal Comune di San Donato, a San Giuliano, in Piazza della Vittoria, c'era quel muro sul quale scorreva un filo di acqua che nel giro di qualche mese è diventato un muro nero di alghe. La base che raccoglieva l'acqua si è riempita di tutto e nel giro di qualche anno è arrivato il nuovo Sindaco, l'ha demolita e ha fatto un monumento ai carabinieri, ma sempre a San Giuliano perché poi, sennò, vuol dire che vogliamo parlare male delle passate ... non voglio parlare di San Donato perché non voglio che sembri che voglio parlare male delle passate Amministrazioni. Sempre a San Giuliano arroncate dei giochi di acqua sopra Redefossi con acqua che dalle vasche sfiorava e si riversava dentro Redefossi. Anche quelle sono durate, bellissime, tutte opere bellissime quando vengono inaugurate. Ci ricordiamo Piazza della Pieve, fontane fantastiche!

Ricordo il manifesto elettorale di candidato Sindaco, primo mandato Taverniti, aveva alle spalle queste bellissime fontane di Piazza Pieve. Secondo me, ha vinto anche per la bellezza delle fontane, per cui tutte opere bellissime, ma non è che il bello, siccome è bello, allora non si rovina perché le opere dell'acqua richiedono un'altissima manutenzione.

Queste, in particolare, andiamo su un piano tecnico, hanno una caratteristica: l'acqua per defluire su un sistema piano, non in collina, ha bisogno di un'inclinazione minima che l'ufficio tecnico ce lo dice, è l'1 per cento, un centimetro ogni 100 centimetri, ogni metro. La Campagnetta è lunga 900 metri, quindi, per far scorrere l'acqua da Nord a Sud come il progetto che è stato presentato, qui c'è l'immagine del progetto che prevede il corso d'acqua su tutta la Campagnetta da Nord a Sud, sarebbero stati necessari 900 centimetri di dislivello da Nord a Sud. 900 centimetri, siccome alle elementari si insegna a fare le trasformazioni, corrispondono a 9 metri. Tra Nord e Sud sono neanche due metri. Praticamente, avrebbe avuto un'inclinazione dello 0,2 per cento, anziché un per cento, cioè quell'acqua non avrebbe corso lungo la Campagnetta, tanto che il progettista, quando gli ho chiesto queste cose, mi ha detto "Sì, effettivamente, sapevo che il corso d'acqua si faceva da oltre la metà, dal luogo di ingresso all'altezza del parchetto dove c'è la casa dell'acqua fino a verso la fine".

Sarebbe stato un piccolo corso d'acqua, un corso d'acqua che sarebbe finito dentro la roggia che c'è a Sud, ma poiché è di un consorzio privato, mica possiamo regalare l'acqua al consorzio privato, quindi

che cosa facciamo? Un sistema di filtri e pompe in modo che prendiamo l'acqua, la ripompiamo su e la rimettiamo in circolo, ma avete in mente quanto costa una roba del genere? Io credo che un amministratore oggi, in questo periodo di crisi, debba realizzare opere belle, funzionali, durature e sostenibili, altrimenti vuol dire realizzare delle opere che sono bellissime quando le inauguri e poi sono un debito per la città e poi diventano un'opera trascurata, degradata e diventano uno schifo.

Io credo che il progetto del parco Gustavo Hauser corrisponda a quanto emerso come richieste dalla storia della Campagnetta, corrisponda in maniera completa e totale. E' vero, il corso d'acqua richiama la storia dell'ex canale navigabile. Certo, qualcuno dei cittadini ha detto "E' la storia", fermo restando che di ex canale navigabile ha solo il nome perché lì non c'è mai stata l'acqua. E' il progetto del fare un canale navigabile che avrebbe unito Milano al Po', ma lì l'acqua non c'è mai stata. La traccia storica di quel progetto è data (*Interruzione audio*).

Ecco qua. La traccia storica di quel tratto del nostro territorio è data dalla conformazione di quell'area, dove soprattutto nella parte a Sud è ancora integro l'alveo e gli argini e quella è una traccia storica che rimarrà. Anzi, l'argine verrà tagliato e risaltato nella sua forma. E' quella la traccia storica, non è un tratto di ruscello d'acqua semi stagnante, quindi investire in via di Vittorio (...) investire non solo sulla Campagnetta perché noi investiremo risorse per il rifacimento della King. In questo momento non è nel triennale delle opere pubbliche perché sulla King siamo ancora in fase di chiusura dei lavori fatti e soprattutto non fatti, quindi vanno fatte le compensazioni e va chiusa quella partita prima di poter rimettere nel triennale il rifacimento sulla King. Investire su via di Vittorio non è investire solo sulla Campagnetta. Su via di Vittorio abbiamo acquisito a patrimonio pubblico un negozio al civico 104 come bene sequestrato alla criminalità organizzata e su quell'ambito realizzeremo un progetto che prevederà ambiti di socialità. Dovremo ristrutturarlo, quindi saranno altri investimenti. Investire in via di Vittorio non è solo investire sulla Campagnetta. La Campagnetta è un importantissimo ambito di quel quartiere, è un importantissimo ambito del territorio perché questo parco avrà una valenza sovracomunale questo parco, che sarà un parco meraviglioso.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Mistretta. Passo la parola al consigliere Massera Guido.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le linee programmatiche, la valutazione non è delle più facili in quanto diciamo che troppo è lasciato ancora al vago e al caso. Per quanto riguarda il buon senso e la capacità di coraggio, non posso negare che non ne abbiate. Il solo fatto di aver detto stop al programma, alla Campagnetta in questa maniera, dove 350 mila possono essere utilizzati per mettere a posto la palestra di Poasco dove i nostri bambini non possono fare attività perché piove o dove non andiamo a ipotizzare che i nostri figli debbano pagare per 30 anni 420 mila euro all'anno a una società, l'unica al mondo che, oltre ad avere il finanziamento pubblico oltre ad avere e, giustamente, una parte regionale e una parte comunale, il Comune deve anche pagare un affitto. Dovrebbe essere il contrario. Chi si trova il parco fatto paga al legittimo proprietario l'affitto per l'utilizzo. Noi che cosa facevamo? Pagavamo un affitto e lasciavamo tutti i proventi alla nuova società, che tutti avevano capito non aveva interesse a gestire perché la Newco era di 100 mila euro di capitale sociale e, se questa falliva, nessuno

poteva dire nulla, aveva solamente l'interesse a ristrutturare il parco a dei prezzi fuori dal mercato, dove ogni campo da padel costava 210 – 220 mila euro. Costa la metà. L'Ufficio tecnico ha avuto dei preventivi dove si può fare la stessa opera con la metà dei soldi.

Il consigliere De Simone mi viene a parlare di buon senso, il mio buon senso è ben diverso dal suo, il mio buon senso vuol dire amministrare il soldo fino all'ultimo euro, avere rispetto dei soldi dei cittadini, non fare dei progetti faraonici che paghiamo noi solo per pochi, per soddisfare le esigenze di pochi, dopo che in dieci anni non siete riusciti a sistemare il discorso del parco e parliamo di buon senso?

Abbiamo la Piazza della Pieve dove c'è un progetto da 2 milioni e mezzo in un momento di crisi? Abbiamo la Piscina di via Parri chiusa perché non siete stati capaci di affidarla a un gestore capace di portarla avanti. Oggi, 29 novembre 2022, a San Donato non c'è un impianto natatorio aperto, non c'è un impianto natatorio aperto!

Il mio buon senso è ben diverso dal vostro perché quel 29 luglio 2021 in cui avete firmato un'estensione di una concessione a una società che stava per fallire e il giorno stesso il Presidente ha nominato il commissario per gestire il concordato, queste sono le cose di buon senso? Il mio buon senso è ben diverso dal vostro perché aveva accertato che verrà affidato l'unico impianto che abbiamo ancora aperto, non avete fatto un salto nel buio per logiche che, a questo punto, non capisco, le spiegherete voi perché era chiaro a tutti che la società stava per fallire, c'è una relazione dei sindaci che diceva che non poteva più andare avanti. L'ho vista io, voi no. Distratti? Colpa dell'ufficio sicuramente.

Il mio buon senso è ben diverso dal suo perché la città non sarebbe ridotta in queste condizioni, non avrebbe i problemi di sicurezza che abbiamo, una polizia locale che negli ultimi due anni non ha fatto un terzo turno, da quando c'è il nuovo Sindaco tre volte la settimana vedo gli agenti fuori. O è lui un mago o qualcuno non era capace di fare il suo lavoro.

Sentire parlare che l'unico problema che abbiamo solo i 350 mila euro che il Sindaco ha giustamente tolto da un progetto che non ha senso completarlo in quel modo perché non saremmo stati poi in grado di gestirlo dal punto di vista quotidiano per i problemi che l'assessore Mistretta ha benissimo spiegato, beh, questo non è un problema oppure parlare ancora di questi famosi orti.

Sappiate che abbiamo un milione da spendere per la bonifica degli orti perché vi siete dimenticati negli ultimi anni di vedere che cosa succedeva e avete firmato un contratto, una convenzione con l'ospedale dove si dice che, in caso di ritardo della consegna del territorio all'ospedale, ci possono chiedere anche i danni e questo è il buon senso? Glielo chiedo perché sono tutti documenti. Alla sera ho tempo, non ho molto da fare, visto che ormai ho una certa età, mia figlia ... studio e, ogni volta che apro un fascicolo (cosa che invito a fare al Sindaco, a raccontarci che cosa succede), trovo queste cose dove andremo a far pagare alla cittadinanza un milione di euro per bonificare degli orti dove non abbiamo neanche la certezza che, se non lo facciamo nei tempi tecnici, ci potrebbero anche chiedere i danni perché consegniamo il terreno in ritardo e nessuno diceva, giustamente, di far pagare ai famosi ortisti ma almeno che, come si sono portati tutte le materie inquinanti su quel territorio, c'è da portarseli a casa. Come le hanno portate, le rimuovono, senza fargli pagare perché non sono in grado di pagare, giustamente, lo smaltimento dei rifiuti, ma, come l'hanno fatto, le prendevano e le portavano in discarica, invece sono scappati tutti perché non è stata fatta l'identificazione di chi stava commettendo un reato, perché parliamo di reati da Codice penale, inquinamento delle acque, inquinamento del sottosuolo, quindi tutte queste cose, il buon senso dov'è finito?

Se, da un lato, sicuramente non condividiamo l'impostazione di come sono state stese le linee programmatiche della nuova Giunta che governa la città, dall'altro non possiamo dire che non abbiano buon senso e coraggio. Tra l'altro, aveva fatto delle scelte ben precise come su Parco Mattei, dove nessuno di noi si sentiva di indebitare per 30 anni una città per (...) di qualcuno.

Mi auguro che il Sindaco trovi una soluzione, trovi un operatore serio che si faccia carico del parco e lo riporti alla giusta manutenzione e fruibilità per tutti noi, come il discorso della sicurezza, mi sembra che il Sindaco abbia preso in maniera estremamente seria anche questo problema che per anni è stato negato e qui il buon senso dov'è? Quando vi dicevamo che cosa stava succedendo in stazione e ci prendevate per il naso o quando vi dicevamo sul Ponte di Poasco "Attenzione perché qualcuno ci lascia la pelle perché non è messo in sicurezza".

Nessuno ci ha permesso di dire "Il buon senso dov'è finito?" e, purtroppo, quello che è successo l'abbiamo visto tutti. Prima di parlare di buon senso, il mio buon senso è letteralmente all'opposto del suo perché si basa sul concreto, sul rispetto dei soldi dei cittadini, sul fare concretamente qualcosa per il cittadino.

Quando parliamo, giustamente, di consumo di suolo zero, vuol dire che, rispetto al PGT, non viene costruito un metro in più, ma quello che c'è sul PGT deve essere costruito, quello l'avete approvato, quindi giustamente i diritti edificatori non possono essere cambiati, così come abbiamo finalmente apprezzato che abbiamo visto che in Giunta è stata approvata lo spostamento di una serie di metri cubi De Gasperi Ovest. In due anni vi siete persi le carte? Il buon senso dov'è finito? Un operatore (*Audio non comprensibile e poi interrotto*). Grazie anche per il lavoro che sta facendo per cercare di capire che cosa succede in questo Comune, uno screening all'interno delle attività, dei costi che abbiamo visto per anni e anni uscire dalle tasche dei cittadini, ma non capire dove andare, in quale modalità e per quale fine (*Audio interrotto*).

Aspetteremo di vedere gli atti pratici, la conversione di tante belle idee e di tanti, sicuramente, buonissimi principi che diventino realtà per capire se sono in linea sia con quello che è stato detto in campagna elettorale, primo tra tutti la realizzazione del Parco Verde sul Pratone perché, per quanto ci riguarda, non vogliamo vedere un metro cubo costruire sul Pratone. Le politiche e gli andamenti climatici ci dimostrano che dobbiamo dare un segno estremamente chiaro di cambiamento di rotta perché in questo modo stiamo distruggendo il pianeta. Noi a San Donato possiamo fare la nostra parte, iniziando a non costruire sul Pratone, ma lasciare una parte verde.

Per quanto riguarda il resto, aspetteremo di vedere in concreto quelli che sono i vostri atti per poter giudicare la concretezza di quello che avete scritto nel programma e come vorrete portarlo avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Massera. Passo la parola al consigliere Nicola Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA:

Vedo che la serata è molto piccante, ma va bene così perché, quando si parla di politica concreta, quella bella ruspante che piace a me, va sempre bene, anche se ammetto che questa sera è un po' difficile per il sottoscritto discutere, dibattere e giudicare il programma scritto, quindi ancora sulla carta, pensato

da altri perché, onestamente, un conto sono le idee e le belle parole e un conto i fatti concreti e io, personalmente, preferisco sempre con il tempo toccare con mano e giudicare le cose tangibili.

Ho sempre definito i programmi elettorali il libro dei sogni perché negli ultimi venti anni in cui ho frequentato questo Consiglio Comunale, onestamente, non ho mai visto realizzato il libro dei sogni di nessun Sindaco che si è succeduto. Ogni volta promesse roboanti e ogni volta altrettanti tonfi eclatanti, quindi assume ancora maggiore importanza parlare del programma di una coalizione che ha vinto le elezioni in modo così imprevisto e inaspettato e verso la quale le aspettative dei cittadini, a questo punto, sono giustamente ancora più alte.

Perché bisogna prestare particolare attenzione verso il progetto di governo che viene votato questa sera? Perché è innegabile che in campagna elettorale questo progetto, onestamente, non fosse così chiaro e ben definito e, tutto sommato, la vittoria alle elezioni credo che non sia da attribuire tanto alle proposte per i cittadini san donatesi quanto, più che altro, a due fattori fondamentali. Il primo è certamente la scelta del frontman perché è innegabile che il Sindaco Squeri fosse un frontman estremamente valido al punto che io stesso, insieme ad altri, avevamo chiesto già in tempi non sospetti la sua disponibilità a fare anche il candidato Sindaco di tutto il centrodestra, poi è andata come è andata, a noi hanno rifilato il pacco, lui ha fatto un'altra scelta che, poi, alla fine, si è rivelata quella giusta per la vittoria finale.

Il secondo fattore è stato lo scarso appeal degli altri due candidati Sindaci che, a conti fatti, non piacevano al proprio elettorato, ognuno per svariati motivi, rivelandosi, quindi, scelte errate e non rappresentative. Ecco, quindi, che in quella fase forse il programma interessava e contava meno. Da questa sera, però, non sarà più così. Un conto è vincere le elezioni, magari contestando anche l'amministratore uscente perché, del resto, lo sappiamo tutti che fare opposizione paga sempre di più in termini elettorali e un conto è governare una città ricca, ma complessa, come San Donato, una città che ha tutto, ma che ha bisogno di tanto, una città definita spesso dormitorio, ma che sa svegliarsi, se viene sollecitata nel modo sugli argomenti giusti.

Da cittadino incuriosito, prima ancora che da Consigliere, avevo, quindi, grandi aspettative per il programma di governo della nuova Amministrazione del Sindaco Squeri e, pur conscio dell'inesperienza di molti esponenti della nuova maggioranza, mi sarei aspettato di leggere un libro dei sogni con pochi sogni, però ben centrati e ben definiti e non chiedevo tanto, ma almeno con un abbozzo di idee per poterli realizzare.

In realtà, emergo dalla lettura un po' confuso e parecchio deluso. Io comprendo che nelle linee programmatiche non si possa essere molto dettagliati o particolarmente precisi, ma l'ho trovato un documento di visione troppo discorsivo, troppo teorico, molto fumoso, poco appassionante e avvincente, quasi come se fosse un trattato di sociologia e psicologia. Tante belle parole, tanti bei principi che, però, potevano essere scritti da chiunque, ma chi non vuole la coesione sociale? Qualcuno non vuole la pace? Chi non vuole tutelare il verde, contrastare la povertà, rilanciare lo sport san donatese, tutelare i giovani oppure aiutare gli anziani?

Qualcuno tra di noi non vuole tutto questo, a prescindere dalla propria appartenenza politica? Questo è il momento principe in cui si doveva imprimere con forza la propria visione per far capire da subito a noi cittadini (perché anche io, prima di tutto, sono un cittadino) il cambio di passo che si vorrebbe dare alla nostra città rispetto al passato e, soprattutto, quali obiettivi veri si vogliono raggiungere nei prossimi

cinque anni. Non ne servivano tanti, ne bastavano pochi, buoni e concreti, ma, soprattutto, realizzabili perché realizzare è quella piccola cosa che differenzia un programma dal libro dei sogni e, invece, nulla, nessun guizzo, nessun lampo, nessun colpo di genio che mentre leggi ti faccia esclamare "Porca vacca, questa è una cosa che, se la fanno davvero, è molto bella".

Che fine hanno fatto i quartieri? Cosa vogliamo fare per Poasco e Via di Vittorio? Dove sta il pugno di ferro per la sicurezza di una città sempre più vittima e in balia della microcriminalità? Via Jannozzi dispersa, il problema casa argomento da sempre molto complesso, il traffico di attraversamento, scommetto che ce lo troveremo ancora tra cinque anni. Possibile che non siamo in grado di avere un piano sociale per aiutare le famiglie in difficoltà che permetta a una città ricca come San Donato di avere quattro luci di Natale accese all'anno?

Possibile che si parli di rilanciare e valorizzare lo sport e poi nella città a misura di bambino e bambina spegniamo il riscaldamento anche dove si allenano i bambini?

Quello che mi ha colpito di più in negativo (e di questo me ne dispiaccio) è stata la mancanza di entusiasmo, enfasi e calore con cui lo stesso Sindaco Squeri ha presentato il suo programma.

Dovevi essere tu, Sindaco, con la tua carica e passione a infiammare gli animi e aprire le eventuali lacune del programma, invece anche la presentazione è stata spenta, sulle cose che, magari, avete più a cuore, senza brio, un po' proprio come questi primi sei mesi di amministrazione.

Sono stato contento questa sera di vedere questa passione messa da parte dell'assessore Taverniti con delega alla realizzazione del programma, che mi auguro non sia una delega a fare il Sindaco. Non vado oltre perché potrei già da stasera fare un elenco interminabile di cose. Ho cinque anni di tempo per farlo, ma lascio comunque il beneficio del dubbio perché sarò felice di essere smentito a beneficio della nostra città. Da parte mia e della Lega, il partito che rappresento, confermo che mi troverete sempre favorevole quando proporrete qualcosa di valido e utile per San Donato.

Preso atto della visione che avete presentato questa sera, non potrò fare altro che intensificare le proposte da portare in discussione in Consiglio Comunale per cercare di stimolare il dibattito politico, per cercare di dare un contributo di idee concrete e, soprattutto, per cercare di migliorare, dove è possibile, tutti gli aspetti e la qualità della nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Forenza. Passo la parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie. Non è facilissimo fare un intervento su questo programma, ma non è nemmeno difficilissimo. Direi che, come dire, non è facilissimo perché è un programma che, di fatto, contiene soltanto, è un enunciato di principi, potrei tradurlo così. E' un enunciato di principi. Anzi, questa, come avete detto, è la vision. Adesso utilizziamo tutti i termini non italiani perché è pieno anche il programma di questi termini.

Perché non è facile? Perché mi sembra di parlare del sesso degli angeli, mi sembra proprio il programma del sesso degli angeli, nel senso che si dice "Vorremmo concretizzare delle politiche abitative", si chiede come, ve lo diremo.

Mi ha colpito molto questa espressione, ve la devo leggere perché mi ha colpito già dal minuto uno in cui ho avuto in mano il programma, che poi anche lì, Sindaco, quando lei l'ha presentato, sembrava quasi che stessimo in chiesa. Questo è un programma di governo. Attenzione, quando parlo di filosofia, non intendo denigrare la filosofia, a me piace moltissimo la filosofia, ma il programma di governo non deve essere filosofia. Qui stiamo parlando di un programma amministrativo, la gente non vi sta chiedendo di diventare babysitter, ma vi sta chiedendo di essere gli amministratori della città con azioni concrete, vuole sapere che vuoi fare di un quartiere, vuole sapere come intendi fare un progetto di riqualificazione urbana, vuole sapere come proteggi la città dalla microcriminalità, vuole sapere come e quando intendi ristrutturare una scuola. Di queste risposte ha bisogno.

E' ovvio che nell'enunciato di principi siamo tutti d'accordo che dobbiamo lottare contro le disuguaglianze, lottare per favorire e aumentare la legalità, ma questo non è oggetto di un programma amministrativo, amministrativo!

Vi leggo la frase che mi ha colpito, che è perfetta, ma leggerla in un programma di mandato, in un programma amministrativo, francamente, e poi non vederlo mutuato in azioni concrete perché il programma di mandato deve essere un programma di azioni. Ecco, quello che io vedo è che si è fermato all'enunciato di principi, ma dove sono le azioni che corrispondono? Non si può rispondere, caro Assessore Taverniti, che aspettiamo il bilancio di previsione perché a un certo punto diremmo "Aspetta e spera". Siamo ad aspettare le linee programmatiche, siamo ad aspettare il DUP. Questo, però, come ha detto la dirigente Brescianini, è un DUP che ha definito di transizione. Dopo andiamo a vedere il DUP, vi chiedo se ve lo siete letti perché in questo DUP che andiamo ad approvare questa sera ci sono scritte delle cose che sono il contrario di quello che avete detto. Dopo lo andremo a dire. Quindi qui dice. Sviluppo di comunità significa fornire gli strumenti alle cittadine e ai cittadini affinché ciascuno possa essere libero di condurre la propria esistenza in base alle proprie inclinazioni e ai propri desideri. Questo è un programma amministrativo.

In tal senso, non vi può essere sviluppo di continuità senza lotta alle disuguaglianze che a San Donato, come nel resto del mondo, mi piace che poi San Donato deve attrarre il mondo, sono sempre crescenti e riguardano non solo le condizioni socioeconomiche, ma anche quelle territoriali.

Quello che vedo questa sera non ci volevo credere, ma l'ho sentito e visto con le mie orecchie: quando si presenta – questo per l'assessora Micheli – un programma, quando ci si presenta agli elettori con un programma, in realtà quel programma deve essere uguale a quello con cui ti presenti per governare, perché non è che puoi andare dai cittadini a chiedere il voto e dire "Votami perché voglio fare questo e questo" e poi, dopo sei mesi, cinque mesi come in questo caso, ci si presenta dicendo "Adesso faccio un altro programma".

Quando vi si fa notare che ci sono delle contraddizioni o, comunque, anche cose diverse che avete scritto, per esempio lo spostamento del mercato nel programma di mandato l'avete scritto, l'avete scritto voi, mica io, quindi oggi dice il contrario. La gente ha votato perché hai detto quello, quindi il programma, cara Assessora, deve essere uguale e, se non lo è, può essere migliorativo, ma non il contrario.

La Campagnetta. Assessore Mistretta, mettetevi d'accordo. Il Sindaco disse nella prima seduta di Consiglio, quando c'erano gli applausi, anche avesse detto "C'è l'asino che vola", avrebbero tutti

applaudito ed è giusto, è il primo Consiglio, è giusto che sia così, ha detto - Vorrei finire di parlare senza essere interrotta – e l'ha ribadito questa sera, che si spendeva troppo.

Questo progettista ha detto "Ma quanto costa questa parte?" 350 mila euro. L'Assessore Mistretta, rispondendo a me, ha detto che non è una questione di soldi. Mettetevi d'accordo perché, mentre il Sindaco ha detto che non doveva spendere questi soldi perché, ha detto testuale, bisogna spenderli per altro, ha menzionato l'edificio di Poasco. Tanto ha a cuore l'edificio di Poasco che nel Piano triennale l'edificio di Poasco è spostato al 2025, però ce l'ha molto a cuore.

Sostanzialmente, lei dice che non è una questione economica e il Sindaco dice che è una questione economica. Ripeto, mettetevi d'accordo.

Lei, poi, dice, che cosa c'entra questa cosa qui, ma lei l'ha letta la relazione che è stata presentata da parte di un architetto, mica di uno che faceva un altro mestiere, ma di uno che fa quel mestiere lì? O le mette in dubbio anche le relazioni degli esperti, io, per esempio, non sono esperta di questa materia, ma rispetto molto quello che mi dice un esperto che ho ingaggiato, che ho pagato e che ha un'esperienza in quel settore. Se quella persona ha una conoscenza, un'esperienza in quel settore, ma chi è lei? Lei ha la stessa esperienza? Sulla base di che cose dice certe cose? Sulla base di quali situazioni? Perché non le piace, bene, è una scelta politica, dice "A me non piace" oppure "Costa troppo", ma lo dica, questo è il motivo, non perché non andava bene. Quello era fatto bene, a opera d'arte, l'aveva fatto un esperto, non una persona che passava di là per caso. O ci crediamo nelle cose degli esperti oppure no.

Sindaco, le voglio dire che c'è una delibera di Giunta del 17 novembre 2021 che approvava lo studio di fattibilità, quindi, siccome lo studio di fattibilità lo devi approvare prima di passare alla progettazione definitiva ed esecutiva, quindi era approvato quel progetto nella parte concettuale, però era approvato, non è che non ci fosse nulla, c'è una delibera di Giunta che l'approva, quindi, voglio dire.

Passiamo avanti. Che cosa non dice questo programma? Non dice, come dicevo prima, quali sono le azioni concrete che l'Amministrazione vuole mettere in campo per portare avanti queste cose.

Questa sera abbiamo assistito a un Sindaco, a parte di nuovo con quella storia della Campagnetta dove si sono detti anche il contrario, il Sindaco doveva presentare il programma. A me sembra che l'abbia presentato, sostanzialmente, l'assessore Taverniti, ma, probabilmente, un motivo ci sarà.

Dopodiché, assistiamo, ripeto, non ci credo, se non lo vedo e l'ho visto, quindi ci credo, assistiamo a una parte di opposizione che proprio ringrazia e si spertica le mani in applausi. Sono contenta, mi sembra anche dai vostri visi, dal fatto che annuivate, che ne siate contenti anche voi, quindi avete una parte di opposizione che è una maggioranza ombra, diciamo.

Dopodiché, il programma non parla di urbanistica, ma dove parla di urbanistica? Dove parla di progetti? Ripeto, sono stata zitta quando avete parlato voi, lei non si permetta di ridere quando parlo, assessore Taverniti. Okay, va bene, ho capito male, Assessore, ho capito male.

PRESIDENTE:

Va bene, consigliera Falbo, per cortesia, si rivolga al sottoscritto, non agli Assessori, grazie.

CONSIGLIERA FALBO:

Lui non deve ridere di quando sto parlando io. Allora parli con l'assessore Mistretta, però, magari, non interrompa. Si parla di urbanistica, dove, che non si parla? Io non ho capito che cosa si vuol fare sul Pratone, non ho capito che cosa si vuole fare sulla Pieve perché ha detto "Il mercato no, nel mandato sì, qua no", però nel DUP sì, di nuovo nel DUP si dice che lo spostamento del mercato nella Pieve ci sarà.

Ripeto, non se lo sono letti!

San Francesco, che cosa volete fare? Di nuovo nel DUP c'è, praticamente, un po' un copia e incolla di quello precedente, ma con delle modifiche. Sulla Campagnetta ne abbiamo riparlato molto. Non si dice, sostanzialmente, voi avete già lo strumento urbanistico, avete il PGT, quindi, voglio dire, mi sarei aspettata che su questo delle cose concrete, a questo punto, si possono fare perché il PGT è stato approvato, quindi avete già lo strumento urbanistico, avete la chiave. Adesso dovete aprire la porta e dire come certe cose si vogliono fare. Anche sul Parco Mattei, questo PPP lo volete fare o no? Basta dirlo. Allora arriva Zuin, l'assessore Zuin che l'altra volta ci ha detto che i tecnici non erano d'accordo. O meglio, ha detto che i tecnici non erano convinti perché il progetto era molto complesso, ha detto una cosa del genere, ma, assessore Zuin, se i tecnici hanno firmato la relazione sulla base della quale la Giunta precedente ha approvato, ha dato l'interesse pubblico, allora, o il tecnico ha sbattuto la testa in questi cinque mesi oppure lei ha detto una cosa che non è vera né corretta, quanto meno l'ha capita male, non lo so, però il tecnico che ha firmato una relazione tecnica non può cinque mesi dopo, senza che sia cambiato nulla da un punto di vista plastico della cosa, non è successo nulla nel frattempo, esattamente il contrario come quello che ha detto lei, che adesso sono indecisi i tecnici, ma, se hanno firmato una cosa, allora è grave se hanno firmato una cosa di cui non erano convinti, è molto grave, quindi, insomma, un po' ne dubito sinceramente che i tecnici abbiano detto questo, quindi qua dentro manca questo e dopo parleremo del DUP perché nel DUP delle cose sono già scritte, Piazza Iannozzi si vuole fare, l'ha detto in campagna elettorale, Piazza Iannozzi dal 2024 è stato spostato, idem la Pieve, è stato spostato. Gli edifici scolastici sono spostati al 2025.

Alcune cose concrete l'avete dette nel DUP e, sicuramente, saranno poi dette, anche ribaltate, probabilmente, in alcuni casi perché, sennò, stiamo dicendo tutto il contrario di tutto, nella nota integrativa al DUP. La dottoressa Brescianini ci ha detto che con ogni probabilità sarà presentata a questo Consiglio il prossimo anno.

In buona sostanza, questa sera portiamo con grandi ringraziamenti della maggioranza ombra un programma di governo che possiamo definire il sesso degli angeli.

PRESIDENTE:

Prego, Massera, a lei la parola.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

E' tardi e sono stanco, ma la replica al consigliere Falbo non me la posso far mancare. Sentirsi dire che siamo la maggioranza ombra da un Consigliere che dopo X anni di opposizione si è alleata, pur di vincere le elezioni, e le ha perse in una maniera fenomenale, con chi o faceva finta di opporsi è veramente [...].

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Assolutamente, lei ha detto delle cose precise e io rispondo in maniera precisa e con educazione. Lei si è permessa di dire "La maggioranza ombra" e io le rispondo in maniera educata.

PRESIDENTE:

Consigliera, lei ha fatto delle allusioni, le ha fatte! Adesso lo lasci finire e poi replica lei.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Ha fatto delle allusioni ben precise e adesso ascolti, come ho ascoltato io con grande pazienza. E' esattamente la verità, lei sedeva fra i banchi dell'opposizione e poi, a un certo punto, è seduta tra i banchi della maggioranza e si è alleata con quella a cui faceva opposizione. La storia. E' come se dicesse ho perso i capelli, li ho persi, non ci sono, non c'è niente da fare.

Noi, quindi, questa sera voteremo no, non siamo la maggioranza ombra, siamo una forza politica che fa opposizione, ma, se la maggioranza porta in Consiglio Comunale delle soluzioni valide per la città, le voteremo volta per volta. Sicuramente non saremo un'opposizione tanto per farla perché non sappiamo che cosa fare, perché valutiamo, discutiamo, ci impegniamo per la città in maniera seria, semplice e tranquilla, non insultiamo nessuno sui social, non facciamo allusioni relativamente ai famigliari, cosa che lei fa usualmente, addirittura che io sono in possesso di documenti perché l'avvocato me li passa, lei l'ha scritto, è tutto lì, è tutto memorizzato, messo in una cartella.

Arriverà il giorno in cui, giustamente, ne risponderà di fronte a qualcuno. Fa le allusioni che siamo la maggioranza ombra, noi non siamo la minoranza, facciamo opposizione questa sera e voteremo no! Questa è la risposta alle sue ennesime allusioni. Lei non può sempre pensare che gli altri si comporterebbero come si comporterebbe lei. Abbiamo un modo diverso di fare sia io sia il consigliere Massera sia il consigliere Fantinelli che non c'è. Facciamo politica per il bene della città e lei non può sempre pensare che gli altri farebbero quello che farebbe lei.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Falbo, una replica.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO:

Premesso che io non ho fatto nomi, quindi, come dire, a questo punto, anche senza far nomi, uno capisce che si parla perché non mi pare che sia l'unica persona che faccia opposizione qui dentro. Non mi pare, quindi, detto ciò, prendere atto del fatto che ci siano delle componenti di questo consesso che,

se uno venisse da fuori e sentisse parlare, questa sera si è sentito parlare, in questo io chiedo al Presidente di intervenire.

Qui stiamo parlando del programma di governo? Perché abbiamo parlato di quello che è avvenuto negli ultimi dieci anni? Perché ogni Consiglio Comunale parliamo di questo e non parliamo del tema della serata? Perché lei non riporta le persone all'argomento di cui si discute?

Io, sinceramente, non voglio assistere, perché allora non lo so, andiamocene fuori a fare un'altra roba. Ho di meglio da fare, effettivamente. Sono venuta qui e pensavo di parlare delle linee programmatiche di governo e, invece, abbiamo parlato di quello che ha fatto l'amministrazione Checchi, quello che non ha fatto, ma stiamo parlando del programma di governo Squeri o del programma di governo di Checchi? Lo vogliamo far intervenire? Vogliamo fare il processo all'ex Sindaco Checchi? Lei dov'è, Presidente, quando avvengono queste cose?

Ripeto, pretendo rispetto. Politicamente parlando, posso anche dire che una parte dell'opposizione fa un endossement che certe volte è quasi imbarazzante verso la maggioranza. E' una roba politica, non ci vedo niente di male e, invece, vedo sempre attacchi alla mia persona nel suo completo e totale silenzio.

Anche questa, assessora Micheli, si chiama violenza alle donne.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve, ma volevo sgomberare un po' di dubbi rispetto a quello che è emerso durante la discussione. Ho sentito molto parlare di Campagnetta, anche rispetto a cose che, oggettivamente, non penso di aver fatto il processo all'acqua, al ponte. Temo che ogni tanto qui dentro entri la comunicazione, la pressione legata ai social, ai post, cui lascerei tranquillamente fuori. Siamo qui, discutiamo all'interno di quest'Aula. La questione acqua, ponte, Campagnetta la lascerei lì. Sempre su questa questione, rispetto davvero in profondità la storia politica dell'assessore Mistretta che parte dalla storia per rendere la Campagnetta fruibile e lasciarla così com'è senza edificazioni.

Allo stesso tempo, credo e chiedo il rispetto di una storia politica che, probabilmente, non è nata lì, anche per questioni anagrafiche, ma che a livello amministrativo sento di aver portato avanti attraverso delle scelte che sono state prese dal punto di vista amministrativo che stanno permettendo quello che voi andrete a concludere. Togliete l'acqua, trovate una soluzione alternativa al ponte, io non mi stracerò le vesti su queste cose, ecco. La scelta politica credo che sia una scelta, quella di decidere che magari quei fondi si potevano utilizzare per fare qualcos'altro su quel parco oppure no.

Non sto dicendo che verrà uno schifo, che verrà meno bello di quello che si poteva immaginare, ma credo sicuramente che, dal punto di vista di politiche di partecipazione, poteva essere portato avanti in maniera un pochino diversa.

Sul Parco Mattei, ripropongo uno degli aspetti che portate all'interno del vostro programma, la complessità.

E' molto facile fare affermazioni, che poi sono sconosciute dai tecnici nel momento in cui si fanno le interrogazioni, dire "400 mila euro all'anno di contributi, sono stati gonfiati dei costi", okay, sempre

disconosciuta questa cosa dai tecnici e dai consulenti che hanno fatto tutte le dovute analisi. Più complesso parlare di tutte le clausole inserite con il lavoro degli uffici, con i consulenti, tutte quelle analisi e richieste di modifiche che sono portate avanti, che si sono inserite per salvaguardare il Comune, quella che è la funzionalità che ci immaginavamo e ci immaginiamo ancora per il parco, quindi un parco pubblico, un parco sostenibile economicamente e dal punto di vista ambientale, che preserva lo sport. E' molto più complesso, a me piacerebbe parlare di queste cose e saremmo sempre disponibili a parlarne, affrontando queste complessità. C'è qualcosa che non condividete delle linee di governo, cioè trovate qualcosa che non condividete? Sì, alcune cose sì, alcune cose no, però è molto alto, è quello che stiamo cercando di continuare e credo che da diversi dell'opposizione emerge quest'osservazione, talmente alto che non permette di comprendere qual è la visione concreta che avete della città.

Un altro paio di dubbi, sgomberiamo dall'osservazione che io, sinceramente, trovo anche poco rispettosa di far notare chi c'era, chi non c'era alla serata dell'Amministrazione il 25 novembre, dovremmo fare l'appello di chi c'era negli ultimi anni e decenni. Secondo me, non è corretto e credo che molti di noi qui dentro condividono i valori che sono stati portati al 25 novembre, anche se magari quella serata non sono riusciti a esserci. Mi sembra davvero un pochino sterile come osservazione, altrimenti ci chiediamo davvero l'anno scorso, due anni fa, tre anni fa, chi c'era e chi non c'era. Chi non c'era è perché non condivide quei principi? Non credo, anche per rispetto un po' dell'azione politica di questi anni, ma anche mia personale.

Ultimo appunto così la chiariamo tutti, sia per il consigliere Massera sia per noi così elaboriamo un po' meglio il lutto e questa cosa, abbiamo perso le elezioni sia noi sia quella del consigliere Massera, siamo tutti in opposizione, spero che, appunto, quindi, ci spostiamo su quello che vuole fare l'Amministrazione perché siamo ancora a discutere di questo, non fare una retrospettiva sugli ultimi dieci, venti anni, quindi noi siamo da questa parte perché abbiamo perso, ora voi governate e quello che vi chiediamo è di renderci chiaro come volete governare e in che modo, in modo da permetterci di esprimerci.

L'ho detto già prima, chiediamo chiarezza in modo da poterci confrontare e poter condividere, lo faremo, come ho già detto tante volte, e anche contestare le cose su cui non saremo d'accordo.

Noi continueremo a svolgere questo ruolo con serietà. Prendo tutta l'osservazione dell'assessore Mistretta, ci flagelleremo per questo ritardo e, allo stesso tempo, la maggioranza ha preso una sua scelta, quella di non discutervi. Arriveremo sicuramente prima e chiederemo prima i chiarimenti rispetto alle scadenze. Su questo non c'è dubbio, quindi continueremo a confrontarci, affrontando quella che per noi è la cosa più importante, la complessità delle cose che andremo ad affrontare e le affronteremo per il bene della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Simoni. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Volevo aggiungere qualcosa sull'ultimo intervento della consigliera Falbo, che adesso è assente. Anche questo suo modo ogni tanto di assentarsi e poi parla di rispetto, va beh!

Vi dico una cosa. Ancora stasera, a parte i social, ma stasera in quest'Aula ho sentito delle allusioni, al di là della maggioranza ombra, mi viene da sorridere, se non da ridere, ma sento anche allusioni sul

fatto che ci possa essere un Sindaco ombra. Mi viene veramente da sorridere e da ridere perché vi assicuro che il fatto che io sia diventato Sindaco voi non sapete quanta responsabilità mi sento addosso, quindi il fatto che qualcuno alluda, un Sindaco ombra, non mi tocca.

Io ho e mi sento una grossa responsabilità sulle spalle, io incontro tanti cittadini che dicono "Abbiamo molte aspettative su di voi, non solo su di me, ma sulla squadra" e vi assicuro che tra pochi mesi vedrete quanto impegno noi metteremo per migliorare.

Non dico che questa città, questa città è una città bella e vivibile, io parlo sempre di migliorarla un pochettino, molto umilmente dico di poco, quindi il fatto che voi tiriate sempre fuori il Sindaco ombra, ma continuate a farlo, proprio non mi interessa perché poi il Sindaco sono io, ho una grossa responsabilità e non lo vado a dire in giro, ho avuto tanti incontri importanti con alte personalità, li avrò anche nei prossimi giorni, sto cercando, stiamo cercando di recuperare un rapporto con ENI che non esisteva più, queste cose non le pubblicizziamo sui social perché io - e la Giunta lo sa perché loro vorrebbero anche una comunicazione sui social - non sono uno che comunica sui social, io farò i fatti, i fatti!

Scusate un attimo, ma la passata Amministrazione aveva messo nel proprio programma le strisce blu? No. Proprio strisce blu?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI:

Avete fatto male, avete fatto male, ecco, perché, quando si fa un programma, sapete benissimo che tante cose si possono fare e tante non si possono fare e, anzi, si potranno fare anche delle cose che non sono scritte nel programma, quindi anche tutto questo parlare del programma questa sera va bene. Ah, non ci sono cose concrete, va bene, vedrete! Ci vedrete all'opera e poi i cittadini giudicheranno, giustamente.

Sono già state date delle pagelle, Squeri bocciato! Potevano dire rimandato, ma no, bocciato! Va benissimo. Guardate, di tutti i giudizi non mi interessa niente. Anche la consigliera Falbo, quando lei dice "Non rida quando io parlo", non a me, ma lei ride sempre quando gli altri parlano. Non se ne rende conto, le mettiamo davanti uno specchio e si rende conto. Ogni volta che uno di noi parla lei ride, sì, sì! Per favore, se lei, giustamente, riprende gli altri, si guardi allo specchio e faccia anche lei lo stesso. Lei, quando noi parliamo, ride. Anzi, parla anche con gli altri, lei manca di rispetto. Eh sì, lo dico, invece lo dico perché lei manca di rispetto! Lo sanno tutti! Lei fa delle allusioni e poi dice "Io non ho detto niente", allude anche, addirittura, al Sindaco Ombra. Continui così, continui così! Sì, l'ha detto, l'ha detto! Allora, evidentemente, lei parla e non è collegata, evidentemente non lo so.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera, le posso dire una cosa: io non offendo nessuno, non ho offeso nessuno, dico soltanto che, se lei esige il rispetto, lei sia la prima a rispettare. Lei non è la prima a rispettare, lei sa di non dire la verità.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Massimo Zuin.

ASSESSORE ZUIN:

Buonasera a tutti. Sono stato tirato in ballo in tarda serata circa il Parco Mattei. Mi dispiace che la consigliera Falbo non abbia capito quello che ho detto nell'altro Consiglio Comunale in seguito all'interrogazione del consigliere Forenza. Io non ho mai fatto riferimento all'Ufficio tecnico, so solo che nella mia esperienza di dirigente sportivo, anche attuale, i preventivi che mi arrivano riguardo al padel sono completamente diversi da quelli che sono stati dai costi previsti. Posso anche dimostrare che lo stesso proponente ha dato ad altri circoli sportivi ha dato dei preventivi completamente diversi, circa l'80 per cento inferiori a quelli che sono i costi che sono stati messi nel PPP, quindi, da questo punto di vista, posso documentare. Se lei fa un po' di conti, forse ho visto che i conti non sono proprio il suo forte per quanto riguarda il bilancio, però, per quanto riguarda il PEF e i ricavi, lei vede che, se i ricavi calcolati per certe attività sportive corrispondono, per esempio sempre per il padel, a tre prenotazioni al giorno per ciascun campo. Lei capisce che fare dieci campi da padel con tre prenotazioni mi sembra ridicolo, o è ridicolo farne dieci oppure i conti sono un pochetto diversi. Questa è aritmetica, quindi lei prenda una calcolatrice, faccia i conti, ecco che così si spiega quello che ho detto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Mi scusa, consigliera Falbo, non parli fuori microfono.

ASSESSORE ZUIN:

No, no, no, io le sto parlando di padel nel senso di Parco Mattei precisamente per un certo argomento che è stato anche sollevato dal consigliere De Simone. Ha parlato di ricavi, si è parlato di ricavi e di costi e sto rispondendo rispetto a questo.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, non parli fuori microfono.

ASSESSORE ZUIN:

Io ho detto a lei che non ho parlato di Ufficio Tecnico, ribadisco che il Parco Mattei, così com'è stato proposto dal PPP, è assolutamente sbilanciato verso il privato, questo va detto, è chiaro, non risponde alle esigenze di San Donato perché c'è una sostanziale differenza sia in termini di costi che in termini di strutture sportive rispetto a quello che emerge dallo Sport Plan, questo deve essere chiaro.

I conti che sono riportati in questa delibera, quando vengono confrontati i costi dello Sport Plan verso il PPP sono conti sbagliati, perché quando si parla della piscina scoperta si aggiunge anche il costo della piscina Parri per cercare di far bilanciare meglio i conti e anche questo si tratta di semplice matematica, forse aritmetica anche. Può guardare la figura, se vuole le cito la figura, quindi, alla fine, bisogna essere molto onesti, guardare con molta semplicità le cose che, peraltro, sono complesse e poi prendere delle

decisioni. Noi proporremo, se prenderemo una decisione finale di scartare il PPP, proporremo un altro piano e poi una seconda cosa che deve essere ben chiara, se noi questa sera avessimo voluto presentare il PPP, gli uffici non ce l'avrebbero permesso perché mancano ancora dei documenti che erano stati richiesti in questa delibera del 5 maggio, quindi è inutile che stiamo a dire che la Giunta ha tirato in lungo nelle decisioni a portarle in Consiglio, non poteva portarle in Consiglio perché mancano dei documenti che sono stati richiesti in questa delibera.

E' vero che potevano proporli, abbiamo chiesto degli altri documenti e non sono stati presentati, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Zuin. Passo la parola all'assessore Carlo Barone.

ASSESSORE BARONE:

Buonasera a tutte e a tutti. Diciamo che inizio questo intervento con una battuta un po' perché il clima della serata ha detto Forenza , piccante, è andato ogni tanto un po' oltre, mi sento di dire che, siccome è l'undicesimo anno, più o meno, che condivido questo spazio del Consiglio con la Consiglieria Falbo, che spesso e volentieri ha rivolto alla precedente Amministrazione l'idea del libro dei sogni, adesso inaugurare la nuova Amministrazione con un nuovo detto sul sesso degli angeli in parte caratterizza una nuova era e in qualche modo, in un certo senso, ha direzionato anche un po' l'impostazione che abbiamo voluto dare a queste linee programmatiche, nel senso che, com'è stato richiesto anche prima da vari Consiglieri, il tema della concretezza, del ragionare anche senza fare, come ha ricordato in premessa le nostre linee programmatiche, delle false promesse rispetto a una situazione di incertezza dentro la quale noi a San Donato, ma purtroppo in varie parti del mondo, viviamo è un fatto di onestà, anche rispetto a come intendiamo l'idea, la visione politica rispetto all'amministrare questa città.

E' chiaro che in qualche modo può sorprendere la variazione che è stata in qualche modo riportata questa sera di una differenza dal programma elettorale che, come avevo detto nella prima sede del Consiglio Comunale, ha delle sue regole, delle sue impostazioni e delle sue dinamiche e quello che, invece, è l'amministrare che ci richiama quotidianamente, ve lo garantisco, alla concretezza della vita della nostra città e delle persone che abitano in questa città.

Come avete visto, come è anche riportato all'interno del documento che adesso vedete proiettato nella sua versione, che mette un po', anche dal punto di vista della comunicazione, lega ancora rispetto al nostro programma elettorale, ma, soprattutto, lega, invece, a quella che è l'Agenda 2030, che penso che in questo Consiglio Comunale conosciate molto bene, cioè quello che è l'Agenda dell'ONU, quindi dal punto di vista globale che richiama quello slogan che riportava anche De Simone del pensare globale e agire locale e che ci lega in qualche modo anche a contesti più ampi rispetto a quello che è nostro il territorio.

Io sento un sacco di casino, scusate. Questo perché? Perché l'Agenda 2030 - fu così detta per lo sviluppo sostenibile – ci richiama con questa parola della sostenibilità a tre pilastri principali, una sostenibilità che muove dal punto di vista economico, che è sicuramente un dato che sia a livello degli strumenti di programmazione vediamo, al pilastro cosiddetto sociale che, anche attraverso quelle che sono state le nostre linee programmatiche, viene riportato in maniera molto, molto accentuata, e il pilastro

ambientale, quindi, come giustamente sollevava prima il consigliere Massera, è uno degli elementi che deve essere fondamentale nell'operare nelle scelte che si fanno all'interno della nostra città.

Questo perché? Perché, chiaramente, quando ragioniamo di una città, di 33 mila abitanti in una Pianura Padana all'interno dell'Italia, che vive anch'essa una serie di cambiamenti molto forti e molto repentini, un'Europa che vive altrettanti cambiamenti, la situazione geopolitica, va tutto considerato in quello che è il governo della complessità che veniva spesso riportato anche questa sera e questo è fondamentale proprio nell'ottica che è richiamata a più riprese all'interno delle nostre linee programmatiche e che è anche riportato in un intervento precedente di De Simoni dell'essere sempre attenti e pronti a quelle che sono le esigenze e i bisogni che emergeranno ed emergono costantemente anche a San Donato. Questo tipo di impostazione, che, ripeto, rimane alto, è sempre riportato molto spesso, di fatto non esclude in nessuna parte quelle che sono state delle richieste di concretezza su partite particolari che non ci sottrarremo ad affrontare non da soli, ma insieme a voi perché, chiaramente, su alcune scelte ci sono le competenze, sono affidate all'organo esecutivo, ma molte delle scelte, soprattutto sostanziali, di carattere sostanziale in sede di bilancio, trasformazioni urbanistiche, impegnano anche il resto dei Consiglieri e questo, ripeto, è un tema molto, molto importante laddove si cambia anche un po' il paradigma nella presentazione di una modalità di impostare un percorso di trasformazione in una città lungo un orizzonte temporale di cinque anni.

Non sto a ribadire quanto è stato detto precedentemente rispetto al fatto che, invece, quando si andrà, in parte questa sera, finito questo punto, andremo un po' più nel dettaglio di alcune azioni, il tema sarà costruire queste azioni il più possibile insieme a voi e non ci sottrarremo dal cogliere input, sensibilità che, magari, noi in qualche modo perdiamo e non cogliamo, ma anche, se non soprattutto, con il resto della città nelle sue forse più varie, quindi il cittadino singolo che, come vi dicevo prima, costantemente incontriamo nella nostra vita di tutti i giorni in quanto anche noi cittadini di San Donato e che stiamo accogliendo molti all'interno del Comune, fuori in città, nelle forme organizzate, nelle forme più strutturate, quindi quello che possono essere le aziende del territorio, le associazioni formalizzate, i gruppi informali perché anche questi sono soggetti che in qualche modo devono avere una legittimità anche politica e una disponibilità da parte dell'Amministrazione di considerarle all'interno delle decisioni che si portano avanti e questa è una volontà che noi vogliamo portare avanti in maniera forte. Prima è stato citato, per esempio, il forum delle famiglie, anche all'interno del forum dello sport. Ecco, quelle potrebbero essere, adesso noi li abbiamo chiamati forum, poi possiamo pensare di chiamarle assemblee, possiamo immaginarci una forma aperta, il più possibile partecipata e non escludente di tutte le soggettività all'interno di una comunità. Per esempio, in passato si è ragionato molto con il mondo dell'associazionismo, quello strutturato, quindi il forum delle associazioni culturali cito. Magari potrebbe diventare il forum della cultura. Io, per esempio, sono sulle partite dell'ambiente, mi piacerebbe ragionare di un forum dell'ambiente, per intenderci, con cui effettivamente co - costruire delle azioni concrete rispetto alla tematica in questo caso che mi riguarda, quella ambientale, quindi mi sento di dire e di garantire, tra virgolette, anche se credo che sia stato ribadito a più riprese, ma anche dal testo si evince questo, che ci sono dei filoni di lavoro su cui lavorare insieme. Gli impegni e le scelte ci competeranno e non ci sottrarremo dal prenderle e spiegare, chiaramente, magari arrivarci dopo un percorso, com'è stato detto, di condivisione con la città. Ci sono degli aspetti che in qualche modo creano un'Amministrazione trasparente, condivisa, e che vanno migliorati. Per esempio, anche in queste

settimane, ci siamo trovati spesso a discutere del tema della comunicazione, un tema annoso per chi fa politica, soprattutto in questi tempi qua. Chiaramente, ci devono essere degli sforzi concreti, anche proprio di azione, com'è stato detto, e anche su questo abbiamo varie idee che vogliamo mettere in campo.

Questo è un po' a chiusura di questa fase proprio perché credo che sia un atto di trasparenza e di disponibilità. Continuiamo a non negare quanto è stato detto, magari anche all'interno della campagna elettorale, invece di ribadire un metodo di decisione che vogliamo essere il più possibile aperto e costruito e così è per questo che queste linee programmatiche nascono un po' con questa logica, con questa impostazione, rimangono molto, molto aperte, individuando delle criticità, degli obiettivi che vedete anche riportati nei titoli di queste linee programmatiche e poi, man mano, andremo insieme a modulare.

Adesso penso che passeremo a breve all'ultimo punto, quindi mi fermo qui e continuiamo dopo.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Barone. Io, a questo punto, dichiaro chiusa la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliera Martinelli.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri e gli Assessori per gli interventi precedenti, per il dibattito che abbiamo seguito. Onestamente, mi dispiace che più volte sia tornata questa cosa degli emendamenti che sono stati messi in discussione perché, come dire, da parte nostra c'era anche stato lo sforzo di dire "Okay, non li mettiamo in discussione, ma sappiate che ci sono dei principi condivisibili", quindi abbiamo apprezzato e mi è sembrato che questa cosa sia stata vissuta in modo strumentale, quindi a volte uno, non so, si pente quasi di fare queste affermazioni, poi, se devono essere recepite in questo modo, quindi, onestamente, ci sono rimasta male.

Venendo al dibattito, al programma, è stato più volte definito un programma alto. A me, onestamente, piace come definizione, visto che io penso che la politica sia una cosa alta e mi piace molto il discorso che ha fatto adesso il Vice Sindaco, questa è stata l'impostazione che ci siamo dati perché, com'è stato ribadito soprattutto da persone che hanno già amministrato, che hanno fatto presente quanto la complessità incida sull'azione amministrativa e contingenze, poi comunque uno si inserisce in un percorso amministrativo che è già partito, quindi si deve inserire su un treno in corsa, com'è stato detto prima forse dall'assessore Taverniti, però mi piace l'idea che abbiamo dentro di noi questi riferimenti, quindi, se nel nostro programma viene citato Don Milani, la nostra idea di scuola e di istruzione pubblica sarà di un certo tipo. Non sarà l'istruzione del merito. Se citiamo Simon ... è un atleta che ha subito discriminazioni e ha anche avuto problemi anche legati alla sua salute mentale, non abbiamo un'idea di sport, abbiamo un'idea di sport che ha a che fare anche con il senso di aggregazione sociale, non abbiamo l'idea di sport come qualcosa che ci dovrà far fruttare il più possibile, far profitto il più possibile. Se citiamo Peppino Impastato, chiaramente abbiamo a cuore la cultura della legalità, quindi, come dire, anche qui c'è tutta questa puntualizzazione sulla cultura della legalità, va bene, non abbiamo scritto per esteso "cultura della legalità", ma diciamo che i riferimenti si potevano lo stesso intuire, quindi, appunto, ho seguito il dibattito e alcune cose mi hanno lasciato un po' perplessa.

Sono molto orgogliosa che arriviamo alla definizione di questo programma e con questi riferimenti alti che, secondo me, sono importanti da sottolineare ed evidenziare e sono sicura che guideranno tutti noi nei prossimi anni.

Il voto del mio Gruppo è assolutamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera. Adesso passo la parola a De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie, Presidente. Non era questo, mi spiace che la consigliera Martinelli non abbia condiviso le osservazioni rispetto alle scelte politiche fatte. Anche noi avremmo voluto discuterli e trovarci insieme. Spesso si ripete il programma, si poteva intuire. Il problema è che noi leggiamo e votiamo quello che ci viene presentato e che l'Amministrazione ci porta e non le possibili intuizioni. Io spero, sinceramente e personalmente, che poi, andando avanti nelle definizioni nel DUP dopo, temo di no, avendolo già esaminato, ma nei prossimi spero vivamente che si riesca a intuire e anche a leggere quelli che sono gli impegni e le azioni che si vogliono portare. Questa sarà la modalità con cui ci approcceremo all'azione amministrativa della maggioranza con molta onestà intellettuale.

Nonostante questo, il programma è alto, ma è alto nel senso che è anche generico, troppo generico per riuscire a essere votato favorevolmente, quindi il gruppo consigliere del Partito Democratico voterà contrario alle linee programmatiche.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Simoni. Prego, consigliere Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA:

Indipendentemente da maggioranza ombra e Sindaco ombra, voterò astenuto rispetto al programma di governo che avete presentato questa sera. Non condivido il tipo di elaborato che avete prodotto perché mi sarei aspettato qualcosa di diverso e certamente il valore di un programma non si può giudicare dai personaggi che avete citato, per quanto alti possano essere, ma credo che nelle cose bisogna mettere buon senso e il mio buon senso mi impone di non andare a giudicare in maniera totalmente negativa quello che avete presentato in forma scritta questa sera, ma di andare a giudicare strada facendo quello che quest'Amministrazione andrà a proporre di volta in volta alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto, passerei alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 21

Favorevoli 15
Astenuti 01
Contrari 05

Il programma è approvato.

PUNTO N. 8 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 – 2025 – APPROVAZIONE.

Ora passiamo all'ultimo argomento all'ordine del giorno: "*Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025*". Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Io credo che il dibattito che c'è stato stasera tra programma, è stato toccato il DUP, è stato detto che è vuoto, io credo che si potrebbe passare alle vostre valutazioni e poi al voto perché, secondo me, è stato oggetto tutto di discussione. Non voglio aprire polemiche perché non è il caso. Secondo me, questo documento, mi permetto solo di richiamare una cosa, intanto le affermazioni che vengono fatte dai dirigenti degli uffici non sono dichiarazioni che possono essere prese come valutazione di tipo politico, sono valutazioni di tipo tecnico, ma quello che conta è la valutazione di tipo politico. Questo DUP che noi presentiamo non è che è un DUP così leggero, è un DUP concepito sulla base delle risorse finanziarie a noi a disposizione nel 2022, del bilancio 2022 e con serietà abbiamo voluto, in fase di approvazione di un programma che avete valutato questa sera, nello stesso tempo portare l'adeguamento di un DUP che non va fatto in questo periodo del percorso finanziario di un ente, ma andava fatto a luglio, cosa che nessuna Amministrazione dopo l'elezione avrebbe potuto fare.

Il richiamo alla Nota di aggiornamento del DUP che sarà fatta con la presentazione del bilancio è un richiamo di serietà, nel senso che noi adegueremo questo DUP, che poi mi permetto di dire che, per la verità, più lo leggo e più anche nella parte di critica che avete fatto nel discutere il programma che era vuoto, che non faceva riferimento, eccetera, addirittura ci sono delle indicazioni di come pensiamo di procedere molto dettagliate anche all'interno di questo DUP. Il fatto che il DUP contenga dei riferimenti ad attività che l'ente ha in programma e che vengono dalla storia di questo Comune è un altro elemento di serenità che ci deve permettere di valutare quello che vogliamo fare.

Faccio un esempio, noi abbiamo tutta la parte riferita al servizio alle persone, delle scuole, dei nidi, cioè la ... del bilancio dell'ente non è che i programmi cambiano radicalmente con il cambiare delle Amministrazioni perché, secondo me, sarebbe anche azzardato pensare che si possa fare così. Ci sono dei percorsi di adeguamento. Io sono la figura più vecchia qua, anche quasi dal punto di vista dell'età, me la gioco con Zuin, ma, a parte questo, vi posso garantire che sono tornato in Comune dopo quasi venti anni e sto affrontando cose che discutevo venti anni prima, temi che sono partiti venti anni prima. Lo sviluppo di questa città è cresciuto con me quando facevo un'altra roba, quindi vuol dire che non riusciremo mai ad attestarci su un confronto veramente al netto della polemica, che pure ci sta, quindi nel DUP mi permetto di fare una domanda, consigliere Falbo, io non ho trovato qui dentro il fatto che noi parliamo del trasferimento del mercato. Io qui dentro non l'ho trovato, l'ho letto più volte. Se me lo dice! Vuol dire che c'è un errore oppure vuol dire che è rimasta di indicazione di quel progetto della

passata Amministrazione di una realizzazione del Parco della Pieve, ma questo per dirle che non è che c'è un accanimento sulle cose per partito preso. Secondo me, è anche esagerato delle volte pensare così, quindi la cosa che chiedo, se voi ritenete, è di considerare il dibattito anche sul pezzo del DUP un dibattito già avvenuto e, se ritenete, poi mi rimetto alle vostre volontà. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti. Passo la parola all'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Ho visto, la collega mi ha fatto vedere che, effettivamente, è rimasta nel DUP quella parte che parla del trasferimento del mercato. Non so se è un refuso che è rimasto o se, siccome non abbiamo tolto dal triennale l'importo previsto per il rifacimento della pieve, perché non faremmo il mercato, ma faremo un'opera, probabilmente è rimasto il capitoletto uguale e, quindi, non è stata modificata la parte che prevede il trasferimento del mercato, però vi confermiamo che il mercato sulla Pieve non ci finisce. Il progetto della riqualificazione della Pieve non prevede lo spostamento del mercato, questo ve lo confermiamo, per cui andremo a correggere il DUP.

Velocemente, senza dilungarmi, un veloce accenno al triennale delle opere pubbliche, nel senso che lo trovate nel DUP, ma, secondo me, vale la pena soffermarsi due minuti, ma soffermarsi, nel senso che come opere pubbliche sul 2023 dei 2 milioni 970 mila euro che prevediamo di entrate attraverso oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e contributo di costi e costruzione la nostra proposta, la nostra delibera di come utilizzarli prevede, in sostanza, degli interventi che sono dovuti, nel senso che c'è una quota analoga a quanto utilizzata nel 2022 sulla manutenzione straordinaria delle strade, che poi intendiamo aumentare negli anni successivi perché riteniamo che debba essere aumentata e migliorata la qualità della manutenzione delle strade. Ci sono due interventi importanti, adeguamento antisismico delle due caserme Carabinieri e Polizia stradale, c'è un intervento di adeguamento normativo anti incendio, anche questo era dovuto, di 500 mila euro, la manutenzione straordinaria delle Torri Faro, questo sappiamo già che è un intervento che, in realtà, doveva essere già fatto, ma è finanziato da intervento del VI Palazzo Uffici per 420 mila euro, cioè sono dei soldi che sono vincolati proprio per essere utilizzati all'interno del parco e lì dovevano essere spesi. Ci sono due interventi finanziati in quota parte dal bando regionale per efficientamento energetico del centro - E' un dramma, veramente! Cambiamo gestore dell'impianto! – del pala ghiaccio, per intenderci, e della piscina di via Parri. Sono due interventi che intendiamo realizzare, finanziati da un bando regionale per l'efficientamento energetico di impianti sportivi di proprietà comunale.

Sul 24 – 25 mi soffermo poco perché sappiamo bene che quello che poi deve in qualche modo prevedere il capitolo di spesa sono quelli dell'anno 2023. Il 24 e il 25 sono ovviamente degli orientamenti, ma sul 24 mi soffermerei. E' vero che dal punto di vista finanziario non prevedono un'entrata definita, però ne cito tre che credo rappresentino dei punti di attenzione che quest'Amministrazione vorrà tenere sul 2024, che sono il rifacimento di piazza Jannozzi, che è vero che abbiamo spostato al 24 perché riteniamo di portare avanti quest'anno una progettazione partecipata con i cittadini e, quindi, necessariamente la riqualificazione dovrà essere spostata nel 2024, la riqualificazione urbana di via Rodari, la riqualificazione di Piazza della Pieve che ho citato prima, abbiamo mantenuto l'importo previsto dalla

passata Amministrazione con l'adeguamento del caro prezzi in via ... nel senso che prevediamo lo stesso importo, ma, ovviamente, con un progetto che sarà differente e, ripeto, quando sarà tempo debito, il Consiglio Comunale verrà messo al corrente.

In ultimo, un altro elemento a cui teniamo particolarmente, l'intervento su via Alfonsine è una sperimentazione di una pedonalizzazione per fascia oraria, per cui la parte terminale di via Alfonsine è quella più prospiciente alla scuola Maria Ausiliatrice verrà resa pedonale, creando in quell'ambito un luogo che possa permettere maggiormente l'incontro, la socializzazione e l'aggregazione delle persone, quindi, allo stesso tempo, il presidio maggiore del territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso non so se vogliamo passare alla discussione o andare direttamente in dichiarazione di voto. Le domande, volete ... va beh, passiamo alle domande. Prego, consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie, purtroppo ci arriviamo a quest'ora, è difficile per tutti. Alla pagina 51 del DUP si può leggere nel programma 4, sesto rigo, che si parla che il gettino delle entrate deve allinearsi, di fatto, alle nuove esigenze finanziarie imposte dal mantenimento del livello dei servizi attivi in città, questo anche riprendendo la parte operativa, in particolare nel Programma triennale delle opere pubbliche, nelle previsioni generali di entrata, si parla anche di finanziamenti tout court, non so se sono la stessa cosa, sinceramente, però, insomma, c'è una voce in cui dice "Finanziamenti", basta, non si capisce che finanziamenti siano. Volevo capire se, adesso mi viene questa espressione, ma è anche l'orario, dal combinato disposto di quanto scritto nella parte strategica, quindi del gettito delle entrate che deve allinearsi alle nuove esigenze finanziarie imposte dal mantenimento del livello dei servizi poi si parla sia della voce dei finanziamenti sia della voce fondi bilancio, vi chiedo: è in programma nel prossimo anno un aumento dei tributi? Prima domanda.

Pagina 54, non è giusta la pagina, va beh, la riprendo dopo semmai. Pagina 75, scusate se non trovo il punto. Allora, pagina 75, in fondo, si parla di sport e si parla, in particolare, nella parte finale, dello Sport Plan e del parco Mattei, anche qui, mi rivolgo all'assessore Taverniti, all'assessore Zuin e all'assessore Mistretta, parlava prima del refuso, non so se chiamarlo refuso o comunque mantenimento per i motivi del triennale e dello spostamento della spesa, c'è chi parla del Parco Mattei, del PPP. E qui dice esattamente quindi che lo Sport Plan è lo spunto per impostare un rilancio... Questo è uguale al DUP precedente. C'è stata una svita? Non l'avete notato che era rimasto uguale? È rimasto uguale, c'è scritto che lo Sportplan è espunto per impostare un rilancio del Parco Mattei individuando nel PPP lo strumento più idoneo. Cosa stiamo approvando questa sera? Fino ad ora avete detto il contrario. Perché c'è scritto questo nel DUP? Nel DUP che andiamo ad approvare questa sera, c'è scritto che farete il PPP del Mattei, è scritto alla pagina 75.

(Intervento fuori microfono)

Pag. 79/80 anche qui si parla appunto del nuovo....(...) Anche qui io vedo che sono rimasti dei punti del DUP precedente, quando il DUP ancora si doveva approvare o comunque "si individueranno, nel

nuovo PGT nuovi ambiti...”, sono stati già approvati, sono già stati individuati, perché è rimasto questo DUP? Perché stiamo andando ad approvare uno strumento che sostiene queste cose? (...) Non lo so, si parla come se ancora lo dovessimo approvare il DUP e invece il DUP è stato approvato, come sappiamo, quindi, vorrei capire, anche qui, cosa vuol dire questa cosa, perché non è di poco conto che si stia approvando un DUP che in parte ricalca il precedente.

Per rispondere anche all'assessore Taverniti, in realtà, ce l'ha detto la stessa dirigente Brescianini che questo si può considerare, per il fatto dei tempi e perché la legge impone che il DUP venga approvato insieme al programma di Governo, è un DUP, l'ha definito lei, di transizione. Ricorderà anche il Presidente che l'ha definito in tal modo.

Perché poi anche a seconda delle risorse che verranno date dallo Stato e, per questo motivo ho chiesto se si pensava di fare la nota integrativa entro l'anno, mi ha detto: quasi sicuramente no, perché quasi sicuramente non si sapranno quali sono le risorse che verranno allocate dallo Stato.

Per questo motivo si parla di DUP di transizione. In pratica, questo DUP, ricalca quello precedente, però su alcune cose, dove avete dichiarato degli obiettivi diversi rispetto al precedente DUP, in alcuni casi questi obiettivi sono rimasti uguali invece. Perché? È una svista? Poi, lo approviamo questo documento che dice queste cose.

Quindi poi alla pagina 80 si parla dell'attuazione per lo sviluppo del Piano integrato di intervento Sport Life City e si dice che abbia l'obiettivo di mitigare al massimo l'impatto del progetto per lo sviluppo del Piano integrato di intervento, in particolare, dal punto di vista ambientale e di accessibilità al sito, attraverso una più efficace azione di coordinamento infrastrutturale, eccetera.

Anche questo, in parte, ricalca il precedente. Poi, c'è scritto: detta operazione prevederà, all'interno, anche interventi di interesse pubblico su altri impianti sportivi cittadini, che possano cogliere l'opportunità dei giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026, come un'occasione di rilancio delle strutture sportive, eccetera.

Chiedo, a tale riguardo, quali siano gli obiettivi dell'Amministrazione in merito allo sviluppo del progetto Sport Life City, tenendo conto di quello che ci ha detto nel precedente Consiglio comunale il Sindaco in risposta ad un'interrogazione, pare fosse proprio l'ultimo Consiglio, ad una nostra interrogazione in merito al tema del Consorzio Quartiere Affari e della riqualificazione di Piazza Bobbio. Sono rimasta alla puntata, perdonatemi il termine, che entro fine gennaio, se non erro, dovremmo aspettarci il progetto su questo tema.

Volevo capire se ci fossero delle novità, se fosse stato presentato qualcosa dall'operatore e comunque quali sono le intenzioni a questo punto dell'Amministrazione su San Francesco. Non so se volete rispondere oppure anche questo lo rimandiamo al Bilancio di previsione.

Del fatto dello spostamento del mercato, che è contenuto anche questo all'interno del DUP, abbiamo parlato prima.

Alla pagina 83, ecco anche qui, vedo si parla della viabilità delle infrastrutture stradali, allora anche qui non viene proprio fatta menzione, diciamo, io non ho letto alcuna menzione in merito alla metropolitana. Capisco bene quello che dice l'assessore Taverniti, penso che lo sappiamo tutti che il tema della metropolitana lo vediamo da quando avevamo i calzoncini corti e probabilmente lo vedranno i nipoti, nemmeno i figli, però, voglio dire, un conto è quando lo si vedrà, perché alcune scelte non dipendono da noi evidentemente, quindi, non è che è colpa di Tizio o di Caio, sono sovracomunali queste scelte,

evidentemente, però a livello politico, l'Amministrazione qualcosa dovrà dire. Su cos'è favorevole? Su cosa si batterà con gli Enti preposti? Questa è una scelta politica. Allora dirlo, per quanto ci si creda o meno, però anche lì, se ci si crede e il Governo aveva fatto anche dei passi in avanti su questo punto, poi non so se ritornerà indietro, non lo so, mi auguro di no, però la linea politica può essere detta o no? Anche su questo, vedo che non c'è alcun riferimento alla metropolitana, quindi, anche su questo volevo una risposta.

PRESIDENTE:

Grazie. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Vado velocemente per ordine le rispettive domande che ha fatto.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali. Quello che affermiamo nel DUP è che sicuramente c'è un problema complessivo del Bilancio per quanto riguarda il governo delle entrate, se andate a vedere le tabelle che ci sono del DUP, dimostrano che negli anni, in questa città, le entrate sono andate sempre diminuendo, le spese sono andate sempre salendo o al massimo le entrate sono rimaste più o meno lì. In fase di elaborazione del nostro Bilancio 2023, sicuramente la Giunta sarà chiamata a valutare sia sul fronte delle entrate le manovre da fare, sulla base delle spese che questa città richiede e sulla base dei servizi che con il nostro programma vogliamo mantenere attivi. La priorità, rispetto ai servizi a che vogliamo mantenere attivi, saranno incentrare sui servizi di tipo sociale, faremo sicuramente analisi di razionalizzazione e quando sarà il momento valuteremo complessivamente, sulle entrate, che cosa dovremo fare. Se il Bilancio si regge su un equilibrio, sulla base dei gettiti che abbiamo oggi, io sarei felicissimo di venire in Consiglio e dire questo, se ci sono delle manovre da fare, le studieremo, le stiamo prendendo in considerazione, non abbiamo affrontato nessuna discussione in merito alla tassazione, quindi, quando è il momento verremo in Consiglio e presenteremo gli orientamenti.

Per quanto riguarda la domanda riferita alla revisione del PGT.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI:

Lei non mi ha fatto le domande sui numeri. Sto rispondendo, a pagina 51 mi ha chiesto se la Giunta ha in animo di aumentare la tassazione. La Giunta non ha ancora preso in considerazione l'aumento della tassazione, è questa la risposta.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI:

Per quanto attiene la domanda sul Parco Mattei, quando si fanno documenti come questi, si tiene conto degli atti che l'Amministrazione ha deliberato, sul Parco Mattei, ad oggi, è attiva una delibera di Giunta sul PPP, quest'Amministrazione ancora, quella delibera, non l'ha modificata. Poi, che questa sera nel corso del dibattito sono emerse delle suggestioni rispetto a quel problema, è un conto, ma quando

scriviamo questo documento, noi non possiamo scrivere qualcosa di diverso di ciò che è agli atti di questo Ente, agli atti di questo Ente c'è quel PPP, qualora dovessimo modificare l'orientamento rispetto a quel PPP, ci saranno delibere che modificando gli atti porteranno poi ad un aggiornamento del DUP così come preannunciato.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI:

Lei sa benissimo che la precedente amministrazione, quando ha fatto la delibera di cui si parla, del PPP, delibera che per la verità prima l'assessore Zuin non a caso citava che quella stessa delibera, di fatto, non impegnava totalmente, perché richiedeva all'operatore proponente una serie di precisazioni. Nello stesso tempo, la Giunta ha allocato da avanzo, ha impegnato quindi avanzo oltre 5 milioni di euro. Se lei va a vedere la tabella del nostro avanzo, com'è impegnato, troviamo più di 5 milioni di euro impegnati al Parco Mattei, tanto è vero che non sono nella nostra disponibilità, torneranno nella nostra disponibilità quando verrà eventualmente modificato quell'atto di Giunta con un nuovo atto di Giunta, perché un atto approvato da un organo, può essere modificato dall'organo che l'ha approvato. Sono stato esaustivo? Grazie.

Poi, c'era una domanda sul PGT. Accanto alla revisione del PGT io non avrei scritto "accanto alla revisione del PGT", ma avrei scritto "con la revisione del PGT", perché rimangono da fare le cose che si dice sotto: il coordinamento tecnico in riferimento alle opere pubbliche contenute per l'ampliamento dell'Ospedale, operazione che deve partire adesso, però in questo modo viene letto, fermo restando che se fosse possibile correggere "con la revisione del PGT approvato ecc." rimane questo aspetto, sarebbe stato più preciso. C'era un'altra domanda?

Sul San Francesco c'è una convenzione, un documento approvato dalla precedente Giunta, ad oggi l'operatore proponente non ha ancora firmato la convenzione con il Comune, ci sono dei tempi tecnici che lasciano aperta la prospettiva di quella proposta, per il momento non ci sono novità significative, l'operatore da noi contattato, stanno valutando complessivamente rispetto anche a modifiche di mercato avvenute con operazioni sul nuovo Palazzetto del ghiaccio per le Olimpiadi, eccetera, confermo la volontà di dare seguito a quel tipo di progettazione, quindi, per dare informazioni totalmente trasparente al Consiglio, quella convenzione può essere firmata entro il 13 gennaio 2023, con i tempi consentiti dalla legge, al netto del fatto che l'operatore, se apre un dialogo di approfondimento nel merito, ci potrebbe essere anche un lasso di tempo più lungo prima di arrivare alla sottoscrizione, quindi, la cosa è ancora aperta. Anche qui, nel DUP sembra che contestualmente venga detto che c'è un interesse a dare seguito a quel tiro di operazione sul San Francesco. Quando arriverà il momento del merito, c'è un atto che dobbiamo firmare perché la precedente amministrazione l'ha maturato e inizieremo l'iter di merito perché, come tutte le convenzioni, ha una serie di pieghe da precisare, da fare, da vedere, eccetera, perché non tutto è dettagliato in quello stesso documento approvato dalla Giunta.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Rispondo alla domanda, mi riferisco al 2023. Gli oneri, deriva dalla tabella sopra, sono gli oneri di urbanizzazione che arrivano previsti, quindi primaria sommatoria, trova sulla destra il totale è di 2 milione 976 mila, è la sommatoria degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, contributi costi di costruzione, smaltimento rifiuti e monetizzazione. La sommatoria fa 2 milioni 976, che è la prima voce che trova oneri.

Entrate ex 167, sono il passaggio di superficie del diritto di proprietà delle case 167, sono previsti 50 mila euro.

Finanziamento regionale DGR 6308 del 2022, è il bando regionale dell'efficientamento.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA:

Li sto elencando tutti così se per caso ha dei dubbi..(...)

DGR 6308 del 2022, sono i fondi regionali legati all'efficientamento energetico, si sommano con i capitali da privati, 155 mila euro, perché mentre sulla piscina di Via Parri la quota rimanente, il 20 per cento, la mette il Comune, sul Palazzetto del Ghiaccio, la quota rimanente la mette inizialmente l'operatore che gestisce il Palazzetto, per cui, quota parte da Regione e quota parte i fondi da privati.

Finanziamento del Ministero degli Interni, sono bandi del finanziamento del Ministero degli Interni, sono quelli corrispondenti agli adeguamenti antisismici della caserma Carabinieri e Polstrada

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA:

Guardo il 2023 sono quelli che sono associati alle opere previste nel triennale. Le voci sul 2023 sono quantificate e associate a finanziare le opere che sono nel triennale.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA:

Non le so rispondere nel dettaglio, probabilmente, sono messi come fondi di finanziamento per interventi su opere che si prevede di progettare probabilmente in attesa di possibili finanziamenti.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA:

Non è un debito, nel senso che se entra quel finanziamento che è stato ipotizzato a finanziare le opere, le opere sono finanziate e vengono realizzate, altrimenti, le opere non vengono realizzate, come funziona il triennale e come sempre è stato fino ad oggi.

PRESIDENTE:

Bene, se non ci sono altre domande, passerei alla discussione. Consigliera Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente e grazie all'assessore Mistretta per la presentazione del triennale delle opere pubbliche, grazie all'assessore Taverniti che poco ha detto in questo Documento Unico di Programmazione. È vero, se n'è parlato negli argomenti precedenti, però se n'è parlato come un Documento fondamentale di presentazione delle azioni che quest'Amministrazione vuole portare avanti. Siamo giunti all'ultimo punto di quest'ordine del giorno molto corposo. L'approvazione di questo vostro primo DUP, è uno strumento politico, è stato detto diverse volte che dovrebbe, concedetemi il condizionale, definire la programmazione di questa nuova Amministrazione.

Ci deve essere un punto di riferimento per i tecnici che dovranno costruire e definire le previsioni di Bilancio dell'Ente, l'ha detto più volte l'assessore Taverniti questa sera, il DUP diventa propedeutico al Bilancio di previsione e lo riporta anche il Testo Unico degli Enti Locali nella definizione del DUP: "Le previsioni del Bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP".

Lo ripeto, il DUP è l'atto che precede non solo temporalmente il Bilancio di previsione dell'Ente, il DUP deve contenere, l'avete detto anche voi, la visione complessiva dell'Amministrazione espressa attraverso le politiche, i progetti, poi, il Bilancio di previsione ne rappresenterà i flussi finanziari che lo gestiranno. Dunque, il DUP per tutto questo, diventa la guida strategica e operativa ed è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'Amministrazione comunale. Il DUP definisce il contesto in cui ci troviamo in termini di bisogni, vincoli e opportunità, è l'ambito di declinazione delle scelte politiche, è il documento progettuale che deve rispondere ai bisogni e alle prospettive di sviluppo, è il documento che individua gli obiettivi da perseguire, è lo strumento di lavoro che deve essere sempre preso come riferimento, è il documento propedeutico – lo ripeto – per la definizione del Bilancio previsionale.

Per permettere tutto ciò, è necessario che la politica sia consapevole, in ordine di utilità di questo strumento di programmazione, visto proprio come sistema organizzativo.

Questo documento, secondo me, traducendo le vostre linee programmatiche che sono state discusse fino ad adesso, e non torno qui a discutere, dovrebbe permettere ai cittadini in particolare a chi vi ha dato fiducia e a quelli anche che devono darvela, visto che governerete per questi cinque anni, le modalità, le azioni che quest'Amministrazione, Sindaco, Assessori e Consiglieri di Maggioranza vogliono perseguire per portare a termine i propri obiettivi.

Mi sono domandata: questo documento che ho letto, che siamo invitati a votare questa sera, rappresenta tutto questo? Per me, no.

Un'Amministrazione con la "A" maiuscola, non può prendere in considerazione un Documento fatto in questo modo e vi racconto il perché, nella delibera proposta, c'è proprio scritto: "La Giunta, con delibera n. 128 del 22 novembre 2022, ha approvato il DUP". C'è scritto che gli Assessori e le aree sono state coinvolte nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con la normativa di finanza pubblica. C'è scritto in quella delibera che dovremmo votare: "Visti i pareri favorevoli in ordine di regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario". È questo quello che ci viene detto all'interno del deliberato che dovremmo andare a votare.

Mi chiedo: il Sindaco e gli Assessori, prima di approvarlo, che impronta hanno dato a questo documento? I Consiglieri della Maggioranza, con che modalità hanno contribuito alla stesura di questo documento? L'Amministrazione è stata artefice protagonista nelle predisposizioni di questo documento in cui mancano le stesse, votate precedentemente, loro linee programmatiche?

Faccio queste domande perché do atto alla consigliera Falbo che ne ha portate di domande, perché leggendolo, di domande ce n'erano veramente tante da fare.

Il consigliere De Simoni ha parlato di coerenza, coraggio e concretezza nel fare il suo intervento sulle linee programmatiche e volevo proprio trovare anche queste parole all'interno di questo Documento Unico di Programmazione. In questo Documento Unico di Programmazione, per quello che c'è stato mandato a noi Consiglieri, lo ripeto, finalmente ci saranno le Commissioni per poter fare determinate domande, rivedere i documenti che ci presentate cosa che nella Commissione Capigruppo non avviene, perché non c'è un confronto diretto con gli Assessori che portano i loro progetti, i loro obiettivi e le loro indicazioni.

Torno a quello che ha appena detto l'assessore Taverniti, ha detto che nelle ristrettezze del Bilancio, visto le minori entrate che ci saranno prossimamente, si interverrà nelle azioni per le politiche sociali. Sono andata a leggermi la parte operativa, la sezione operativa di questo DUP, mi spiace, ma la Missione sulle Politiche Sociali è completamente assente, è completamente assente. La Missione 12, dove si parla di famiglia, di infanzia, di disabili, di anziani, di soggetti a rischio di esclusione sociale, delle politiche di genere, l'assessore Micheli ha parlato dell'iniziativa fatta con le Associazioni culturali del territorio per il 25 novembre, nelle sezioni operative di questo documento che c'è stato inviato non trovo niente, nell'accoglienza non c'è scritta nessuna azione relativa a questi interventi e non manca solo la missione relativa alle politiche sociali, mancano anche altre missioni, anche quelle relative alla sicurezza. Non la Polizia Locale, parlo di Protezione Civile.

Nella parte strategica, invece, e qui sorrido assessore Taverniti, perché già a luglio vi avevo richiamato a quest'attenzione alla nuova partecipata Cultura e Biblioteche, CUBI, delle nostre biblioteche. Nel capitolo dove si parla degli indirizzi strategici per le società, aziende controllate collegate e affidatari dei servizi, Cubi non compare per niente, è citata all'inizio del Documento Unico di Programmazione, dove ci sono le tabelle in cui sono presenti le partecipate, è citato nella parte strategica, dove si parla di Biblioteche, ma qui è scomparsa completamente.

Mi fa piacere, nello stesso tempo, ritrovare tanti punti che erano presenti nel nostro Documento Unico di Programmazione. Quello che magari in campagna elettorale è stato detto, della vecchia amministrazione, forse siete tornati indietro su quello che avete pensato, nel senso che non era poi così da disapprovare il lavoro fatto, gli obiettivi e le azioni fatte dalla precedente Amministrazione, visto che si trovano come copia e incolla nel Documento Unico di Programmazione o, sia nella parte strategica sia nella parte operativa. Ci sono tante indicazioni, anche nella parte strategica, che ritrovo in quello che abbiamo fatto negli anni, dalle politiche ambientali alle politiche per l'istruzione. Mi fa piacere che si continui in quella direzione, però mi domando, per tutto questo che ho detto, come possiamo veramente esprimere un voto su questo documento che rappresenta il vostro fondamentale atto politico da presentare alla città, se è così scritto, se mancano veramente parti importanti che quest'Amministrazione ha sempre propagandato, anche durante la campagna elettorale.

Dopo cinque mesi di attività, questo è l'atto che deve dimostrare le vostre capacità, la vostra serietà, la vostra autorevolezza ai cittadini, sia quelli che vi hanno dato fiducia, sia agli altri. Devo dire che prima l'assessore Mistretta ci ha detto: voi rappresentate tanti cittadini e dovete essere responsabili, dovete rendere conto ai cittadini che rappresentate. Questa domanda la faccio a voi a questo punto, voi rappresentate tanti cittadini che vi hanno votato e adesso che siete al Governo rappresentate tutta la città e dovete rendere conto degli atti che portate in Consiglio da far votare a questo Consesso.

Dunque, vi invito ad avere una maggiore attenzione quando presentate certi documenti, invito i Consiglieri, anche di Maggioranza, se volete votare con coscienza, a non votare questo documento che non è completo. Un documento che sembra veramente non voler rendere conto, in primo luogo, ai cittadini che rappresentiamo anche noi Consiglieri, che siamo qui in questo Consesso. Poi, non volete rendere conto a noi Consiglieri e anche ai tecnici che dovranno lavorare su questo documento per poter rendere attive le azioni che portano a compiere i vostri obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Sposo in pieno quanto ha appena detto la consigliera Papetti, nel senso che il DUP mi è stato insegnato quando mi sono per la prima volta seduta, non si chiamava ancora in quel modo, ma comunque quello che è il DUP, è proprio il documento principe. È stato detto, poi l'assessore Taverniti ha detto che non è vero, ma era una cosa che andava a favore vostro dirlo, nel senso che è un DUP di transizione, eccetera, però anche nel DUP cosiddetto di transizione, adesso abbiamo coniato questo nuovo termine, comunque la sostanza ci deve essere, l'impronta di un'Amministrazione ci deve comunque essere. Tanto è vero che questo DUP si sposa e proprio per legge, si deve sposare e si approva insieme alle linee programmatiche, non è un caso che venga approvato questa sera, si deve approvare questa sera insieme al programma. Le due cose devono andare, una è la mente e l'altra è il braccio. Della mente non ho capito dove la vediamo questa mente di cui questo dovrebbe essere il braccio, è per questo che devono andare in modo parallelo. Quello è l'enunciato di principi, ci avete detto più e più volte che quelli erano i principi, ho parlato della cima della vetta per dire quanto era generico quel programma, che non diceva nulla di concreto: però devi andare a vedere nel DUP, però, devi andare a vedere il Bilancio di previsione. Se questa sera approviamo questo, non è perché siccome ce l'hanno detto, l'approviamo. Veramente ho avuto l'impressione che questo DUP non lo abbiate proprio letto, almeno alcuni di voi, non l'hanno letto. Ci sono delle cose che non vanno d'accordo con quella che è la mente, se questo è un braccio, è il braccio di un'altra mente, mi verrebbe da dire. Abbiamo coniato "è il braccio di un'altra mente", per dire che non si sposa.

Una cosa in cui abbiamo un'altra lettura è il Programma triennale delle Opere Pubbliche, e ci arrivo subito. A parte le cose che sono state risposte, c'era anche un altro punto, sulla metropolitana non mi ha risposto, anche se sostanzialmente aveva fatto prima l'assessore Taverniti, quindi, tengo buono che non ci crede nella metropolitana, quindi, da quello che capisco, non crede nella sua realizzazione, ha detto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO:

Mi faccia finire, magari mi replica dopo. Pare che abbia detto che se ci sarà, faremo festa con l'inaugurazione, ma che da quando era seduto, 20 anni fa, in un altro ruolo, se ne parlava e ancora siamo a carissimo amico, è vero che siamo a carissimo amico, però un conto è crederci e agire e un conto è non fare nulla perché tanto non ci credo. Sono due cose diverse. Lì poi sta la scelta politica di dire ci credo e io ci provo, altrimenti non ci credo e quindi non faccio nulla perché non ci credo, se poi viene, faccio la festa. Sono due cose diverse. Sono due visioni, volevo capire quale fosse la vostra, non l'ho capita, sembrava di aver capito che non ci credeste, perché non ho visto nessun riferimento.

La consigliera Martinelli diceva che dobbiamo intuire, no, io devo leggerlo. Il DUP non devo intuire la linea programmatica, faccio le domande su quello che c'è scritto e questa dovrebbe essere la sostanza. Andiamo al Programma triennale delle Opere Pubbliche, perché alla fine quello che conta è dove mettiamo le risorse, quando le mettiamo, quindi, quando le opere vengono previste e con quali risorse. L'abbiamo detto prima, lo ribadiamo, Piazza Iannozzi, ci ha dato una spiegazione l'assessore Mistretta, non vengono messe le ritorsioni nel 2023, non vengono messe nel 2024.

Non era questa la spiegazione, assessore Taverniti, risposta sbagliata. L'assessore Mistretta ha detto che non era una questione di soldi, ha detto che era una questione di partecipazione. Mettetevi d'accordo, date delle risposte che sono una diversa dall'altra.

Piazza Iannozzi viene spostata perché non ci sono i soldi? O perché la partecipazione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO:

Sono due cose diverse, assessore Mistretta, la prego.

Piazza Iannuzzi 2024, il rondò di San Martino dov'è? Nel 2025. La ristrutturazione urbana e la realizzazione della pista ciclabile di Via Rogoredo, siamo al 2025.

Poi, abbiamo la riqualificazione, ce l'hanno spiegato, la Pieve, sono stati messi 2 milioni e mezzo perché poi li dovranno togliere, in questo momento sono stati messi sul 2024 i 2 milioni e mezzo che erano previsti per il progetto che a questo punto – possiamo dirlo – non si farà più, evidentemente se ne farà un altro, non so se con le stesse risorse o con meno risorse, non ne ho idea, lo vedremo solo vivendo. Ha detto che lo scopriremo, "lo scopriremo solo vivendo" diceva la canzone.

Poi, vediamo che gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, per quanto riguarda il patrimonio comunale sono spostati al 2024. La cosa che salta all'occhio, dal programma triennale, sono gli interventi sugli edifici scolastici. È una cosa su cui chiedo che venga data una priorità, perché sono spostati tutti quanti. A parte la King, che non c'è evidentemente, perché è già in atto, per quanto riguarda Via Agadir, la Rodari, la Scuola di Via Unica Poasco, questi interventi sono spostati al 2025.

Anche su questo, ci sono stati degli impegni, ci sono state delle promesse, perché non è che dobbiamo avere paura di utilizzare questa parola. Ci sono state delle promesse, le promesse elettorali.

Ho sempre detto che le promesse vanno mantenute, che si tratti della promessa relativa alla propria vita personale, piuttosto che, a maggior ragione, nella vita lavorativa o pubblica, quindi, in particolare quando si chiede la fiducia alla gente, ai cittadini su delle cose, poi, queste promesse vanno rispettate. Non mi è ben chiaro come sia possibile che si siano dette determinate cose e poi le ritroviamo, quando vai a mettere i numerini accanto alla voce di cui avevi parlato, il numerino lo sposti in avanti. Così è facile fare le promesse. Per quello che – Sindaco – sono intervenuta sulla storia della Campagnetta, perché va bene quello che lei dice, utilizzando l'istinto, il mio sentire di buon padre di famiglia, dico che voglio spendere e anziché spendere i soldi per il corso d'acqua, li voglio spendere sulla Scuola di Poasco, però gli interventi sulla Scuola di Poasco non sono adesso. È vero che si parla dell'efficientamento energetico e tutto, però sono spostati al 2025, e poi vedremo se nei prossimi DUP rimangono nel 2025 o vengono ancora di più traslati. L'impegno che chiedo è che intanto si sostanzii di più il DUP e che questo DUP diventi il braccio della mente che è stato approvato poco fa, che invece in molti casi non la rispecchia e poi che per quanto riguarda le opere pubbliche, i progetti e le progettualità, spesso è stato detto del fatto che bisogna fare, bisogna investire, perché quello che non viene investito – stupirò l'assessore Taverniti con questa cosa che so, perché evidentemente ne so poco, non so quasi nulla, molto poco – quello che non si investe, che hai messo dentro e non hai investito, va in avanzo. Allora, gli investimenti facciamoli. Sono la prima che vuole investire nella parte soprattutto dell'Urbanistica, nelle progettualità, le infrastrutture. Bisogna fare, quindi, non solo programmare e mettere nel programma triennale delle opere che ad ogni DUP spostato in avanti, va benissimo farle, però su certe cose, il Sindaco spesso ha risposto alle nostre interrogazioni dicendo che deve valutare le priorità, vorrei capire, a questo punto, quali sono le vostre priorità. Dal programma triennale delle opere pubbliche, sinceramente non l'ho capito.

Cosa significa priorità? Significa che lo faccio come prima cosa, è la prima cosa che voglio fare, se la prima cosa in cui voglio investire è l'istruzione, sono le disuguaglianze, è qui che dico che questo deve essere il braccio di quella mente lì. Come primo obiettivo di quella comunicazione che aveva detto l'assessore Barone, voglio il contrasto alle disuguaglianze. Questo avete detto nelle linee programmatiche, giusto? Qui lo devo vedere tradotto. Ho capito che questo è il DUP o non ho capito neanche questo? Oppure mi dovete dire cos'è il DUP? Lo accetto, sono una persona umile, non credo di sapere tutto, non credo di sapere niente in realtà, quindi, non tutto, ci mancherebbe, sanno tutto gli altri, benissimo. Sempre questo ho capito e questo è il motivo per cui questa sera approvo questo documento insieme a quell'altro.

Quando leggo quei principi, quando li vedo tradotti nelle azioni, non le vedo queste priorità tradotte in azioni.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, dichiarerei chiusa la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliera Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Rispetto a tutto quello che abbiamo detto, noi Consigliere di Opposizione, sicuramente non possiamo votare a favore questo Documento, un Documento che anche a guardare il

triennale delle opere pubbliche, come ha appena ricordato la consigliera Falbo, ha adottato degli spostamenti importanti e degli impegni di spesa differenti rispetto a quelli preventivati. Facciamo un piccolo esempio, la Caserma della Polizia Stradale, c'è un aumento di spesa di circa 200 mila euro sul triennale che era stato presentato a luglio, interventi sulla sicurezza antisismica, però si sono aggiunti interventi per adeguare degli spazi ad uffici per la Polizia Stradale, che è qui presente. Abbiamo degli interventi importanti sull'archivio di quest'edificio comunale, ben 500 mila euro, forse non si è dato molto peso a queste cose.

Sicuramente è difficile poter votare, dare un voto a questo Documento Unico di Programmazione, il vostro primo Documento Unico di Programmazione. Sono stata molto indecisa e siamo stati indecisi su cosa esprimere questa sera, voteremo un voto contrario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. La parola alla consigliera Martinelli.

CONSIGLIERA MARTINELLI:

Grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri comunali di Minoranza per le sollecitazioni e le osservazioni di cui sicuramente terremo conto anche in vista della nota integrativa di gennaio. Quello che mi aspetto dalla Minoranza è questo genere di stimoli e per parte nostra ringraziamo gli Assessori, in particolare l'assessore Mistretta per l'esposizione del triennale delle Opere Pubbliche. Voteremo convintamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

In conclusione, rispetto a quello che ho detto nel mio intervento di poco fa, confermo che il voto della Lista Insieme per San Donato sarà contrario.

PRESIDENTE:

Vedo che non c'è nessuno prenotato. A questo punto, passerei alla prima votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico i risultati della votazione:

Votanti	21
Favorevoli	15
Astenuti	01
Contrari	05

Passiamo alla seconda votazione, per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico i risultati della votazione:

Votanti 21

Favorevoli 17

Astenuti 01

Contrari 03

La delibera è approvata. Grazie. Buonanotte.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente